Anno 100 Numero 253

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 5 Novembre 1966

Tutta la Penisola sconvolta da una eccezionale ondata di maltempo

L'Italia spezzata in due dai fiumi in piena Isolata la Toscana: una trentina di morti

Le regioni più colpite sono la Toscana, l'Emilia e il Veneto - Firenze e la Valdarno (sette vittime per un crollo a Reggello) epicentri del dramma - Allagate anche Pisa, Grosseto, Livorno e Arezzo - Sconvolte le vie di comunicazione stradali e ferroviarie - L'Autostrada del Sole è bloccata da Reggio Emilia ad Orvieto - Tutte le statali della Toscana sono impercorribili - Interruzioni anche sulla Via Emilia e sull'Aurelia presso Livorno - Situazione tragica nel Friuli per la piena del Tagliamento: decine di paesi evacuati - Chiusa la ferrovia del Brennero - Il Po in piena minaccia il Polesine - Danni anche in Lombardia, Piemonte, Liguria, Lazio, Campania e Sicilia - Impossibile un bilancio completo della situazione per le difficoltà di comunicazione

Un disastroso bilancio

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 4 novembre.

Tutta l'Italia è investita dalla tempesta. Un bilancio delle vittime non è ancora possibile, si annuncia più grave, nella notte, via via che passano le ore. I morti accertati sono una trentina, dieci in Toscana, sei nel Trentino, altri nell'Udinese e in Emilia. Ma forse sono molti di più: quasi ovunque le città, i paesi, i casolari sono stati investiti dall'acqua alle prime luci dell'alba; Firenze è stata colta nel sonno senza preallarme e in tutto il centro l'acqua ha raggiunto i primi piani, come ad Arezzo e Grosseto: nessuno può in questo momento sapere di quante tragedie sia stata fatta questa giornata. Firenze è al centro della tragedia: con angoscia si pensa stanotte a quanto sta per essere perduto di ciò che la città conserva e rappresenta.

Non si hanno, non si possono avere notizie di decine di paesi e di frazioni, nel Trentino, nell'Udinese, in Emilia. La Toscana è quasi tutta allagata: nella stessa Firenze, priva di luce e d'acqua, ogni edificio è isolato, e non si comunica più con Roma; sono isolate Grosseto ed Arezzo, quasi interamente allagate. Le campagne intorno sono inondate. Migliaia di persone attendono soccorsi urgenti, immobilizzate nei piani alti degli edifici. Dagli aerei che sorvolano le campagne allagate si vedono uomini, donne, bambini che dai tetti dei casolari e delle fattorie fanno gesti disperati invocando aiuto. Cinquantamila uomini, vigili del fuoco, soldati, polizia, sono stati mobilitati; tutti i mezzi a disposizione convergono verso le zone critiche: ma il disastro è grande, e quasi tutte le strade sono impraticabili. Colonne di migliaia di scampati camminano stasera, sotto la pioggia, senza mèta, intralciando l'opera di soccorso, esponendosi a nuovi pericoli: nell'Italia Centrale e in gran parte del Veneto tutti i fiumi e i torrenti hanno straripato e sono in piena. Dalla zona di Livorno l'acqua dilaga verso il sud a ondate fitte, come un mare in tempesta. Tutto quel che si sa, lo si è appreso dai racconti dei piloti degli aerei e degli elicotteri. E si sa purtroppo che, per stanotte, tra le due e le tre, è attesa nel Trentino l'ondata più pericolosa. E' paralizzata in molte città la vita degli ospedali: si sa di 40 bambini in incubatrice che rischiano la morte. Sono saltate le fogne a Firenze.

Per un'area di centinaia di chilometri quadrati mancano la luce e l'acqua in Toscana. La luce e l'acqua mancano in un terzo del Polesine, in una gran parte dei comuni degli Appennini, e in alcune zone del Trentino, dell'Alto Adige, dell'Alta Lombardia. L'acquedotto è inquinato in Val Sugana. L'Italia ha in questo momento il problema tragico di far pervenire l'acqua a migliaia di persone assediate, e di sapere cosa accade in centinaia di piccoli paesi. L'Italia teme che in alcune zone di montagna i soccorsi divengano di momento in momento più difficili: gli smottamenti e le frane hanno già fatto vittime tra i vigili del fuoco e la polizia stradale.

L'Italia è divisa in due, con un centro totalmente isolato e una massa di tre milioni di persone in difficoltà. Le più fertili campagne, le più belle fattorie della penisola sono devastate. I più bei monumenti del mondo sono per metà sommersi. Un disastro senza precedenti, mentre nuovi pericoli incombono: a Napoli la diga foranea ha ceduto e il mare minaccia la parte bassa della città; in Sardegna, quasi interamente allagata al Nord, si lavora stasera, nel fango, ad elevare argini rudimentali contro le acque dei torrenti che stanno per straripare; gli abitanti dei centri sgomberati nell'Udinese non sono ancora al sicuro. Le strade che vengono interrotte in punti sempre più numerosi fanno in maniera, nell'Alto Lazio e in Emilia, che gli scampati e i soccorritori rischino ogni minuto di trovarsi isolati. E' il dramma che investe la lunga colonna in marcia dal Nord verso Orvieto.

Le comunicazioni ferroviarie sono praticamente interrotte. I servizi di emergenza assicurano il traffico in piccoli tratti, sforzandosi, in questo modo, di mantenere il collegamento, sia pure avventuroso e lentissimo, tra un centro e l'altro della penisola. Ma non v'è mezzo di comunicazione tra Bologna e il Tirreno, tutta la Toscana è irraggiungibile. Mai, negli ultimi decenni, la tempesta e i fiumi in piena avevano colpito l'Italia su un'area così vasta, così d'improvviso, sconvolgendone la vita ma soprattutto rendendo immensamente difficile l'opera di soccorso e rischioso il lavoro dei soccorritori.

Michele Tito

La situazione nella notte delle strade e delle ferrovie

I fiumi in piena e le frane hanno sconvolto le vie di comunicazione in vaste zone dell'Italia. Ecco come si presentava la situazione nelle ore della notte.

Autostrada del Sole — Interrotto il tratto da Reggio Emilia a Modena Nord; chiusi i tratti da Bologna a Firenze e da Firenze a Orvieto.

Autostrada Firenze-Mare — Chiusa al traffico.

Strade statali della Toscana — Sono tutte impraticabili (se non per brevi tratti) a causa delle frane.

Via Emilia — Bloccata nei pressi di Faenza e nel tratto Bologna-Modena.

Porrettana — Ostruita in più punti.

Via Aurelia — Interrotta in più punti lungo il percorso in Toscana (provincia di Livorno). Continua ad essere chiusa l'autostrada Recco-Rapallo a causa di una frana.

Trentino — Interrotte numerose strade provinciali.

Ecco la situazione delle ferrovie:

Linea Firenze-Bologna — Interrotta tra Montevarchi e Bucine e nella stazione di Incisa per alluvione.

Linea Pisa-Roma — Interrotta nel tratto Campiglia-Grosseto per allagamento stazioni di Campiglia-Follonica, Scarlino, Gavorrano, Giuncarico-Montepescali.

Linea Firenze-Pisa — Interrotta nel tratto San Donnino-Signa, Montelupo-Empoli, La Rotta-Pontedera, per alluvione.

Linea Empoli-Siena — Interrotta nel tratto Certaldo-Poggibonsi e Castellina Siena, per alluvione.

Linea Cecina-Volterra — Interrotta tra le stazioni di Cecina e Riparbella, per alluvione.

Linea Firenze-Porretta-Bologna — Interrotta per crollo di due arcate del viadotto a cinque luci tra le stazioni di Marzabotto e Sasso.

Linea Bologna-Milano — Interrotta per alluvione tra Castelfranco e Modena; per misura precauzionale la circolazione è sospesa tra Modena e Reggio.

Linea Padova-Calalzo — Interrotta tra le stazioni di Ospitale e Perarolo per frana.

Linea Adriatica — Interrotta tra Bologna e Forlì, precisamente in prossimità di Forlì, per lo straripamento del Montone, che ha invaso la linea ferroviaria. Pertanto, le comunicazioni ferroviarie Milano-Sicilia o Torino-Sicilia devono seguire questo percorso: Milano - Verona - Bologna - Castelbolognese - Ravenna - Rimini - Ancona - Foggia - Napoli.

Linea Verona-Brennero — Interrotta per caduta di massi o per accumulo di materiale alluvionale tra le stazioni di Ponte Gardena e Chiusa, Chiusa e Bressanone, Fortezza e Le Cave, Fleres e Moncucco, Colle Isarco e Brennero.

Linea Bologna-Rimini — Interrotta per estesi allagamenti.

Linea Rovigo-Chioggia — Interrotta per allagamenti.

Linea Portogruaro-Treviso — Interrotta per alluvione.

Linea Trento-Venezia — Interrotta tra le stazioni di Roncegno e Villazzano e tra le stazioni di Grigno e Primolano per caduta di massi e per accumulo di materiale alluvionale; interrotta anche in corrispondenza della stazione di Calceranica per alluvione.

La direzione delle Ferrovie fa appello agli utenti affinché chi non ha assoluta necessità di mettersi in viaggio, eviti di farlo in queste ore.



Il desolante aspetto di una via del centro storico di Firenze devastato ed invaso dal fango e dalle acque dell'Arno (Telefoto «Ansa»)

IL CAPOLUOGO E' ISOLATO DAL RESTO DELLA REGIONE

Il dramma di Firenze allagata dall'Arno l'acqua lambisce i primi piani delle case

Sommersi due terzi della città, fra le Cascine e Piazza della Signoria: sindaco e prefetto bloccati dalla piena nelle loro sedi - Mancano luce, gas e acqua potabile; strade, telefoni e telegrafi sono interrotti - Scarseggiano i rifornimenti alimentari - Lo straripamento all'alba di ieri, dopo 18 ore di pioggia torrenziale - Decine di famiglie, sorprese dall'ondata, fuggono sui tetti delle case; altre centinaia abbandonano gli alloggi - Nelle vie auto e camion sommersi rendono difficile il transito dei mezzi anfibi - Alle 23 cessa la pioggia e si alza un forte vento

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 4 novembre.

All'alba di oggi l'Arno, ingrossato dalle piogge dei giorni scorsi, è straripato nel cuore di Firenze, isolandola dal resto della regione. Stasera alle 23 (la pioggia è cessata e s'è levato un forte vento), due terzi della città — dalle Cascine a Piazza della Signoria — sono allagati.

L'acqua ha sommerso il Ponte S. Trinita e il Ponte alla Carraia, ha investito Ponte Vecchio minacciando di demolirlo, ha invaso con violenza le vie del centro storico sommergendo decine di negozi e di «buche», toccando altezze che vanno dai 50 centimetri al metro e mezzo, lambendo paurosamente i primi piani delle case più vicine al fiume.

Centinaia di famiglie hanno abbandonato i loro alloggi; parecchie persone sorprese dalla piena (specialmente donne e bimbi) si sono rifugiate sui tetti e da dieci ore, senza aver toccato cibo, vi attendono i soccorsi. Mancano luce elettrica, gas, acqua potabile, rifornimenti alimentari, medicine, riscaldamento. Treni, telefoni e telegrafi sono bloccati: non si sa perciò se l'alluvione ha causato vittime. L'Autostrada del Sole è chiusa verso Roma e verso Bologna. Stasera il ministro del Bilancio, Pieraccini, è giunto a Firenze ma non ha ancora potuto incontrarsi con le autorità civili perché il prefetto ed il sindaco Bargellini, nelle loro sedi di Palazzo Vecchio e di Palazzo Medici Riccardi, sono assediati dall'acqua che sale di ora in ora.

Il dramma di Firenze è cominciato stamane alle 5. Sulla città pioveva ininterrottamente e con inaudita violenza da diciotto ore; l'Arno aveva raggiunto un limite che non si registrava più dall'autunno 1951. Le acque del fiume hanno superato e rotto gli argini in due punti centrali (agli Acciaioli e alle Grazie) rovesciandosi a torrenti per le strade e le piazze dei lungarni. Alle 10,30 Firenze era isolata dal resto della regione e tagliata in due grossi tronconi. Le uniche zone quasi risparmiate dall'alluvione erano quelle del ponte alla Carraia e del Campo di Marte, dove venivano fatti affluire i pochi automezzi reperiti a grande fatica per portare i primi soccorsi.

Oltre l'Arno, Porta Romana, via Guidiccioni, il popolare rione di San Frediano, apparivano semisommersi dall'acqua torrenziale che minuto per minuto si rovesciava in città con una furia spaventosa. Quasi tutti i ponti sull'Arno erano sommersi. Ponte Vecchio minacciava di crollare da un momento all'altro. In piazza del Duomo e in piazza della Signoria l'acqua raggiungeva il metro e mezzo d'altezza e Firenze, città che ha una particolare attività negli antichi e vasti locali sotterranei, era trasformata in un immenso lago di acqua fangosa.

Alle 13 la situazione appariva drammatica e insostenibile. La piena aveva invaso la zona sud di Firenze e le strade vicine al Parco delle Cascine. In via Campofiore, che corre parallela al torrente Affrico, l'acqua toccava e superava il primo piano delle abitazioni; una ventina di famiglie, abbandonando tutto, si rifugiavano sui tetti degli stabili.

Alle 15,30 Firenze, ancora battuta dalla pioggia, presentava uno spettacolo desolante: vie e piazze, per una superficie di sei chilometri quadrati, erano ricoperte dall'acqua melmosa e giallastra del fiume; le strade erano trasformate in torrenti dai quali emergevano soltanto i pali dei cartelli stradali. Drammatici appelli giungevano da ogni parte alle autorità che si prodigavano per i soccorsi: la clinica «Mayer», dove numerosi bimbi si trovavano nelle incubatrici, chiedeva con la massima urgenza l'intervento di un gruppo elettrogeno per alimentare i delicati apparecchi che tengono in vita i neonati; un ginecologo doveva essere trasportato in clinica con un canotto per un intervento urgente su una partoriente.

Alle 17 le acque dell'Arno avevano coperto una zona che comincia da Bellariva (primo sobborgo arrivando da Pontassieve), prosegue lungo il torrente Affrico, arriva a Campo di Marte (lo stadio comunale) e, costeggiando la linea ferroviaria, raggiunge il Cimitero degli Inglesi: qui l'acqua, stasera, è alta due metri. La zona inondata si estende anche ai viali della Circonvallazione, fino alla stazione di Santa Maria Novella, che è completamente isolata e dove centinaia e centinaia di passeggeri sono assediati dalla piena (il ristorante della stazione ha esaurito tutte le scorte prima di mezzogiorno).

Mancano completamente notizie della zona a Sud dell'Arno perché tutti i ponti sono interrotti e, data la violentissima corrente del fiume, non è pensabile un attraversamento con i battelli. I soccorsi sono stati organizzati dal Comando della Regione Militare Tosco-Emiliana e diretti dal generale Centofanti: i mezzi anfibi dell'esercito e i natanti di soccorso si spostano infaticabili da un quartiere all'altro di Firenze; purtroppo, in talune vie del centro storico, la navigazione è resa impossibile dalle auto e dai camion sommersi dalla piena.

Tutte le vie di accesso e di uscita dalla città sono interrotte. L'autostrada Firenze-Mare è stata chiusa al traffico per permettere il solo scorrimento alle autocolonne partite da Viareggio, da Lucca, da Pistoia e da altre città vicine.

Per Firenze sono stati reperiti tutti i canotti di gomma che è stato possibile trovare presso negozi e privati. Servivano per raggiungere e portare soccorso alle zone più isolate e più sommerse dall'alluvione. Vengono richiesti viveri, indumenti, generi di prima necessità (soprattutto pane e latte per i bambini); il Prefetto di Firenze prega tutti i cittadini di ospitare nelle loro case quanti sono stati costretti ad abbandonare la propria.

A tarda sera, nel buio più assoluto, la città è piombata in un pesante, sinistro silenzio. L'acqua, nelle vie, scorre alla velocità di 50 km l'ora; nelle case non si dorme; più di una famiglia ospita gente sconosciuta, che sorpresa dalla piena ha cercato scampo nel primo alloggio che gli è capitato. Madri cercano i figli; giovani usciti per la giornata festiva, non hanno fatto ritorno in famiglia. Ma nella notte l'angoscia si attenua: la situazione, che nel primo pomeriggio sembrava precipitare, sembra leggermente migliorare. Le acque, al centro di Firenze, stanno decrescendo. Mentre telefoniamo, infatti, ha smesso di piovere e un fortissimo vento di tramontana, levatosi all'improvviso, ha aperto un po' il cuore alla speranza. Se il vento continuerà, il tempo dovrebbe mettersi al bello. Intanto le colonne dei soccorsi si sono ulteriormente avvicinate a Firenze.

m. p.



La linea nera indica i tratti dell'Autostrada del Sole interrotti dagli allagamenti

Sette morti a Reggello nelle case travolte

Arezzo, 4 novembre.

In Val d'Arno la situazione è grave. Centinaia di autoveicoli sono rimasti bloccati per tutta la notte nel tratto Levane-Montevarchi. Dopo la chiusura dell'autostrada, infatti, gli automobilisti avevano tentato di recarsi a Firenze per la statale «Fiorentina». A Levane, però, le acque avevano ormai invaso la sede stradale e i conducenti dei veicoli si sono messi in salvo nelle vicine case coloniche. Le conseguenze più gravi del maltempo si sono avute a Reggello, al confine tra le province di Arezzo e Firenze. Le infiltrazioni d'acqua hanno provocato una frana di proporzioni rilevanti e il crollo di alcune abitazioni: numerose persone sono state travolte dalle macerie e dalle prime notizie raccolte si è appreso che i soccorritori, giunti da Arezzo, hanno già estratto tre cadaveri. Altre quattro persone, che sono rimaste sotto le macerie, sarebbero morte.

Nell'Aretino la situazione è molto grave, mentre la pioggia continua a cadere con una certa intensità. La città di Arezzo è praticamente isolata.

Arezzo è senz'acqua. La stessa città, e molte località del Casentino e della Val d'Arno sono isolate telefonicamente e telegraficamente. In Val di Chiana i paesi di Foiano e Ponti di Lucignano sono invasi dalle acque per lo straripamento del torrente Esse.

La furia del maltempo nelle regioni centro-sud

Nel centro di Grosseto l'acqua ha raggiunto i 3 metri e mezzo

La città è quasi completamente allagata - Mobilitati gli elicotteri per salvare gli alluvionati nelle campagne - Appello del prefetto al governo per urgenti soccorsi - L'aeroporto militare invaso dalla piena: il personale si muove in motoscafo - Inondata anche Castiglione della Pescaia



Situazione drammatica a Grosseto: l'acqua arriva all'altezza dei primi piani delle case (Telefoto «Ansa»)

Grosseto, 4 novembre.

Grosseto è da questa mattina quasi completamente allagata. Quattro quinti della città sono invasi dall'acqua. Il fiume Ombrone, che scorre alla periferia, è straripato ed ha raggiunto le vie del centro, toccando i 3 metri e mezzo di altezza; negozi e abitazioni sono allagati. Numerose case dell'Ente Maremma sono isolate e le stalle sono distrutte.

Il prefetto ha mobilitato gli elicotteri dell'aeroporto che hanno salvato in campagna alcune famiglie. In città la situazione è grave. Non funzionano i telefoni e la luce è erogata a tratti. Il prefetto ha chiesto al ministero dell'Interno mezzi anfibi, elicotteri, letti, materassi e generi di conforto per soccorrere le famiglie che hanno abbandonato le abitazioni. I senzatetto sono stati temporaneamente sistemati nei locali delle scuole.

Due terzi dell'aeroporto militare sono coperti dall'acqua. Il personale si sposta da un punto all'altro della base usando barche e motoscafi.

Completamente allagata è anche Castiglione della Pescaia, per le acque uscite dal canale che attraversa l'abitato; numerose case sono isolate e gli abitanti hanno dovuto sgomberare le stanze del pianterreno.

(Ansa)

Allagamenti e frane nella zona di Livorno

Livorno, 4 novembre

(g. b.) Il fiume Cecina è straripato presso l'abitato di Cecina, allagando circa dieci chilometri quadrati di terreno. Nella zona è un distaccamento di vigili del fuoco di Livorno con una trentina di uomini, con barche e mezzi anfibi.

La Prefettura di Livorno sta organizzando un treno che trasporterà a Cecina barche e mezzi militari per concorrere alle opere di salvataggio della zona.

La via Aurelia è interrotta in parecchi punti. Il torrente Cornia è straripato presso Campiglia, allagando Venturina e interrompendo la statale. Anche a Quercianello si è avuto uno smottamento di terreno sull'Aurelia e il traffico si svolge a senso unico alternato.

Nel porto di Livorno, le navi hanno rinforzato gli ormeggi; soffia un vento da sud ovest a 65 chilometri orari. Nella zona di Viareggio piove da stanotte, ma le precipitazioni sono leggere, tanto da non aver provocato danni.

Una notte di incubo per gli «assediati» di Pisa

L'Arno, rotti gli argini, ha già invaso la città - Ma deve arrivare un'altra ondata di piena e si temono nuovi disastri

(Dal nostro inviato speciale)

Pisa, 4 novembre.

Una catastrofe incombe su Pisa, assediata da ogni parte dall'acqua. Un mare giallastro, infido, alimentato ininterrottamente dall'Arno, la sta sommergendo a poco a poco. Il fiume, filtrando dalle paratie d'emergenza disposte sulle spallette, ha invaso vaste zone del centro, isolando interi quartieri. Stasera ha rotto gli argini a La Cella, un popoloso quartiere che sorge alla periferia della città, dalla parte verso Firenze. La grossa falla rischia di allargarsi e l'acqua minaccia migliaia di persone, l'aeroporto di San Giusto ed il deposito delle ferrovie.

La situazione, già grave stamani, è precipitata nel pomeriggio nel giro di poche ore. La pioggia, che quasi incessantemente cadeva da una quindicina di giorni, ha assunto ieri verso mezzogiorno le proporzioni del nubifragio. Per più di ventiquattr'ore una enorme massa d'acqua si è abbattuta sulla città e sulle campagne, facendo straripare i torrenti, allagando immense zone coltivate, interrompendo strade e linee ferroviarie, isolando i collegamenti telefonici e telegrafici con gran parte d'Italia.

Siamo giunti a Pisa verso le 5 del pomeriggio. La pioggia era cessata da poco, ma dense nuvole minacciose gravavano ancora sulla città. L'acqua del fiume lambiva le spallette, le barche attraccate rischiavano di finire sui lungarni. La città era tutta in allarme. Squadre di operai, di paracadutisti e di artiglieri, mobilitate fin dal mattino, stavano sistemando su una lunghezza di quasi quattro chilometri di sponde le paratie di ferro con le quali si elevano di quaranta centimetri le sponde del fiume. All'improvviso un barcone da carico ha rotto gli ormeggi, e, trascinato dalla violenza della corrente, ha superato il ponte della Fortezza, sfasciandosi però contro il ponte di Mezzo. Una parte della spalletta è andata distrutta e dal varco l'acqua ha cominciato ad uscire, invadendo le strade adiacenti. La gente è fuggita atterrita. L'opera dei soldati e degli operai è continuata però infaticabile. Immersi nell'acqua fino ai polpacci, hanno sistemato le paratie, che in breve sono state lambite dall'acqua.

Cominciando a filtrare dalle fessure, questa ha reso estremamente difficile la sistemazione dei sacchetti di sabbia di rinforzo. Alla fine, spazzati dai flotti sempre più violenti, i soldati hanno dovuto abbandonare l'impresa. L'acqua ha cominciato così ad invadere un numero sempre maggiore di strade. Il prefetto, dottor Ennio Sarro, che dirige personalmente tutta l'opera di soccorso, ha dato ordine ai negozianti di generi alimentari di aprire le loro botteghe, per permettere alla popolazione di rifornirsi in modo da essere pronta ad ogni evenienza.

Dinanzi ai negozi e ai portoni delle case la gente ha provveduto rapidamente a costruire muretti di protezione. Impossibile un calcolo degli scantinati e dei piani terreni allagati.

La città è isolata, pochi sono i mezzi anfibi e impossibile è riceverne di rinforzo dalle città vicine. Stanotte ha ripreso a piovere; fra alcune ore la piena sarà alimentata, secondo le informazioni giunte dalle altre zone della Toscana, da un'altra ondata; dal mare spira un forte vento di libeccio, che impedisce il deflusso dell'acqua. Per centomila pisani sarà una notte di incubo.

Gianfranco Franci

Interrotta per una frana la strada dell'Abetone

(Dal nostro corrispondente)

Lucca, 4 novembre.

(b. c.) Il fiume Serchio è in piena nel Lucchese, ma per il momento non c'è pericolo di allagamenti. In più punti l'acqua ha allagato la Firenze-Mare. Sulla strada dell'Abetone una frana ha interrotto il traffico in località Vinchiana. Sempre in questa località, alcune crepe si sono aperte sulla strada che corre lungo il Serchio, le cui acque hanno raggiunto il piano viabile; sei abitazioni sono state sgomberate.

La Liguria investita da piogge e mareggiate

Bloccata da una frana l'autostrada Recco-Rapallo

Genova, 4 novembre.

(f. d.) E' piovuto per trenta ore consecutive: dalle 8 di ieri mattina alle 14 di oggi. L'autostrada Recco-Rapallo è sempre chiusa al traffico, a causa di uno smottamento di terreno sul raccordo di Recco. Da stamane sono stati soppressi tutti i treni per Roma; i convogli arrivano fino a Pisa. Neve e torrenti in piena nell'entroterra. Sulle alture di Torriglia un fulmine ha demolito il campanile della chiesa di Santa Maria del Porto.

Varazze, 4 novembre.

(d. p.) Una violentissima mareggiata si è abbattuta nel tardo pomeriggio sul litorale di Varazze. Sotto la spinta del vento di libeccio, le onde hanno raggiunto in più punti il lungomare in Borgo Solaro. In Borgo S. Nazario un'ondata ha spazzato via un «gozzo» da diporto, di circa 7 metri, di proprietà del costruttore Tommaso Fazio, che era stato «alato» ai bordi del lungomare. Mentre era sballottato dalle onde nel bagnasciuga, alcuni uomini sono riusciti a legarlo e con l'aiuto di altri volonterosi è stato tratto a riva. La cabina è andata però distrutta.

S. Margherita Lig., 4 novembre.

(b.) Sul Tigullio continua il maltempo e persistono gli effetti delle precipitazioni dei giorni scorsi. A S. Margherita Ligure l'abbondante pioggia ha provocato il franamento del muro di sostegno soprastante la carrozzabile che conduce al campo sportivo e, invadendo parzialmente la sede stradale, ha reso difficile il traffico automobilistico, limitato al senso unico alternato.

La Spezia, 4 novembre

(a. g.) A La Spezia le condizioni atmosferiche sono migliorate dopo ben quarantotto ore consecutive di pioggia. Nel capoluogo e in provincia non sono segnalati danni. A Lerici una frana ha pressoché demolito un magazzino comunale in cui erano depositati attrezzi. Si è avuta anche una interruzione nella erogazione della energia elettrica per tre ore a causa di un guasto ad una cabina di trasformazione dell'Enel. Alla Spezia si sono avuti allagamenti in centro, ossia in corso Cavour e in via Chiodo. Nelle Cinque Terre e a Levanto la situazione è migliorata rispetto ai giorni scorsi, in quanto, a differenza dalle altre zone del golfo di La Spezia, non si è avuta alcuna mareggiata: in serata vi erano persino schiarite. A Monterosso non vi sono variazioni circa lo smottamento: gli abitanti si allontanano per trascorrere la notte in luogo più sicuro, ma di giorno ritornano nell'abitato.

Un ciclone ha investito Napoli e i centri costieri della Campania

Decine di feriti nel capoluogo - Incidenti nel porto - Nessuna comunicazione con le isole di Ischia e Capri

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 4 novembre

Un'eccezionale burrasca di vento e pioggia, a carattere ciclonico, imperversa dal pomeriggio di ieri su Napoli ed i centri costieri della Campania. I traffici marittimi con molti paesi del litorale sono stati sospesi e le comunicazioni paralizzate e interrotte. Ed incalcolabili i danni provocati da una mareggiata d'inaudita violenza che ha investito tutta la costa, distruggendo scogliere frangiflutti, strade litoranee ed altre opere marittime di protezione. Le raffiche di vento da sud-sud-est, che soffiano ad una velocità di centodieci chilometri orari, hanno sconvolto le acque del basso Tirreno, sollevando paurose onde alte più di dieci metri. L'impeto del vento si è scatenato con maggiore intensità durante la notte e nella mattinata, sradicando alberi, abbattendo cartelloni ed insegne pubblicitarie, asportando tegole e lamiere di copertura dai tetti. Il materiale trasportato dal vento ha ferito una cinquantina di persone.

Episodi drammatici sono avvenuti soprattutto nei porticcioli della zona flegrea e della costiera amalfitana: a Baia la nave da carico «Spes», di 500 tonnellate, iscritta al compartimento di Napoli e con otto uomini di equipaggio, è naufragata, dopo aver rotto gli ormeggi. Il comandante e i marinai si sono salvati.

Imprecisato è il numero delle imbarcazioni da pesca e da diporto che sono affondate. A Pozzuoli, il piroscafo da carico «Massaua», di 2000 tonnellate, sotto la spinta del mare grosso ha spezzato gli ormeggi ed è venuto a collisione con alcuni traghetti adibiti ai collegamenti con le isole del golfo. La nave è tuttora alla deriva.

Drammatica la situazione a Napoli. Nel tardo pomeriggio, una macchina con due persone a bordo, nonostante i segnali di pericolo ed i divieti di transito apposti dal Comune, si è avventurata sul pontile di Mergellina. Una gigantesca ondata ha risucchiato la vettura, che con gli occupanti è stata trascinata in mare. L'opera di salvataggio degli avventurati che erano riusciti ad aprire gli sportelli è durata un'ora.

Durante la notte, la diga foranea, all'ingresso del porto, sotto l'infuriare dei marosi è crollata per una lunghezza di 20 metri. A causa del mare agitato, alcune navi di linea in arrivo, quali la «Leonardo Da Vinci», proveniente da New York e diretta a Genova; la «Queen Mary», la «Castel Felice», la «Monfiore», non hanno potuto attraccare alle banchine e sono rimaste all'ancora nella rada di Santa Lucia.

La portaerei americana «Shangri-La», che era in rada, ha dovuto salpare l'ancora in mattinata poiché le raffiche di vento minacciavano di sospingerla sui bassi fondali antistanti la zona di San Giovanni a Teduccio. Altre navi, tra cui il traghetto «Canguro Azzurro», proveniente dalla Sicilia, sono state dirottate nel porto di Castellammare di Stabia, ma le acque agitate hanno anche ivi impedito l'ormeggio. Altri notevoli danni sono stati provocati dalla mareggiata che ha asportato in più punti la sede stradale. Isolate da quarantotto ore sono le isole di Ischia e di Capri.

A Ischia il ciclone ha distrutto le attrezzature turistiche che sorgono sul lungomare di Casamicciola e Lacco Ameno. Gravi danni ha subito anche Capri.

A. Luise

Sconvolte dalla tempesta le isole di Ventotene e Ponza

Roma, 4 novembre

(m. b.) Un violento fortunale ha flagellato le coste tirreniche colpendo in modo particolare le isole di Ventotene e Ponza.

A Ventotene una diga di circa 210 metri è rimasta fortemente danneggiata in più punti dalla violenza delle onde. Il vento, che soffiava alla velocità di circa 150 km l'ora, ha provocato la rottura degli ormeggi di numerosi pescherecci ancorati. La rete elettrica e telefonica è rimasta interrotta. Si calcola che vi siano stati circa 300 milioni di danni. Fortunatamente non si lamentano vittime.

Anche l'isola di Ponza è stata investita dalla violenza del fortunale. Molte imbarcazioni hanno subito seri danni.

Tempeste di vento su tutta la Sicilia

Palermo 4 novembre

(f. d.) Raffiche di vento con velocità variante tra gli [illegible] e i 90 chilometri all'ora continuano ad abbattersi su Palermo e su tutta l'Isola. I vigili del fuoco del capoluogo stamane sono di continuo intervenuti per corti circuiti, caduta di intonaci e per alberi divelti.

Allagamenti crolli e feriti per il nubifragio a Roma e Ostia

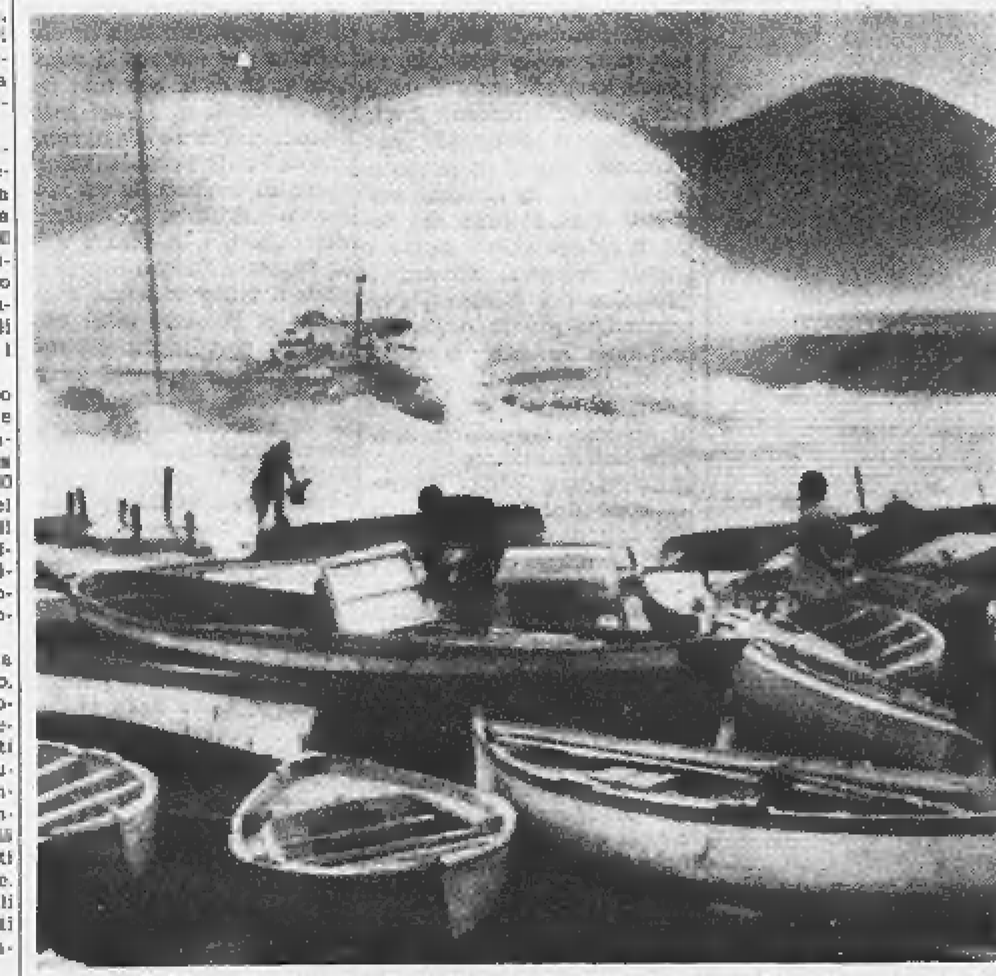
(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 novembre.

Un violento nubifragio ha investito Roma per tutta la giornata provocando gravissimi danni. Raffiche di vento ad oltre 130 chilometri orari si sono alternate a scrosci di pioggia provocando crolli, allagamenti, feriti e la caduta di alcune centinaia di alberi. Centinaia e centinaia di famiglie sono rimaste senza casa, soprattutto sul lungomare tra Anzio ed Ostia, sconvolto da un fortunale di eccezionale violenza. I porti sono in stato di emergenza. Il Tevere è straripato a nord della capitale, in aperta campagna, ma i centri abitati e le borgate non corrono per ora pericoli di inondazioni. Le comunicazioni ferroviarie da e per la capitale sono praticamente interrotte.

Verso l'alba l'acqua ha isolato completamente il villaggio sardo, ad Ostia, nella zona dell'Idroscalo. Dopo 12 ore di lavoro tutte le persone bloccate sono state tratte in salvo, ma Ostia rimane parzialmente sommersa dal nubifragio. Grave la situazione in altre parti del Lazio: i paesi di Onano e Focene sono dalle 18 di ieri sera senza luce.

l. g.



Il porto di Mergellina, a Napoli, battuto dalla violenta mareggiata. Le gigantesche ondate superano le alte banchine di protezione (Telefoto «Associated Press»)

Il Po continua a salire: migliaia di famiglie in ansia

Perché la natura si scatena

L'ondata di maltempo sull'Italia, di cui ho parlato nell'articolo di ieri, si è ulteriormente intensificata nel corso della giornata odierna. Particolarmente colpite dal maltempo sono le regioni settentrionali e quelle tirreniche e tra queste, in primo luogo, la Toscana. Molti fiumi sono in piena; Firenze è allagata; violente mareggiate flagellano le coste. Numerose interruzioni tra il Centro ed il Nord dell'Italia si sono avute nelle comunicazioni stradali, ferroviarie e telegrafiche. I danni sono gravissimi.

Ricollegandomi a quanto scritto ieri, cercherò di dare una spiegazione alla violenza ed alla persistenza inconsueta dei fenomeni. Il minimo al suolo, ieri presente sul Mediterraneo occidentale, si è approfondito e appare ora centrato sul Lazio, interessando gran parte della penisola. Il minimo in quota risulta invece, come già ieri, spostato verso occidente. L'ulteriore movimento verso levante dell'area depressionaria è ostacolato da una persistente area di alte pressioni esistente sulle regioni balcanico-danubiane. La persistenza dei fenomeni è da collegarsi alla lentezza di spostamento di questo minimo. Nel «vortice» ciclonico masse di aria fredda provenienti dalle regioni settentrionali confluiscono con masse di aria calda e umida richiamata, nella sua parte anteriore, dalle regioni meridionali. Nella zona di confluenza si è formata una linea organizzata di intense perturbazioni, che sta ora attraversando la penisola. La configurazione orografica della penisola contribuisce in modo determinante ad intensificare le manifestazioni di maltempo. L'orientamento delle coste e della catena appenninica produce sulle correnti meridionali un effetto quasi di «imbuto», intensificando i venti, che hanno raggiunto velocità fortissime e favorendo il sollevamento dell'aria, che è la causa prima delle precipitazioni.

Nella Toscana le manifestazioni sono state particolarmente violente perché essa è limitata a nord dall'Appennino settentrionale, che, orientato in senso quasi perpendicolare a quello di provenienza delle correnti meridionali, rappresenta un notevole ostacolo al libero fluire delle correnti umide meridionali, determinando un intenso sollevamento forzato. La circostanza che il minimo in quota sia ancora ad occidente della penisola non induce a sperare in un rapido ristabilimento delle condizioni del tempo. Sulle regioni nord-occidentali dell'Italia e sulle regioni dell'alto Tirreno, tuttavia, il maltempo dovrebbe gradatamente attenuarsi, in corrispondenza dello spostamento, sia pure lento, del minimo. Il maltempo dovrebbe invece persistere più a lungo sulle Venezie ed, in genere, sulle regioni adriatiche, nonché sulle regioni meridionali.

Adriano Gazzola

Il tempo che farà

Su arco alpino cielo coperto con nevicate e temporali locali. Sulle restanti regioni settentrionali, su quelle centrali, meridionali tirreniche ed isole annuvolamenti e possibilità di rovesci anche temporaleschi. Sulle regioni del Basso Adriatico inizialmente cielo coperto con piogge estese e temporali. Temperatura: *sulle regioni adriatiche in diminuzione; altrove stazionaria. Venti: da moderati a forti. Mari: molto agitati.*

Temperature minime e massime di ieri

Torino	6	10	Roma	10	20
Bolzano	8	6	Campob.	10	17
Trento	5	5	Bari	18	22
Verona	12	16	Napoli	13	23
Trieste	12	19	Potenza	11	15
Venezia	10	18	Catanz.	16	19
Milano	4	8	Reggio C.	17	25
Genova	7	13	Messina	16	24
Ancona	18	20	Palermo	13	[illegible]
Perugia	7	17	Catania	16	24
Pescara	16	21	Alghero	10	13
L'Aquila	5	12	Cagliari	10	14

Tutti i fiumi in Emilia rompono gli argini interrotte le ferrovie e l'Autostrada del Sole

Il Lambro, il Taro, l'Enza, il Parma, il Secchia, il Reno, si sono trasformati in vorticosi corsi d'acqua larghi centinaia di metri - Poco a sud di Reggio Emilia interrotte quasi tutte le comunicazioni - Sulla ferrovia Porrettana crolla un ponte un solo minuto dopo il passaggio di un treno - Impossibile proseguire oltre Bologna: migliaia di automobilisti bloccati nella città - Crollato a Vignola il ponte stradale sul Panaro - Gravissima la situazione nelle campagne

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 4 novembre.

Quello che faceva impressione questo pomeriggio percorrendo l'Autostrada del Sole da Milano a Bologna non era tanto il Po, pur gonfio e limaccioso come nei suoi giorni peggiori, quanto il Lambro, il Taro, l'Enza, il Parma, il Secchia, il Reno. Di solito sono sottili vene d'acqua in mezzo a sterminati letti sassosi; ma dopo le piogge torrenziali degli ultimi giorni si sono trasformati in grandi fiumi, larghi centinaia di metri, che trasportano detriti, legname, arbusti con le loro acque vorticose. Anche molti fiumiciattoli di cui nessuno sa il nome, rigagnoli che non figurano neppure sulle carte geografiche, hanno assunto proporzioni impensate provocando crolli, frane, inondazioni. Andando da Milano a Bologna, insomma, si ha l'impressione che la geografia sia cambiata, sembra di attraversare una provincia cinese all'epoca delle grandi alluvioni.

Il danno più grave lo ha provocato il Secchia che, rompendo gli argini poco a sud di Reggio Emilia ha interrotto tanto la ferrovia Bologna-Milano quanto l'Autostrada del Sole. Il traffico automobilistico è stato dirottato sulla via Emilia, ma soltanto per pochi chilometri perché fra Rubiera e Modena anche quest'ultima era interrotta dalle acque e le auto pertanto erano costrette a ritornare sull'autostrada. Per quanto il traffico odierno non fosse molto intenso, la deviazione ha causato file lunghissime per soste interminabili. Oltre tutto, ad aggravare la situazione, in una curva nevralgica si era rovesciato il rimorchio di un autotreno bloccando l'unico esile filo di comunicazione fra il Nord e il Sud.

Da Modena a Bologna strada libera, poi un alt quasi definitivo. Entrambe le linee ferroviarie — la «direttissima» e la Porrettana — sono interrotte. Sulla «direttissima» il danno non sembra molto grave; sulla Porrettana, invece, alle 11,10 di stamane è crollato un ponte a Lama di Marzabotto, proprio un minuto dopo il passaggio di un treno. Chiusa al traffico l'Autostrada del Sole, bloccate da frane tanto la Porrettana quanto la strada della Val di Sette, fra Bologna e Firenze è restata aperta soltanto la Futa dove tuttavia frane e smottamenti rendono necessarie due lunghe deviazioni. Migliaia di automobilisti diretti verso il Sud sono stati pertanto costretti ad arrestarsi. A Bologna stasera alberghi e pensioni sono strapieni.

Gravissima la situazione anche nelle campagne dove le acque del Secchia, del Reno e del Samoggia hanno allagato decine e decine di chilometri quadrati bloccando nelle case coloniche più di tremila persone. Nelle zone avvallate le acque hanno raggiunto talora anche quattro metri di profondità, costringendo le famiglie contadine a rifugarsi negli ultimi piani o addirittura sui tetti. Un caso del genere è avvenuto a Boschetti di Calderno dove otto persone hanno passato diverse ore sul tetto della loro casa in attesa di soccorsi. Ma quando finalmente è arrivato un elicottero militare nessuno degli otto — un'intera famiglia con vecchi, donne e bambini — ha avuto il coraggio di aggrapparsi alla scaletta penzolante sulle loro teste. Sono stati tratti in salvo soltanto diverse ore più tardi da una motobarca dei vigili del fuoco.

A Trebbio di Reno la massa d'acqua abbattutasi con violenza ha travolto fra l'altro una «Giulia» su cui viaggiavano tre carabinieri che fortunatamente sono riusciti a salvarsi a nuoto. A S. Giovanni in Persiceto altri due carabinieri, gettandosi a nuoto sono riusciti a salvare tre bambini e un vecchio che erano rimasti isolati su un lembo di terra di pochi metri quadrati, circondato interamente dall'acqua. Uno dei due carabinieri, dopo il salvataggio, ha dovuto essere ricoverato in ospedale in preda a «choc».

Meno drammatica ma sempre molto preoccupante la situazione in Romagna. Il Santerno, straripando, ha allagato i quartieri periferici di Imola; il Savio che pure ha rotto gli argini ha allagato vaste zone agricole senza tuttavia arrivare all'abitato di Cesena; il Senio e il Lamone hanno provocato gravi danni in provincia di Ravenna.

Ma gli sguardi e le ansie di migliaia e migliaia di persone sono puntati sul Po. Per ora pare che gli argini reggano. Il magistrato del Po che ha sede a Parma ha emesso in serata un comunicato che, pur rilevando che le acque del fiume sono tuttora in aumento, non pare improntato a eccessivo pessimismo. Il comunicato annuncia fra l'altro che a titolo precauzionale è stata disposta l'evacuazione di Isola Camerini e di parte di Isola Bianca per insufficiente protezione degli argini a mare.

Ora tutto sta a vedere come si verranno orientando le condizioni meteorologiche nelle prossime ore. Stasera il vento soffia da Est e questo è un male perché ostacola il flusso delle acque nell'Adriatico; ma il tempo migliora: su quasi tutta l'Emilia, inzuppata d'acqua fino alle midolla, in questo momento brillano le stelle.

Gaetano Tumiati



Il ponte di Vignola, presso Modena, non ha resistito al violento urto della piena del Panaro (Telef. Villani)

Crollato il ponte sul Panaro a Vignola

Modena, 4 novembre.

(b.) Stamane alle 8, da Vignola, è giunta la segnalazione che il ponte a cinque arcate sul Panaro, uno dei più importanti manufatti della provincia, era pericolante: due crepe si erano aperte nella testata. Il traffico sulla provinciale che serve al transito per la montagna e per il Bolognese, è stato prontamente bloccato. Alle 10,30 le brecce nella testata del ponte si sono a mano a mano allargate: alle 11 la piena impetuosa ha schiantato due arcate con un fragore spaventoso.

Nella tarda serata la situazione è divenuta critica anche in città: gli scantinati dei quartieri più bassi sono rimasti allagati e le strade si sono trasformate in torrenti. Il livello delle acque in alcune vie ha raggiunto il metro; molte abitazioni sono state abbandonate.

Metri 1,60 oltre il livello medio

A Venezia la più alta marea registrata da duecento anni

Venezia, 4 novembre.

Una violenta mareggiata ha sconvolto la spiaggia del Lido, distruggendo un centinaio di capanne ed invadendo completamente il litorale.

Nel centro storico si è ripetuto — in termini eccezionali — il fenomeno dell'«acqua alta». La marea — la più alta registrata a Venezia da due secoli e, probabilmente, in senso assoluto — ha completamente allagato la città, oltrepassando di circa un metro e sessanta centimetri il livello medio del bacino.

In alcuni punti, in piazza San Marco, l'acqua è alta più di 80 centimetri. Anche le zone della città abitualmente non interessate al fenomeno sono rimaste allagate. Tutte le comunicazioni sono interrotte.

Disastri e allagamenti in Veneto, Trentino e Alto Adige

Il Tagliamento straripa in Friuli Dieci paesi evacuati nella notte

Fra i comuni sgombrati la città di Latisana dove 8000 abitanti hanno lasciato le case - La piena isola paesi e villaggi, demolisce ponti e linee ferroviarie: interrotte la Udine-Tarvisio e la Trieste-Venezia - Bloccati i valichi con Austria e Jugoslavia

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 1 novembre

Da venti ore il Friuli è investito da nevicate in alta montagna e da piogge torrenziali nelle vallate e in pianura, accompagnate da violentissime raffiche di vento sciroccale: dieci paesi sono stati fatti evacuare per ordine della Prefettura di Udine, a causa del Tagliamento straripato: Latisana, Osoppo, Teor, Ronchis, Varmo, Codroipo, Camino, Palazzolo, Precenicco e Rivignano.

Il Tagliamento, che attraversa l'intero Friuli dal Passo della Mauria all'Adriatico, si è ingrossato come mai era accaduto da decine d'anni: esso ha toccato nel tardo pomeriggio di oggi, al posto di controllo di Venzone, oltre cinque metri sopra la guardia. L'ondata di piena ha cominciato a raggiungere Latisana stasera alle 19,30 allagando le strade e arrivando nel giro di pochi minuti a mezzo metro. Gli ottomila abitanti del paese hanno abbandonato le loro case, riparando in zone sicure, in particolare verso Cervignano.

Poco dopo, alle 20, Latisana era deserta e al buio. L'acqua, impetuosa e giallastra, ha rotto gli argini in tre punti, ha raggiunto la stazione ferroviaria ed ha coperto i ponti. I vigili del fuoco di Udine, Trieste, Gorizia, Padova, Portogruaro e Mestre, accorsi sul posto, hanno svolto le operazioni di salvataggio aiutati da reparti dell'Esercito. Le comunicazioni telefoniche sono interrotte ma la Questura è collegata con i soccorritori a mezzo di un ponte-radio: nel momento in cui telefoniamo le strade di Latisana sono coperte da oltre due metri d'acqua; la piena sta raggiungendo Palazzolo dello Stella.

Il Tagliamento ha tracimato anche a Marsano e a San Paolo, sulle due sponde. Una grossa passerella che univa Venzone a Pioverno, con testate in cemento e sorretta da funi d'acciaio, è stata travolta. Le acque hanno invaso anche Venzone (dove 150 persone sono state evacuate nella notte), parte della stazione ferroviaria e la linea Udine-Tarvisio. Diverse case sono allagate; si cerca di recare aiuto alle persone che sono rimaste nelle loro abitazioni malgrado gli inviti a sgomberare. Domattina, con gli elicotteri richiesti all'autorità militare, verranno trasportate al sicuro.

A Osoppo i cittadini sono saliti sulla rocca del forte per mettersi in salvo dall'allagamento del paese. La piena ha investito Bertiolo Camino e Incilino dove è stata decisa l'evacuazione di un primo gruppo di un centinaio di persone che verranno sistemate nelle scuole.

Una frana è piombata sulla statale 13, fra Dogna e Chiusaforte, all'altezza del km. 188, bloccando il traffico. I treni internazionali sono fermi in Austria, alla stazione di Arnoldstein. I valichi di Coccau e di Fusine, con l'Austria e con la Jugoslavia, a causa di frane e di allagamenti stradali sono interrotti. Anche le linee Udine-Tarvisio e Trieste-Venezia sono bloccate.

In Carnia la situazione si fa sempre più grave. A Tolmezzo tutte le strade appaiono trasformate in torrenti; decine di case e negozi sono allagati; l'acqua (alta un metro) ha invaso l'ospedale e il collegio salesiano. La città, al buio per i danni causati alle linee elettriche, è isolata.

g. c.

Frana travolge tre case nel Trentino: un morto

Altre 2 persone sono disperse

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 4 novembre

Una gigantesca frana di sassi e detriti rocciosi misti ad una grande quantità di terriccio smosso dalla pioggia è precipitata nel pomeriggio di oggi sull'abitato di Ches, frazione del comune di Spiazzo, in Val Rendena, a una cinquantina di chilometri da Trento. Tre edifici sono crollati. Un uomo è morto altre due persone risultano disperse.

Il sinistro boato della frana, avvertito nel paese di Spiazzo, ha dato immediatamente l'allarme, facendo partire i carabinieri, i vigili del fuoco e parecchi volenterosi.

Mentre la pioggia continuava a cadere con eccezionale violenza si sono iniziati gli scavi tra l'alto cumulo di macerie per rintracciare tre persone che abitavano in una delle case travolte dalla frana e che risultavano scomparse.

Si tratta di due anziani coniugi che erano a letto ammalati, Giovanni ed Ines Massari, rispettivamente di 74 e 63 anni, e di una loro parente, Anna Maria Massari, di 55 anni, che si era recata a trovarli. Soltanto a tarda sera è stato estratto il cadavere dell'uomo, mentre gli altri due corpi non sono stati finora recuperati. Le ricerche proseguono nella notte, alla luce dei fari. Altre tre persone risultano morte nel Trentino.

a. n.

Strada e linea del Brennero interrotte da grosse frane

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 4 novembre

Drammatica situazione, stasera in Alto Adige, per l'ondata di maltempo che ha investito la regione: tutte le statali sono interrotte da frane, smottamenti e allagamenti, bloccate anche le comunicazioni ferroviarie internazionali sulla linea del Brennero, sulla Bolzano - Merano - Malles e sulla linea della Val Pusteria; decine di paesi e di villaggi sono isolati dalla neve o dagli straripamenti dei fiumi.

L'Adige a Egna, nella Bassa Atesina, ha superato stasera alle 22 i 6 metri e 32 centimetri, si trova cioè a due metri e mezzo oltre il normale livello.

A Caines, sulla strada del Giovo, l'automobilista sessantenne Ignazio Lamprecht è stato travolto da una slavina mentre transitava con la sua vettura. Estratto dopo oltre un'ora, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale per lo schiacciamento del torace. Due vigili del fuoco, Carlo Theiner di 36 anni e Luigi Flaner di 40, sono rimasti feriti mentre si prodigavano nella zona di Caste Gatto per liberare una strada ostruita.

Le statali interrotte in parecchi punti sono quelle del Brennero, dello Stelvio, della Mendola, del Tonale, la strada di Alemagna, quella del Giovo e quella della Val d'Ega.

e. p.

Cortina d'Ampezzo isolata dalla neve

(Dal nostro corrispondente)
Belluno, 4 novembre

(f. r.) In provincia di Belluno il maltempo ha provocato danni incalcolabili. Interi paesi sono stati invasi dalle acque ed evacuati mentre altri sono direttamente minacciati. Tutte le strade statali sono bloccate o da frane o da allagamenti e l'unico modo per comunicare con Venezia è quello della ferrovia.

Lo scioglimento della neve caduta nei giorni scorsi ha gonfiato i torrenti già pieni per le piogge, provocando straripamenti, crolli di ponti e frane che si sono abbattute sui centri abitati mentre interi torrenti di acqua hanno invaso i paesi e le abitazioni.

Altre frane si segnalano sulla statale di Alemagna, in direzione di Cortina e nei pressi di Peaio, Vodo e Pieve. Cortina è quasi isolata; i passi Falzarego e Tre Croci sono infatti intransitabili e l'unico modo per uscire da Cortina è il passaggio da Dobbiaco.

f. r.

Angoscia nel Polesine il mare infrange le dighe

Migliaia di ettari di seminato sommersi dall'acqua salata

(Dal nostro inviato speciale)
Ferrara, 4 novembre.

Grave allarme e ingenti danni in tutta la bassa Valle del Po. Nella notte fra giovedì e venerdì un forte scirocco si è levato dall'Adriatico, sollevando una mareggiata che si è abbattuta con violenza contro le dighe a mare del Polesine, e ha riversato fiumane di acqua salsa per le campagne. I fiumi, i canali naturali e i numerosi canali di bonifica del Delta non hanno più potuto scaricare alla foce, e tutto il sistema è rapidamente entrato in crisi.

Il Po, in tutti i suoi rami, si è rigonfiato paurosamente. Porto Garibaldi è allagata, semisommersa Comacchio, in gran parte sommersa anche Codigoro. A Goro si stanno vivendo ore drammatiche: il piccolo paese è l'epicentro del nubifragio e vive sotto l'incubo che ceda, sotto la spinta del vento e delle acque marine, il grande argine a mare, di recente costruito.

La vastissima Val Pega, in territorio di Comacchio, prosciugata tre anni fa, uno dei granai più opimi della Bassa Padana, è invasa dalle acque per la rottura dell'argine del canale Pallotta, a ovest dell'abitato di Comacchio. Migliaia di ettari di seminato sono sommersi.

Nel pomeriggio, alle 17,30, anche il Reno ha ceduto a Gallo di Poggiorenatico, sommergendo circa 2500 ettari di seminato. Il Po, che si è mantenuto per tutta la giornata sotto i livelli di guardia, li ha oltrepassati al tramonto di oltre 10 centimetri. Il suo livello cresce di due centimetri all'ora.

La situazione, per certi versi, sarebbe anche peggiore di quella che si determinò nel 1951, alla vigilia dell'alluvione rimasta tristemente famosa, se il maltempo avesse continuato a imperversare con violenza su tutto il Delta. Fortunatamente si è avuta nelle ultime ore una schiarita. Al tramonto la pioggia è cessata in provincia di Ferrara, in provincia di Mantova.

La squadra della Juventus, che era attesa a Ferrara nelle prime ore del pomeriggio (incontrerà domenica la Spal), è arrivata con grande ritardo. Il torpedone dei giocatori ha dovuto evitare il passaggio per l'Autostrada del Sole, interrotta tra Reggio Emilia e Modena per lo straripamento improvviso del fiume Secchia. Il torpedone con i giocatori e i dirigenti ha continuato quindi per Brescia, dove ha infilato la strada per Mantova, ed infine, senza danni, alle ore 19 è arrivato a Ferrara.

Gigi Ghirotti

Quattro centri del Delta sgomberati per l'alluvione

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 4 novembre

(e. f.) Allarme in tutto il Delta polesano: da quaranta ore piove; il litorale è flagellato da un'eccezionale mareggiata; il mare a «forza 8» con onde alte cinque metri ha infranto in più punti le difese.

Nel pomeriggio l'acqua del mare ha invaso Pila e Polesine Camerini. I due centri sono stati subito sgomberati assieme ad altri paesi viciniori. Stasera risultano evacuate 300 persone a Pila; 400 a Bonelli e 200 a S. Giulia. Di Polesine Camerini, che conta 1000 abitanti, non si conosce ancora il numero degli sfollati.

CRONACA CITTADINA

La giornata del Presidente del Consiglio

Oggi l'on. Moro a Torino

L'arrivo alle 10,30 a Porta Nuova - Al Centro professionale per immigrati delle «Vallette» sarà accolto dal ministro Pastore - Dopo una breve visita al Cottolengo, l'on. Moro si incontrerà nel pomeriggio con le forze attive della città: andrà al Salone dell'Auto, alla Cassa di Risparmio e all'Istituto San Paolo - In Municipio il sindaco gli esporrà i problemi di Torino - La partenza in serata

Il presidente del Consiglio on. Aldo Moro sarà oggi a Torino. Non soltanto per il Salone dell'Automobile, che costituisce l'occasione della sua visita, ma per un incontro con tutte le forze vive della città: quelle del lavoro, nel Centro d'istruzione tecnica che cura l'inserimento dei giovani immigrati nel mondo della produzione; con gli industriali, durante la visita agli stands delle case automobilistiche; con gli esponenti del settore finanziario, alla Cassa di Risparmio e all'Istituto S. Paolo, con i pubblici amministratori in Municipio.

Il programma della giornata è intenso. Il presidente, dopo aver celebrato a Redipuglia il 4 Novembre, ha trascorso la notte a Milano e arriverà a Porta Nuova alle 10,28. Al treno, saranno a riceverlo il sindaco prof. Grosso, il prefetto dott. Caso e le maggiori autorità cittadine.

Dalla stazione, il corteo raggiungerà direttamente, lungo corso Vittorio, corso Ferrucci, piazza Bernini e corso Svizzera, la nuova sede del «Centro professionale per immigrati» che la Cassa del Mezzogiorno ha eretto, con una spesa di due miliardi, in strada di Altessano 45. Qui, la visita dell'on. Moro assumerà carattere ufficiale: sarà schierato ad attenderlo il picchetto d'onore con la fanfara.

Al Centro, si incontrerà con il ministro on. Pastore e con il presidente della Cassa per il Mezzogiorno, prof. Pescatore. Parleranno il sindaco, il prof. Pescatore, il presidente del Centro prof. Altara e il ministro. L'on. Moro risponderà, presenti i 900 allievi pugliesi, calabresi, lucani, campani, sardi e istriani. Dopo la cerimonia inaugurale, visiterà il Cottolengo: ha espresso il desiderio di conoscere questa istituzione, che da un secolo è il rifugio degli infermi e dei diseredati. Il padre superiore don Chiara lo accompagnerà nella visita ai reparti.

Alle 13,30, in Prefettura, colazione intima, con pochi invitati. Nel pomeriggio, il presidente riprenderà la serie dei suoi incontri. Alle 16,30 alla Cassa di Risparmio, in via XX Settembre, sarà ricevuto dal presidente conte Calleri di Sala e dal direttore dott. Boldi; alle 17,15 sarà al Salone dell'Automobile: il dott. Rodolfo Biscaretti di Ruffia farà gli onori di casa e lo guiderà nella visita ai cinque padiglioni.

In ciascuno stand delle Case automobilistiche italiane, l'on. Moro si intratterrà con gli esponenti delle varie industrie, che gli esporranno i risultati conseguiti e le prospettive per il futuro. La visita alla rassegna offrirà così anche un panorama della situazione, improntata quest'anno ad una atmosfera di ottimismo per i traguardi raggiunti sia nella produzione, sia nella esportazione, e per la ripresa del settore dei veicoli industriali.

Al termine della visita, il Presidente si incontrerà con i giornalisti e parteciperà ad un rinfresco nel palazzo di Torino-Esposizioni. Alle 18,30 raggiungerà la sede dell'Istituto San Paolo in piazza S. Carlo, dove sarà ricevuto dal presidente prof. Jona, dal vice presidente ing. Richieri e dal direttore dott. Rota. Visiterà le sale di rappresentanza e si incontrerà con il Consiglio di amministrazione e con il personale, nel salone centrale.

Alle 19,30, in Municipio, riceverà il benvenuto del Sindaco e della nuova giunta di centro-sinistra: verranno esaminati i più urgenti problemi della vita cittadina e i possibili interventi del governo per fronteggiarli. All'uscita dal Municipio, cesserà anche il carattere ufficiale della visita del Presidente, che in forma privata si incontrerà poi con l'arcivescovo mons. Pellegrino e con i dirigenti della democrazia cristiana. L'orario della partenza per Roma non è stato ancora fissato: avverrà comunque in serata, o alle 21 o alle 23, dopo la cena in Prefettura.

(In 15ª pagina pubblichiamo un articolo sulle novità straniere al Salone dell'Auto. Ieri 100 mila visitatori).

Il taccuino del Salone

ORARIO D'APERTURA — Ininterrottamente dalle 9,30 alle 23.

PREZZO DEL BIGLIETTO — 500 lire, con diritto al sorteggio giornaliero di un'autovettura e ingresso al Museo dell'Auto; ridotto a 400 lire per comitive di almeno 15 persone (con sorteggio autovettura ed ingresso Museo); 300 lire per militari, invalidi e ragazzi.

PERCORSO DI PROVA — Aperto dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 sul tragitto collinare di viale Seneca, S. Vito, strada S. Vito Revigliasco, viale Settimio Severo.

SORTEGGIO AUTOVETTURE — Oggi è in palio una Lancia «Fulvia». Domani una Autobianchi «Primula». La «Giulia 1300» sorteggiata ieri sera è stata vinta dal biglietto BN 330569 (secondo estratto BG 323861).

CONGRESSI — Oggi si riuniscono gli esperti della F.i.s. (Federazione Italiana della Strada) e i membri della Commissione Sportiva Automobilistica Italiana (Csai).

TEATRO NUOVO — Questa sera alle 21,10, la compagnia del Teatro Stabile di Roma presenta «Il giardino dei ciliegi» di Cecov nella edizione curata da Luchino Visconti. Domani, due recite, una alle 15,30 e una alle 21,10.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 9,8
MINIMA	+ 6,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +7,8; pressione 726,7; umidità 78%; cielo coperto. Previsioni: nuvolosità estesa con piogge residue. Temperatura a Caselle: massima +7,5; min. +3,6; media +5,4.

Ancora una famiglia distrutta

Madre, figlia e fidanzato morti, gravissimo il padre - In gita con la «600» sull'autostrada, sono stati investiti da un'automobile che giungeva in senso inverso ed ha superato lo spartitraffico

(Vedere servizio e fotografie in 13ª pagina)



Le due automobili schiantate: dalla «600» vengono estratti i corpi delle vittime

Sciagura sull'autostrada: una famiglia torinese distrutta. La madre e la figlia con il suo fidanzato sono morti sul colpo, il padre è in fin di vita. Sono Sergio Vercellone di 43 anni, operaio della Fiat, la moglie Elda di 42, la loro unica figlia Renata di 17, residenti in corso Venezia 3; e Gaspare Lucania, 21 anni, via Tallone 10. Avrebbero dovuto trascorrere la giornata di festa con alcuni parenti di Carano (Novara). Ieri mattina con la «600» sono partiti da Torino alle 8,30 e mezz'ora dopo stavano superando il casello di Borgo d'Ale.

Qui è avvenuta la strage. Sulla corsia opposta arrivava veloce la «Giulietta sprint» dell'industriale Michele Sironi, 44 anni, di Busto Arsizio: veniva a Torino per il Salone dell'auto. Il Sironi ha frenato di colpo per evitare la macchina che lo precedeva e il cui guidatore aveva fermato all'improvviso perché gli si era aperto il cofano e non vedeva più nulla. Pioveva e l'asfalto era bagnato: per l'improvvisa frenata, la «sprint» ha sbandato sulla sinistra, ha saltato l'aiuola spartitraffico, è piombata sulla corsia che viene da Torino, fermandosi di traverso in mezzo alla strada.

La «600» della famiglia torinese era a pochi metri. Il Vercellone, al volante, aveva accanto la moglie, dietro i due giovani. Non c'è stato tempo né per frenare né per sterzare, non c'è nemmeno stato tempo per gridare. La «600» si è schiantata contro la fiancata della «Giulietta». Hanno trovato i due giovani morti, che si stringevano ancora la mano; anche la madre era rimasta uccisa sul colpo; il padre era vivo, ma aveva il capo sfondato. E' stato operato alla clinica neurochirurgica delle Molinette, ma la prognosi resta estremamente riservata. Anche per l'industriale Sironi — ricoverato all'ospedale di Santhià — la prognosi è riservata.

I capelloni distribuivano manifesti non autorizzati

53 giovani fermati; rimandati alle famiglie o al loro paese

La «ronda della pace» che i «capelloni» avevano intenzione di fare a Torino, attorno a palazzo Madama, in coincidenza con la festa del 4 novembre, non c'è stata. La manifestazione era stata vietata per motivi di ordine pubblico.

Ma circa duecento giovani si sono riuniti lo stesso nei Giardini reali, in corso Stati Uniti e in via Roma. Qualcuno era giunto anche da altre città. A gruppetti si sono sparsi tra la folla distribuendo manifestini. La polizia ne ha accompagnati 53 in questura. Ventotto, che sono risultati residenti in altre province, sono stati rimpatriati con foglio di via obbligatorio; altri dieci, minori (fra cui quattro ragazze) sono stati riaccompagnati a casa e consegnati ai genitori; i rimanenti sono stati rilasciati.

Altri «capelloni» si sono recati nelle caserme, aperte al pubblico, distribuendo volantini a soldati e visitatori. I volantini sono stati sequestrati perché mancava l'indicazione della tipografia che la legge prescrive.

Prima di Natale, per il decreto del Mec

L'olio d'oliva ribasserà di 300-350 lire il chilo

Il prezzo di quello comune sarà portato a 500 lire il chilo; per le qualità più pregiate a 600-650 lire - Scendono di 120 lire il chilo anche le quotazioni dell'olio di semi

Il prezzo dell'olio diminuirà: quello d'oliva comune, dalle attuali 800-850 lire il chilo a 500; quello di semi da 400-450 a 280-330 lire il chilo. E' la conseguenza degli accordi fra i Paesi del Mec che prevedono, dal 20 novembre, la soppressione di pesanti imposte sull'olio di semi con relativo ribasso di 120 lire il chilo alla vendita.

Alla stessa data, è previsto anche l'adeguamento del prezzo dell'olio d'oliva «*perché non perda il suo potere competitivo sul mercato*». Per consentire questa riduzione di prezzo lo Stato, attraverso gli uffici locali del ministero dell'Agricoltura, rimborserà ai produttori 675 lire il chilo (di cui 219 a carico del Mec) per l'olio d'oliva con 3 gradi di acidità. Per le qualità migliori sono previsti prezzi più alti rispetto alle 500 lire del prodotto comune.

Nella nostra città si consumano in media *pro-capite* circa 11 chili d'olio (oliva e semi) all'anno, con una spesa media di quasi 5 mila lire, che dovrebbe ora dimezzarsi. Ma secondo i negozianti la qualità del prodotto più venduta a Torino non è quella prevista dai decreti del Mec: «*I torinesi* — dicono — *sono abituati all'olio di prima qualità, formato per il 20 per cento circa di olio extra vergine e per il resto da olio d'importazione rettificato. Il risultato è una miscela leggera, con grado di acidità molto basso, digeribile, di gusto gradevole ed inodora. Sono pregi che si pagano*».

Sempre secondo i commercianti, quando le disposizioni del Mec diventeranno operanti (si ritiene verso Natale), il prezzo dell'olio d'oliva gradito ai torinesi scenderà dalle attuali 900-1000 lire il chilo a 600-650 lire il chilo. Resta inteso che sarà disponibile anche l'olio da 500 lire.

Gli unici preoccupati sono i grossisti. Le norme del regolamento non sono ancora state rese note e temono di dover subire delle perdite abbastanza gravi anche se hanno ridotto al minimo le scorte di magazzino. Sulle quali, ad ogni modo, è prevista l'integrazione comunitaria di 210 lire il chilo.

Polemica tra i sindacati per le elezioni alla Fiat

La Cgil e la Cisl contrarie alla Uil che ha indetto le votazioni

In base al diritto «riconosciuto ad ogni sindacato o gruppo di lavoratori» la Uil — com'è noto — ha deciso di indire le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne Fiat scadute il 21 ottobre scorso. La Cgil e la Cisl erano favorevoli al rinvio. La direzione Fiat ha informato i sindacati che si considera estranea alla polemica.

In un comunicato le segreterie della Cisl e della Cgil affermano che «il gesto della Uil è non solo inopportuno ma gravemente compromettente», perché sono in corso all'Unione Industriale trattative riguardanti il regolamento elettorale e il funzionamento delle commissioni interne Fiat.

In particolare le trattative — informano Cisl e Cgil — riguardano il numero dei membri di commissione interna che i sindacati vorrebbero aumentare da 222 a 290 e suddividere in 34 unità aziendali anziché nei 23 stabilimenti odierni.

Inoltre vorrebbero aumentare a 500 il numero dei votanti in ogni seggio «per garantire la massima segretezza del voto». Circa il funzionamento delle commissioni interne il problema principale sollevato dai sindacati riguarda l'attività dei membri di commissione interna durante le ore di lavoro.

La Cisl e la Cgil concludono il loro comunicato affermando che la polemica sulle elezioni «non deve in alcun modo influire sull'unità dell'azione contrattuale in questa fase particolarmente acuta».

Comunicazioni con il Centro Sud bloccate dal nubifragio

Per raggiungere Roma in treno si percorrono 1346 chilometri

I convogli vengono avviati a Milano, per seguire la linea Adriatica intasata di traffico, oppure si fermano a Livorno - Ieri nessun treno dal Meridione - Il Treno del Sole è giunto stamane alle 6 con 21 ore di ritardo - Interrotta anche la ferrovia di Venezia, a Vicenza - Ridotto il traffico per Parigi - Non si può telefonare o telegrafare in Toscana

Pompieri da tutto il Piemonte per i soccorsi in Lombardia

I nubifragi e le alluvioni che si sono abbattuti sul Centro-Sud hanno creato gravissimi ostacoli in tutte le comunicazioni: ferroviarie, stradali, telefoniche, telegrafiche. Il quadro, di ora in ora peggiore, è fluido e frammentario, a causa di collegamenti appena allacciati e subito sospesi. Anche sul ripristino delle comunicazioni nessuno è in grado di dire una parola certa: straripamenti di fiumi, binari divelti, ponti pericolanti, cavi interrotti, strade allagate impediscono previsioni plausibili.

Le uniche comunicazioni sicure con Roma sono garantite dagli aerei che partono da Caselle al completo. Per ferrovia Torino è collegata soltanto con Milano, Genova e Bologna. La linea di Venezia è interrotta da ieri sera a Vicenza. La linea Genova-Roma si ferma a Livorno. Regolari quasi dappertutto le comunicazioni con i comuni del Piemonte.

Le partenze per la Francia risentono delle difficoltà di allestire i convogli.

FERROVIE — Interrotte la linea tirrenica (tra Livorno e Grosseto) e quella interna (tra Reggio e Modena; tra Montevarchi e Firenze) l'unico instradamento praticabile per raggiungere il Sud da Torino era rimasto ieri quello per Verona-Bologna-Falconara-Orte e Roma, sia all'andata sia al ritorno. Un percorso di 1257 chilometri anziché i 667 del normale collegamento Torino-Roma lungo il Tirreno.

Ma verso sera un'ulteriore interruzione sulla Bologna-Ancona ha costretto i convogli a deviare per Lugo-Ravenna-Rimini-Falconara: altri 22 chilometri in più su una linea a un solo binario. Alle 20 si è interrotto, a causa di un ponte pericolante, anche questo itinerario di emergenza e i treni da Bologna hanno dovuto risalire a Ferrara e di qui ridiscendere a Ravenna e Rimini. In totale un viaggio Torino-Roma di 1346 chilometri.

Partenze da Torino — I treni per Roma e il Sud sono stati avviati nella mattinata e nel pomeriggio per la deviazione Milano-Verona-Bologna-Ravenna. In seguito all'interruzione di Faenza, verso sera anche questo percorso è stato modificato. Il treno del Sole delle 20.20 ha seguito l'itinerario Bologna - Ferrara - Rimini. Quello per Lecce delle 20.50 è stato avviato verso Reggio Emilia, senza molta speranza di farlo procedere oltre. Il treno delle 21.45 per Roma è stato mandato a Milano: di qui è proseguito per Livorno, dove si fermerà. Un altro convoglio di fortuna è partito alle 23,15 per Milano, non si sa se potrà oggi raggiungere Roma attraverso la linea Adriatica.

Sono stati soppressi il rapido delle 16.52 per Roma e il direttissimo delle 23.05 per Siracusa. Alcune comunicazioni ordinarie sono state limitate a Livorno.

Alle 21.30 è stata bloccata la linea di Venezia. I convogli sono stati costretti a fermarsi a Vicenza per un allagamento dei binari tra Vicenza e Lerino. Si è organizzato il trasbordo e il proseguimento del viaggio sulla Vicenza-Castelfranco-Treviso.

Il treno per Parigi delle 22,26 è stato ritardato di 50 minuti ed è partito alle 23,20 al posto di quello che doveva arrivare da Roma. Al convoglio sono state aggiunte due carrozze provenienti da Genova. Tra i passeggeri, l'attrice Carla Gravina.

Arrivi dal Centro-Sud — L'ultimo treno in orario è stato quello delle 7,45 del mattino da Roma. Il treno del pomeriggio da Firenze ha avuto 50 minuti di ritardo e si può considerare di gran lunga il più fortunato perché gli altri, una decina, non sono nemmeno arrivati.

Qualche esempio: a parte i treni soppressi in partenza (come il rapido da Roma delle 15.10), nella tarda serata non si avevano ancora notizie del direttissimo 10 da Roma (orario consueto di arrivo, le 5 del mattino); del Treno dell'Etna (orario normale, 5,16); del Treno del Sole (orario normale 9,27) che alle 16 era fermo a Bologna. Alle 21 era a Rimini. L'arrivo è previsto per le 8 di stamane: 21 ore di ritardo. Alle 17,14 è entrato a Porta Nuova un treno partito l'altra sera da Torino per il Sud, che dopo aver raggiunto Rimini e di qui, attraverso fortunose vicende, Grosseto, era stato rimandato alla stazione di partenza.

Per tutto il giorno gruppi di persone in ansia hanno affollato l'atrio della stazione. Con il passare delle ore la tensione si è fatta drammatica: i ferrovieri erano assillati dalle richieste di informazioni a cui non sapevano dare risposta.

STRADE — La situazione è nota: l'Autostrada del Sole è interrotta in più punti, l'Aurelia in due e così l'Emilia e la Cassia. La statale Valdarno è impraticabile, alluvioni e allagamenti hanno messo fuori servizio arterie provinciali nell'Emilia, Toscana, Umbria. Polizia della Strada, Anas, Automobile Club hanno continuato a diffondere appelli alla prudenza invitando gli automobilisti a non mettersi in viaggio.

Ma chi dovesse assolutamente raggiungere Roma in auto? Fino a ieri sera poteva percorrere l'Aurelia fino a Pisa, poi la statale 67 fino a Empoli e imboccare la Cassia — che è libera, come lo sono la Casilina, la Tiburtina e la Salaria — fino a Roma. Oppure percorrere l'Autostrada del Sole fino a Fidenza e di qui per la Cisa puntare a La Spezia, percorrere l'Aurelia fino a Pisa e procedere secondo l'itinerario precedente.

TELEFONI — Tutto normale sulle linee Sip-Stipel e sulle linee di Stato per l'Italia settentrionale. Difficile, da ieri mattina, parlare con località oltre Firenze dove è stato danneggiato un cavo coassiale e il ponte radio. La teleselezione è muta; le centraliniste del «14» accettano con riserva le chiamate per il Centro-Sud avvertendo che le probabilità di parlare sono minime e l'attesa può durare 15-16 ore. Nel tardo pomeriggio si è potuto comunicare con Roma utilizzando un cavo che corre lungo la costa adriatica (attesa: 5 ore). Le squadre di soccorso sono in azione ovunque, ma i danni sono gravi e l'isolamento potrebbe prolungarsi anche 3-4 giorni.

TELEGRAFI — Le comunicazioni con la Toscana si sono interrotte ieri a mezzogiorno: non sono più stati accettati telegrammi per l'intera regione. La ripresa delle trasmissioni potrebbe avvenire oggi, sempre che sia ripristinata la stazione ricevente di Firenze.

AEREI — Partenze normali e al completo. Le prenotazioni sono esaurite per il Salone dell'Auto.

I vigili del fuoco del Piemonte sono mobilitati con quelli delle altre regioni per fronteggiare le conseguenze della furiosa ondata di maltempo che si è abbattuta su tutta la penisola. Da Torino un gruppo attrezzato con anfibi ieri sera ha raggiunto Brescia. Stamane verrà impiegato con altri reparti lombardi lungo l'Adda, il Brenta e sui laghi di Como e d'Iseo.

Da Alessandria sono partite altre squadre di specialisti con canotti a motore: opereranno nella zona di Piacenza. Anche da Vercelli, i vigili sono partiti per le località colpite: un gruppo entrerà in azione oggi nel Cuneese, un altro, munito di imbarcazioni, opererà in collaborazione con i distaccamenti di Milano. Nuovi reparti sono pronti a lasciare la caserma di corso Regina Margherita, se la situazione dovesse ancora peggiorare.

Specchio dei tempi

Difendere la libertà con la disciplina - Uno sfogo spontaneo ed umano - Anche ai tempi dell'impero austro-ungarico - La vedova d'un medico condotto (per 35 anni fiduciario dell'Inail) - Verremo a trovarla

Un lettore ci scrive:

«Buona e dettata sicuramente da una coscienza in buona fede la lettera al Direttore di Nicola Adelfi su "La Stampa" del 1° novembre. Però vi è una grande assente nella filippica di Adelfi. Manca la parola *disciplina*. Se si vuol difendere la libertà, occorre una giusta e severa disciplina, altrimenti ogni sforzo ed ogni sacrificio è inutile.

«Chi sbaglia *deve* pagare, è necessario rivelare il marcio, la cancrena e la mala fede. Dove pagare veramente, con galera dura e la confisca dei beni suoi o familiari. Così va difesa la libertà, dandole forza e prestigio, altrimenti si è alla farsa come lo è oggi. Una presa in giro.

«Ma questa disciplina non verrà perché non fa comodo a nessuno. Solo all'onesto non fa paura!

«Con stima».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su "La Stampa" l'articolo e le dichiarazioni del maggiore Peiper e mi permetto, in qualità di figlia di un borghese ucciso il 19 settembre del 1943 a Boves, di ricordargli che azione di guerra non vi fu, in quanto non si uccide un uomo, disarmato, con al braccio la moglie, ed a qualche metro di distanza due sparuti ragazzi, suoi figli di 13 e 12 anni, che dovettero assistere all'uccisione del proprio padre, e di quella di un uomo che a poca distanza, preso dal terrore fece l'atto di fuggire e fu colpito da una raffica di mitra alla nuca. Lascio a te trarre le conclusioni. Non pretendo la pubblicazione di questa mia: è stato uno sfogo spontaneo. Grazie, "Specchio dei tempi" e cordiali saluti».

Adriana Masino

Un lettore ci scrive:

«Un appunto all'articolo di Giovannini sulla Chiesa in Cecoslovacchia. La facoltà dei genitori di ammettere o no all'insegnamento religioso i figli non è di invenzione comunista, esisteva già ai tempi dell'impero austro-ungarico. Anche a Trieste, dove ho fatto le elementari nell'altro dopoguerra, nelle scuole comunali sotto la voce *Religione* c'era scritto tra parentesi: *dichiarare se ricevuta dai genitori*. E quando il padre o chi ne faceva le veci la dichiarava, il voto per la religione non veniva dato. Fu nel 1929, con l'avvento del Concordato, che la libertà di religione — ovviamente — finì.

«Cordiali saluti».

Mario Alberto Blau

Una lettrice ci scrive da Morano Po (Alessandria):

«Ho letto su "La Stampa" di ieri che un altro funzionario Inail, e cioè il vice direttore, non è soddisfatto della cifra di 156 milioni incassata per il suo collocamento a riposo. Sono vedova di un medico condotto deceduto da tre anni. Mio Marito medico, fiduciario Inail, per oltre trenta anni curò gli infortunati del paese di residenza (paese industriale e agricolo) e dopo il suo decesso non ricevetti neppure una lira di liquidazione! Dall'Inadel (Enti locali) mi fu corrisposta la somma di L. 750.000 lorde per il servizio effettivo prestato per 35 anni presso la stessa amministrazione.

«Cosa ne pensi caro "Specchio"? In questo triste giorno non ho potuto farne a meno di confidarmi con te. Grazie se pubblicherai».

La vedova di un medico

Una lettrice ci scrive da Malvicino (Alessandria):

«Permettimi di presentarmi: sono il sindaco di Malvicino, piccolo paese della provincia di Alessandria che conta 180 abitanti. In questo paese insegnai trent'anni.

«E' facile immaginare gli sforzi di carattere finanziario che l'amministrazione comunale ha dovuto affrontare per dotare il paese di quelle piccole ed indispensabili opere in campo igienico e della pubblica istruzione.

«L'alluvione dei giorni scorsi ha tutto devastato lasciando il paese in un aspetto veramente pietoso. Ponti crollati, strade interrotte da frane, tubazioni e fognature rotte. I danni ammontano a parecchi milioni di lire.

«Mi permetto di rivolgere un caldo appello a "La Stampa" affinché voglia fraternamente venire in aiuto di questo paese, il più povero della provincia di Alessandria, i cui abitanti versano quasi tutti in misere condizioni finanziarie.

«Con tanta riconoscenza e fiducioso nell'accoglimento della presente, a nome mio, dei miei amministrati e degli abitanti rivolgo a "La Stampa" i più distinti ossequi e anticipati ringraziamenti».

Maestra cav. Adele Gavotti
Sindaco di Malvicino (Al.)

Le cerimonie del 4 novembre sulle piazze e nelle caserme

Medaglia al valore civile conferita dal Sindaco in Municipio

Malgrado la pioggia, Torino ha celebrato ieri l'anniversario della Vittoria, giorno dedicato alle Forze armate, secondo il programma stabilito. Le cerimonie hanno avuto inizio alle 10 in piazza Carlo Felice con l'alzabandiera. Poi le autorità, guidate dal gen. Verando, comandante la regione militare nord-ovest, hanno visitato la scuola d'applicazione d'arma in via Arsenale. Alle 11 è stata celebrata alla Gran Madre una Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre.

Manifestazioni commemorative del 4 novembre si sono svolte, in mattinata, anche a Porta Nuova. Presente il ministro dei Trasporti on. Scalfaro, è stata deposta una corona di fiori davanti alla lapide eretta nell'atrio della stazione per ricordare i ferrovieri caduti. Alle 11 l'on. Catella ha parlato al teatro Carignano sul tema: «*Nel ricordo di chi cadde per la libertà: un impegno di lotta contro ogni regime*».

Le principali caserme e le scuole d'applicazione erano aperte al pubblico. I torinesi, tra cui si notavano parecchi bambini, sono affluiti numerosi nelle sedi militari per visitare i locali, le armi esposte e gli automezzi allineati nei vasti cortili. La sfilata è proseguita per tutto il pomeriggio. Dalle 17,30 alle 18,30 la banda della legione allievi carabinieri ha tenuto un concerto in piazza Castello. Alle 18 il gen. Verando ha offerto un ricevimento alle autorità al Circolo ufficiali. Alle 18,45 le celebrazioni si sono concluse con l'ammaina bandiera.

E' consuetudine che nell'anniversario della Vittoria il Sindaco premi un cittadino distintosi per coraggio ed abnegazione. A mezzogiorno a Palazzo Civico è stata conferita una medaglia di bronzo al valor civile al ventenne Guglielmo Giorgis. Il prof. Grosso ha letto la motivazione firmata dal Presidente della Repubblica: «*Il 18 settembre '65 il giovane si tuffava con coraggio e decisione nel fiume Po, attratto dalle grida di aiuto di un bambino che stava per essere travolto dalla forte corrente. Riusciva, dopo rischiosi tentativi, a portare in salvo a riva il piccolo Claudio Tomatis*».

Un gruppo di ragazzi sui dieci anni rapina una donna fingendo una rissa

A mezzogiorno in borgo San Secondo - Hanno inscenato la zuffa per confondere la vittima e strapparle la borsetta; poi sono fuggiti

Ore 12 di ieri. Sotto la pioggia la signora Maria Carolina Giai vedova Filippello, 53 anni, sta ritornando verso la sua abitazione di corso Trento 6. E' appena stata al mercato di via Piazzi e ha la borsa della spesa infilata nel braccio.

Cammina in via Galliano. La strada è deserta. Ad un tratto la signora si accorge di essere tallonata da cinque o sei ragazzi sui 13-15 anni, male in arnese, vocianti. Insospettita allunga il passo, ma il gruppetto non l'abbandona. Ad un tratto due di essi la superano e proprio davanti a lei s'azzuffano: o meglio, fingono di azzuffarsi. La signora si ferma. Per evitare i due che hanno inscenato un violento diverbio a base di pugni e di parolacce, fa per scendere dal marciapiede.

In quello sente un colpo alla borsa della spesa. Si volta di scatto. Uno dei tre che sono rimasti alle sue spalle ha sfilato dalla borsa con gesto fulmineo il portafoglio contenente 27 mila lire, la patente e altri documenti. I tre fuggono, anche i due finti avversari smettono subito di picchiarsi e si dileguano. La signora cerca di inseguirli, invoca soccorso. Qualcuno compare alle finestre, alcuni passanti si fermano, ma nessuno interviene perché nessuno riesce a rendersi conto di quel che è successo tanto è stata rapida l'azione dei giovani teppisti. Quando la faccenda è chiara, sono passati minuti preziosi e la banda è ormai lontana e irraggiungibile.

Poco dopo la signora si presenta al commissariato San Secondo, sporge denuncia e fornisce i connotati abbastanza precisi di almeno un paio dei suoi aggressori.

Maglierie per 6 milioni rubate con due auto

In via Vanchiglia - Il negoziante era già stato derubato per cinque milioni

Un negozio di abbigliamento in via Vanchiglia 18 è stato svaligiato la scorsa notte. Il proprietario, Angelo Grosso di 48 anni, abitante in corso Regina n. 11, ha avuto un danno di sei milioni di lire. I ladri hanno forzato l'inferriata della retrobottega, e dall'interno, con un cric, hanno sfondato la serranda. Le maglie sono state caricate su due «Giuliette»: nel cortile sono stati trovati quattro sedili di questo tipo di auto, tolti per far posto alla refurtiva.

Il Grosso, che è mutilato di guerra (gli furono amputati la gamba sinistra e il piede destro) è assicurato soltanto per due milioni. Nel '64 era stato già derubato per 5 milioni, allora non era assicurato.

— Quattro giovani, che un mese fa svaligiarono la cappella di San Sebastiano a Lanzo, sono stati arrestati ieri dalla squadra mobile. Sono: Antonio Simbula, 30 anni, corso Vercelli 103; Arturo Diagone, 27 anni, via delle Primule 36; Giacomo Carluccio, 22 anni, via Belfiore 56, e Antonio D'Anterio, 18 anni, via Aosta 28.

La sera del 4 ottobre, in compagnia di Teobaldo Picconese (già arrestato) forzarono una finestra della chiesa e, nella sacrestia, rubarono due calici, un ostensorio e due candelabri. Temendo di venire scoperti si liberarono della refurtiva gettandola dietro un cespuglio, dove fu ritrovata.

Mostra di agricoltura nel castello di Rivoli

Nel salone del castello di Rivoli è stata inaugurata ieri pomeriggio la mostra di agricoltura dei Clubs dei 3 P (Provare produrre progredire). Vi partecipano 45 club della provincia, tra cui sei club femminili. Alla cerimonia ha parlato il sindaco di Rivoli rag. Mosè De Simone, presenti il segretario nazionale dei 3 P dott. Tirelli, il presidente dei Coltivatori diretti on. Stella e il capo dell'Ispettorato dell'agricoltura prof. Borini.

E' innamorata del marito di un'altra la giovane che ha cercato la morte

Una squallida vicenda - Madre di tre bimbi, li abbandona per seguire l'amore (anche lui ha due figli) - Ora l'amico è tornato alla sua famiglia e lei si è avvelenata

Le condizioni della ventiseienne Natalia Merenda — che giovedì pomeriggio era stata trovata esanime in una sala d'aspetto della stazione — sono migliorate, ma i medici del Mauriziano, dove è ricoverata, non l'hanno ancora dichiarata fuori pericolo: la donna aveva tentato di sopprimersi con una forte dose di sonnifero e i sintomi dell'intossicazione non sono scomparsi.

In un biglietto deposto sul sedile prima di perdere i sensi, la sventurata aveva rivelato le generalità e accennato alla causa del tragico gesto: un dispiacere di carattere sentimentale. Ieri, in un momento di lucidità, ci ha raccontato i retroscena della crisi di sconforto. La Merenda è sposata con il trentunenne Tindaro Merlo, che risiede a Patti (Messina) e dal quale si è separata due anni fa. Dal matrimonio sono nati tre figli che si trovano in collegio a Montalbano Elicona. Dopo la separazione, la donna si era trasferita a Milazzo e aveva conosciuto Stefano La Rosa, anch'egli coniugato e padre di due figli. Poi la Merenda era andata a lavorare in Germania, al suo ritorno in Sicilia l'amicizia con il La Rosa si era trasformata in passione. Secondo la giovane, la moglie del La Rosa non si era opposta alla relazione, limitandosi a pretendere dal marito un sussidio mensile per il mantenimento dei bambini.

La coppia si era sistemata a Cologno Monzese, mentre la moglie del La Rosa lasciava la Sicilia stabilendosi a Venaria, in via Mensa. Lunedì l'uomo, che lavora da fabbro, era partito in auto per Venaria, per vedere i figli. La Merenda lo ha atteso invano fino a tarda sera, poi in treno è venuta a Torino e in pullman ha proseguito per Venaria. Si è presentata in casa della La Rosa, che la scacciò. Allora prese alloggio in un vicino albergo, per sorvegliare i movimenti dell'amico. Quando s'accorse che la macchina non era più in sosta davanti all'abitazione di via Mensa, chiese un «passaggio» ad un automobilista per tornare a Torino. Era disperata, sconvolta al punto da dimenticare nell'auto la borsetta con i documenti.

In due farmacie acquistò un tubetto di sonnifero, trangugiandone le 40 compresse. Arrivata a Porta Nuova, si abbandonò in una poltrona in attesa della morte.

Nelle pause del torpore la giovane mormora: «Se non torna a me, o non mi spiega perché dobbiamo separarci, appena esco dall'ospedale ripeto quello che ho fatto».

Afferra una sedia e blocca il ladro armato di coltello

Lo ha sorpreso nell'alloggio 16 anni, è stato arrestato

L'operaio Michele Ricci, 21 anni, via Revello 4/21, è rientrato a casa ieri alle 22,30 con la moglie e il figlio di due anni. La famigliola abita in un alloggio al piano rialzato. Mentre il Ricci si fermava in cucina, la moglie si è diretta in camera da letto col bambino in braccio. Appena entrata ha lanciato un grido di spavento. Il marito è accorso e ha visto un giovane di 16 anni che usciva da dietro l'armadio impugnando il coltello. Senza lasciarsi intimorire ha afferrato una sedia e lo ha colpito al braccio, poi lo ha immobilizzato contro il muro. La donna intanto telefonava alla Volante.

Pochi minuti dopo è giunta un'autoradio della polizia. Il giovane è stato portato al commissariato S. Paolo. Si chiama Renato Soldoni, 16 anni, di Milano, a Torino senza fissa dimora. Ha ammesso di essere entrato nell'alloggio per rubare forzando la porta finestra del cortile. E' stato arrestato.

NON ESISTONO PROBLEMI INSOLUBILI

Coscienza morale e ragione nei rapporti tra Stato e Stato

Il presidente della XXI Assemblea generale delle N. U. — l'afghano Abdul Rahman Pazwak, eletto quasi all'unanimità — prendendo possesso del seggio, concluse il discorso inaugurale invocando che l'assemblea potesse esser riconosciuta, al termine delle sue deliberazioni, come «Assemblea della ragione». Conclusione coerente con la trama di tutto il suo discorso, che svolse la seguente linea di pensiero.

Si è formato, nei vari anni di esistenza delle N.U., un «consenso unanime» dell'umanità e dei governi, circa i principî che dovrebbero governare l'attuale vita internazionale: disarmo, eguaglianza razziale, autodeterminazione dei popoli, indipendenza delle nazioni, non-interferenza negli affari interni dei singoli paesi, coesistenza pacifica e cooperazione internazionale, trasformazione economica necessaria per integrare la libertà politica con quella economica.

L'accordo, teorico — continuava il discorso — non ha però eliminato le difficoltà e i contrasti nella pratica, verificandosi nei singoli casi l'urto contro i principî generali degli interessi particolari di nazioni o di gruppi. Precisamente per superare questo contrasto fra teoria e pratica, il presidente afghano dell'Assemblea invocava l'opera razionale delle N.U., previo il rafforzamento di queste.

E' un peccato che Abdul Rahman, ragionante così bene, non abbia svolto per [illegible] capi quest'ultimo punto. Certo, non si poteva pretendere che egli domandasse dall'oggi al domani la trasformazione delle N.U. in un governo mondiale, giudice supremo delle controversie fra i membri, dotato del necessario potere coercitivo per imporre le proprie sentenze. Se un simile governo mondiale sorgerà o no un giorno, non mi attenterò io adesso a profetizzare. Che però si possa fare qualcosa per promuovere nei conflitti internazionali pareri, proposte, mediazioni, e magari arbitrati, sostenuti moralmente da bontà di argomenti, larghezza e [illegible]volezza di consensi, e materialmente da sanzioni economiche, politiche e infine anche militari, ecco una questione a cui credo si debba rispondere affermativamente.

La strada per arrivare a ciò, dovrebbe essere quella di un risanamento e raddrizzamento della opinione internazionale nel suo insieme: opera per la quale il compito immediato toccherebbe a quanti si occupano di questioni internazionali con libertà di pensiero assicurata dalla indipendenza di posizione e fecondata da una razionale e imparziale informazione e competenza: e cioè ai pubblicisti politici dei diversi paesi.

Ma al di là e al disopra di essi, nelle sfere dirigenti dei diversi paesi, sarebbe perfettamente possibile, e straordinariamente utile, che si consolidasse l'abitudine a considerare le questioni internazionali, in cui non si sia vincolati in anticipo da obblighi necessariamente contratti e da esigenze proprie essenziali, con imparzialità di neutri non indifferenti né incompetenti, ma guidati precipuamente dall'intento di sistemare i conflitti nel modo migliore (o meno peggio) per tutti — e ciò evadendo da prevenzioni partigiane e rinunziando alla tentazione di estorcere, intervenendo, vantaggi particolari. Invece i governi maggiori fra i cosiddetti «non impegnati» si conducono per lo più in modo esattamente contrario. Questo stato di cose incomincerebbe probabilmente a cambiare se si avviasse sul serio quella educazione politico-etica dell'opinione pubblica internazionale di cui parlavamo, opinione che agirebbe a sua volta sui governi.

Ho detto: educazione politico-etica; e insisto sui due termini del binomio. L'appello alla ragione lanciato dal presidente della XXI Assemblea delle N.U. si dirige piuttosto all'intelletto, al buon senso, a un criterio ragionevole dell'utile vero. Capita però abbastanza spesso — secondo un famoso detto manzoniano — che il buon senso se ne rimange tacito per paura del senso comune: dominato quest'ultimo da pregiudizi, da passioni, da paure. E' qui che dovrebbe intervenire il senso morale, richiamando innanzi tutto a quella imparzialità che applica gli stessi criteri di giudizio alle due parti in contesa.

* *

Ho detto più volte che dei conflitti maggiori intorbidanti a tutt'oggi la situazione internazionale, fino a renderla precaria, o almeno incerta e agitata, non ce n'è nessuno che non presenti possibilità concrete di soluzione, purché ci sia il minimo necessario di intelligenza razionale e di volontà buona.

Forse per nessuna questione ciò vale tanto quanto per il Vietnam. Le concrete proposte americane e inglesi, al lume della politica generale dei due paesi, e più in generale del quadro internazionale del conflitto offrono tutte le garanzie per una soluzione pronta ed equa. La riprova è nel fatto che Hanoi, Pechino, Mosca, non sanno fare altro che respingere quelle proposte in blocco, ripetendo in perfetta monotona malafede che c'è una aggressione degli Usa da liquidare con il ritiro preventivo unilaterale delle truppe americane: risposta che rende inevitabile la prosecuzione del conflitto. Dietro loro — forse dovrebbe dirsi in testa a loro — c'è De Gaulle a propugnare, in veste di gran sacerdote dell'equità internazionale, la pregiudiziale iniqua e assurda.

Per la questione tedesca (che è al fondo dell'attuale crisi nel governo di Bonn) occorrerebbe innanzi tutto la ricostituzione dell'unità di Berlino e la sua costituzione provvisoria in Stato libero e autonomo. Dovrebbe seguire un collegamento di fatto per gli interessi quotidiani comuni fra i due Stati tedeschi. Poi ancora elezione in essi, al più presto possibile, sotto l'effettiva garanzia delle N.U., di una assemblea unica per la conclusione dell'unico trattato di pace, in cui saranno consacrate le frontiere attuali fra Germania una e paesi circostanti, con garanzia di Urss e Usa.

La stessa assemblea, o altra successiva, dovrebbe elaborare la Costituzione della Germania riunificata. Una neutralizzazione formale della Germania potrebbe prendersi in considerazione, purché vi si associasse quella di Polonia e Cecoslovacchia. In ogni caso, la Germania riunificata potrebbe e dovrebbe rimanere nella Comunità economica europea, la quale dovrebbe studiare collegamenti con l'Efta e il Comecon (il «Mercato comune» orientale). Di tutto questo Urss, Stati Uniti, e questa volta anche De Gaulle non vogliono neppure sentir parlare.

Citiamo infine, anche per ragioni di attualità, la questione arabo-israeliana: in sé la più semplice di tutte. Non c'è che da richiedere categoricamente agli Stati arabi il riconoscimento di Israele nelle frontiere attuali: riconoscimento che non danneggerebbe affatto — al contrario — i loro interessi materiali e morali. Abbiamo avuto invece testé alle N.U. l'inqualificabile sfuriata del rappresentante sovietico contro il «sionismo», in appoggio sostanziale alla organizzazione del terrorismo irredentistico arabo contro Israele: la più spiccata forma, per ora, di rinascita del nazismo genocida.

Luigi Salvatorelli

MEZZO SECOLO FA LE COLONIE INGLESI DOMINAVANO IN CINQUE CONTINENTI

Del formidabile impero britannico sono rimaste soltanto trentun briciole

La trasformazione era incominciata da tempo: i grandi possedimenti «bianchi» erano diventati Dominions, il British Empire si era mutato in Commonwealth - In questo dopoguerra, quasi senza sangue, spesso nell'ordine, ventisei colonie «di colore» si sono staccate dalla metropoli: 700 milioni di uomini hanno ottenuto l'indipendenza - Ora la bandiera inglese sventola ancora su territori vasti come cinque volte l'Italia; ma la spopolata Antartide ne rappresenta la quasi totalità - Hong Kong contribuisce per metà agli otto milioni di sudditi, destinati a diminuire ancora nel prossimo biennio: è imminente il distacco di Aden e dei protettorati arabi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, novembre.

L'Inghilterra è la disperazione di cartografi, scolari e diplomatici. E' l'unico Stato che, regolarmente, quasi ogni anno, ritocchi la geografia politica in qualche parte del globo. Talvolta, in pochi mesi, poche settimane soltanto, cambia la fisionomia di più territori. Il 30 settembre, Londra dava l'indipendenza all'immensa Beciuania, il 4 ottobre, al Basutoland: due territori africani. Il 30 novembre, diventerà indipendente l'isola di Barbados, nelle Antille. Il British Empire *non è né crollato nel sangue come una fortezza feudale, né marcito come un vecchio albero: ha seguito la strada dell'evoluzione, e ogni nuova sovranità nazionale ne è una tappa.*

*Si apra un atlante di mezzo secolo fa. Predomina quel color rosa con cui si son sempre indicati i territori sotto l'ombra dell'*Union Jack. *Aneurin Bevan disse:* «Quand'ero bambino, il mappamondo pareva avesse il morbillo». *Poi, alcune colonie divennero* Dominions: *l'impero divenne* Commonwealth: *cominciò la metamorfosi verso l'indipendenza. Dopo il '45, il processo s'accelerò. Nel '60, proprio nel Parlamento sud-africano, MacMillan condannò l'Apartheid e avvertì che il «vento della trasformazione» era inarrestabile anche in Africa. Ventiquattro sono adesso gli Stati sovrani membri del* Commonwealth.

Tanto scorre rapido questo capitolo della storia, che i ministeri degli Esteri faticano a seguirlo. Non vi sono abbastanza ambasciatori per tutti i nuovi paesi indipendenti: e questi, con giovanile fierezza, non si contentano di funzionari minori. S'odono nomi nuovi, irriconoscibili. A due anni dall'indipendenza, molti diplomatici e politici ancora non identificano nel Malawi il vecchio Nyassa. La Rhodesia del nord è divenuta Zambia; Tanganica e Zanzibar si sono fuse in Tanzania. La Beciuania non si chiama più Beciuania, ma Botswana; e il Basutoland è entrato nella comunità internazionale come Lesotho. Gli insegnanti di geografia leggono i quotidiani per aggiornare i testi. E, nelle scuole inglesi, s'usa ormai la lente d'ingrandimento per trovare le ultime macchioline rosa dell'ex «morbillo» imperiale.

Ma quanto è rimasto di questo impero? In realtà, anche Harold Wilson, può dire, come Carlo V, «sui miei possedimenti non tramonta mai il sole». *Londra ha ancora sotto la propria sovranità 31* dependencies. *Ve ne sono tutt'attorno al globo, in ogni oceano, tra i ghiacci polari, sulle afose rotte dei tifoni. Ma sono briciole. Il grosso è andato. Le vaste distese, le ricche terre, le antiche nazioni: l'anelito alla indipendenza ha sottratto tutte le vere gemme alla corona imperiale. La bandiera britannica sventola solo su isole e atolli, su rocciosi promontori, su qualche deserto, su un'unica grande città, Hong-Kong. La sola «dipendenza» di ampie dimensioni è lo smisurato «territorio antartico britannico». Un milione 300.000 chilometri quadrati di tormentati arcipelaghi, di banchisa, dalle Shetland meridionali fino al Polo Sud. Popolazione stabile? Non un'anima.*

Qualche cifra mette a nudo la tenue sostanza di questi frammenti del passato. Dal '45 in poi, l'Inghilterra ha dato l'indipendenza a 26 possedimenti — non tutti rimasti nel Commonwealth *— con una popolazione complessiva di oltre settecento milioni. Quante persone vivono nelle 31* dipendencies *ancora sotto suo controllo? Otto milioni, dei quali 3 milioni 800.000 quasi la metà, stipati in mille chilometri quadrati della colonia di Hong-Kong. Con l'imminente indipendenza di Barbados, Londra perderà altri 250.000 sudditi; nel '67, forse, perderà i 750.000 della futura «Repubblica di Maurizio»; nel '68, i 285.000 dello Swaziland. Pure nel '68, s'affrancherà per sempre dall'Inghilterra la* dependency *che abbraccia Aden e il protettorato dell'Arabia meridionale, con un milione 200.000 abitanti.*

Cerchiamole sul mappamondo, queste dipendenze. In Europa, vi è Gibilterra, più attrazione turistica che base militare. In Africa, non è rimasto che il piccolo Swaziland, schiacciato fra Sud Africa e Mozambico, prossimo all'indipendenza. (La Rhodesia, quale che possa essere la soluzione della disputa, ha ormai vita propria). Ad est dell'Africa, nell'Oceano Indiano, Londra ha Maurizio e, più a nord, le Seicelle: due gruppi di isolette strappati alla Francia durante le guerre napoleoniche, dove la lingua è tuttora un patois francese. Le stesse acque ospitano una recente e singolare «dipendenza», il British Indian Ocean Territory, *un'invenzione costituzionale-amministrativa per cucire assieme quattro distanti e semideserti arcipelaghi: Chagos, Aldabra, Farquhar e Desroches.*

I sanguinosi attentati nella turbolenta Aden e nei territori dell'Arabia meridionale, sono compensati dalla fiorente Hong-Kong. Più a Sud, v'è il sultanato di Brunei, che all'incorporazione nella Malaysia ha preferito la tutela britannica. Sei dipendenze — con le loro collane d'isole, atolli e vulcani — sonnecchiano nell'immensità del Pacifico: Salomone, Figi, Gilbert ed Ellice, Nuove Ebridi, Tonga e Pitcairn. Romantica è la storia di Pitcairn. Deserta fin al 1790, fu popolata da nove degli ammutinati del Bounty, ivi fuggiti con alcune bellezze tahitiane. Gli attuali abitanti — 88 soltanto — discendono da quei nove marinai inglesi e da quelle polinesiane. Come sa chiunque abbia letto il libro o visto il film, capo degli ammutinati era Fletcher Christian: e un John Christian è oggidì «capo della magistratura», carica elettiva.

All'estremità meridionale dell'America, Londra possiede le isole Falkland, rivendicate dai nazionalisti argentini: tanto squallide che un governatore britannico le ricordò dicendo: «Di memorabile non v'è che il vento». *Indi, il «territorio Antartico», e, nell'Atlantico, l'isola di Sant'Elena (dove morì, prigioniero, Napoleone), la cui giurisdizione include Tristan da Cunha e Ascensione.*

La più densa costellazione di dependencies *brilla, bellissima, nelle Antille: Grenada, Barbados, Saint Vincent, Saint Lucia, Dominica, Montserrat, Antigua, il gruppo Saint Christopher-Nevis-Anguilla, le Vergini, le Cayman, le Turks e Caicos, le Bahama e, più a Nord, le Bermuda. Sulla terraferma, l'Honduras britannico, reclamato dal Guatemala.*

L'impero fruttò forse a Londra vantaggi materiali. Forse: la polemica è sempre aperta, e tenace è la convinzione (come sostennero Smith, Ricardo e Hobson) che l'imperialismo abbia giovato solo a poche categorie privilegiate, non alla nazione. E' un fatto che la «rivoluzione industriale» sarebbe esplosa anche senza le colonie. In ogni caso, se ancora può esservi un beneficio a lungo termine in aiuti a paesi quali Nigeria o Zambia, non ve n'è certo nell'elargizioni a queste piccole, disperse e spesso povere comunità. Si ammette in Whitehall: «Sono ormai spese a fondo perduto, in ogni senso». *Con l'indipendenza di vari territori, tali spese, fra il '61 e il '65, si sono quasi dimezzate: ma il costo resta elevato, sui 70 miliardi di lire. E questo senza tener conto del pesante onere imposto dall'impegno di una sia pur ridotta «presenza» militare.*

La maggioranza di queste dependencies *non vuole, né potrebbe, divenire indipendente. Non hanno le risorse per una vita autonoma. Londra escogita audaci soluzioni: invita certe isole caribiche ad «associarsi» alla Gran Bretagna, con la facoltà di assumere libertà sovrana quando lo desiderassero: ma vi è un limite a queste acrobazie costituzionali. Il futuro è chiaro. La Corona imperiale è svanita; né l'Inghilterra la rimpiange.*

Mario Ciriello

Mao Tse-tung avrebbe un nipote che gli fa da controfigura

Hong Kong, 4 novembre.

Secondo il giornale anticomunista «Sing Tao», Mao Tse-tung avrebbe una controfigura che sarebbe suo nipote.

«Il nipote è apparso recentemente a Tien-Na-Men (piazza della Pace celeste) *al posto di Mao»* ha scritto il giornale.

L'unica differenza fra Mao e suo nipote sarebbe dovuta ai denti, perchè Mao Tse-tung, fumatore accanito, ha un paio di denti guasti molto visibili, mentre suo nipote gode di una perfetta dentatura.

Il giornale aggiunge che il fatto che Mao abbia una controfigura non significa necessariamente che egli sia gravemente ammalato; ma potrebbe indicare che Mao è politicamente prigioniero di alcuni alti funzionari comunisti. *(A. P.)*



Il presidente Saragat a colloquio con la sorella del tenente Petrucci ucciso dai terroristi a Malga Sasso in Alto Adige. Al centro la fidanzata dell'ufficiale (Telef. A. P.)

Il Capo dello Stato riceve i parenti dei finanzieri uccisi in Alto Adige

La cerimonia in Quirinale per la consegna delle medaglie d'oro - Rosa Volgger, la madre del brigadiere altoatesino caduto a Malga Sasso, grida a Saragat: «Pace, pace, vi scongiuro di aiutarci a mandar via il sangue da lassù»

Moro celebra il 4 novembre a Redipuglia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 novembre.

Alle 10 il Capo dello Stato, accompagnato dal ministro Piccioni, ha raggiunto l'Altare della Patria e a capo scoperto, sotto la pioggia scrosciante, ha ascoltato l'inno nazionale, ha passato in rassegna uno schieramento d'onore e, lentamente, ha salito la scalea fino al sacello del Milite Ignoto. Due corazzieri in alta uniforme hanno deposto sulla tomba, cara a tutti gli italiani, una grande corona di alloro che il Presidente ha offerto in nome del Paese.

Dopo aver sostato a lungo in raccoglimento dinanzi al Milite Ignoto, il Capo dello Stato è rientrato al Quirinale dove l'attendevano le famiglie dei sei finanzieri uccisi quest'anno in Alto Adige dai terroristi nazisti e i dirigenti delle Medaglie d'Oro d'Italia.

Durante la cerimonia, svoltasi nella sede dei decorati, Rosa Volgger, madre del vicebrigadiere alto-atesino ucciso a Malga Sasso, ha gridato: *«Pace, pace, vi scongiuro aiutateci a mandare via il sangue da lassù».*

L'incontro fra il Presidente e le famiglie delle vittime dei dinamitardi è stato toccante. Saragat s'è diretto subito verso di loro, ha carezzato il volto velato di Rosa Volgger, s'è intrattenuto con la fidanzata e la sorella del tenente Franco Petrucci, deceduto in seguito all'attentato di Malga Sasso, ha rivolto parole di conforto ai genitori dei finanzieri Bruno Bolognesi di Argenta (Ferrara) ucciso a Passo Vizze il 25 maggio, Salvatore Cabitta di Porto Torres (Sassari), caduto il 24 luglio a S. Martino di Casies, Giuseppe D'Ignoti di Vibo Valentia (Catanzaro), deceduto il 1° agosto a S. Martino di Casies e Martino Cossu di Luogo Santo (Sassari), vittima dell'attentato di Malga Sasso.

Il ministro Andreotti, presidente del comitato che aveva attribuito alla Guardia di Finanza il «Premio Medaglia d'Oro», ha rilevato che i luoghi d'origine dei sei finanzieri uccisi sintetizzano l'unità del Paese nel contributo di sangue per la vigilanza dei nostri confini.

Saragat ha manifestato il suo apprezzamento per il premio istituito quest'anno dal gruppo Medaglie d'Oro, ha definito i decorati del massimo riconoscimento militare «l'aristocrazia del valore». A questo punto ha parlato del patriottismo, sostenendo con vigore che, *«lungi dall'essere superato come alcuni pensano per stanchezza o fiacchezza, esso è, al contrario, un sentimento vivo nel nostro popolo ed è alla base del suo civile progresso». «Il patriottismo* — ha proseguito il Presidente — *ha cambiato dimensioni e linguaggio. Universalizzandosi, parla col linguaggio del popolo ed è più profondo che mai nel suo cuore. Per queste ragioni, il [illegible] slancio, dà un contenuto e un senso, dà una più ampia dimensione alla libertà dell'uomo»;* e ancora, *«rettamente inteso, esso non contrasta, anzi asseconda le tendenze del mondo moderno verso la cooperazione e le aggregazioni internazionali. Il patriottismo vero non divide, ma affratella i popoli, non li spinge alla guerra, ma ad opere comuni di civiltà».* l. f.

Il Presidente del Consiglio al «Sacrario dei Caduti»

(Nostro servizio particolare)
Redipuglia, 4 novembre.

Il presidente del Consiglio Moro e il ministro Tremelloni hanno preso parte oggi alla cerimonia presso il sacrario di Redipuglia. Arrivati davanti alla tomba del duca d'Aosta, comandante della terza armata, hanno assistito alla deposizione di corone d'alloro del Presidente della Repubblica, del governo, del ministro della Difesa, delle Forze Armate e della regione Friuli Venezia Giulia sostando qualche minuto in raccoglimento.

Nel frattempo, due tripodi del sacrario sono stati accesi da una staffetta di alpini che portava la fiaccola partita domenica scorsa dal sacrario di Timau.

Moro si è poi recato a Gorizia per lo scoprimento del monumento al fante. L'opera, dello scultore Balzardi, è alta circa 5 metri ed è stata fusa in bronzo nell'arsenale d'artiglieria di Torino. Il Presidente del Consiglio, dopo avere messo in rilievo il valore della fanteria ha detto: *«Con soddisfazione abbiamo preso atto di questa iniziativa, dopo che analoghe effigi erano sorte negli anni scorsi a Napoli e a Torino. Questo monumento di Gorizia riproduce il monumento di Torino all'opposta estremità dei confini settentrionali del Paese, quasi a significare, con felice intuizione, l'identità del sacrificio che permise di segnare le frontiere della Patria».* Il sacrificio del fante in tutte le guerre è stato ricordato dal sen. Rossini, presidente dell'associazione nazionale.

Nel pomeriggio Moro è intervenuto alle solenni cerimonie del 48.mo annuale della vittoria a Vittorio Veneto. Sotto l'infuriare del maltempo, ha passato in rivista un reparto del V corpo d'armata ed ha reso omaggio alla bandiera delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Questa città — ha detto in un breve discorso — è stata testimone dell'esordio della vittoria finale il 24 ottobre 1918: «assistette a quella formidabile offensiva di volontà e di mezzi, che ottenne il coronamento dei sogni, concepiti dalle generazioni del Risorgimento per più di un secolo».

Dopo la sua visita a Vittorio Veneto il presidente del Consiglio è partito alla volta di Mestre, da dove proseguirà per Torino. r. a.

La mostra dello scultore Manzù a Mosca aperta dal ministro Ekaterina Furtseva

Mosca, 4 novembre.

Il ministro della Cultura, Ekaterina Furtseva, ha inaugurato oggi la grande mostra personale dello scultore italiano Giacomo Manzù, che occupa nove sale dell'Accademia sovietica di belle arti. L'esposizione si svolge sotto il patrocinio dei ministri degli Esteri e dell'Istruzione dei due paesi, e comprende oltre cento opere.

Alla cerimonia di apertura sono intervenute molte personalità della cultura russa, e l'ambasciatore italiano a Mosca Federico Sensi. Era presente anche la moglie di Manzù, signora Inge, che appare ritratta in tante delle opere esposte.

La signora Furtseva, nel discorso inaugurale, ha rilevato come Manzù sia riuscito a dire una parola nuova in un paese che è sempre stato all'avanguardia in tutte le manifestazioni artistiche. «La semplicità classica di Manzù si combina in modo straordinario con la lucidità, la plasticità e l'intimo senso del presente», ella ha detto. La Furtseva ha concluso ricordando i motivi per cui il governo sovietico ha insignito quest'anno lo scultore italiano del premio Lenin: «un riconoscimento non solo delle realizzazioni artistiche del maestro, ma anche della attività pubblica, con la quale egli ha sempre dimostrato di essere in prima fila nella lotta per la democrazia ed il progresso».

L'ambasciatore Sensi, dopo avere ringraziato le autorità sovietiche per l'impegno con cui è stata allestita la mostra, ha detto che il governo italiano considera con grande favore iniziative come questa «destinate ad avvicinare il genio creativo, la vita intellettuale di un paese a quelli dell'altro, promuovendo così una sempre più intima comprensione spirituale e potenziando quelle attività così profondamente radicate nella loro comune civiltà».

Il ministro italiano ha così concluso: *«Onorando questo grande artista italiano, noi rendiamo oggi un omaggio all'arte, ai suoi valori universali, verso cui aspirano tutti i popoli. Riuniti qui, in questa sede che tanto significato ha nella storia artistica di questo grande paese e del mondo intero, noi, sovietici ed italiani, attestiamo ancora una volta l'impulso spontaneo e reciproco che ci anima, la nostra volontà di mutua comprensione e collaborazione, la nostra fiducia in un avvenire illuminato dai valori dello spirito, per il progresso materiale e morale, per la pace per i nostri due paesi e per tutta l'umanità».*

La mostra di Manzù rimarrà aperta a Mosca per un mese e si trasferirà, quindi, a Leningrado.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso **tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera»

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, [illegible] il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **« Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A.A.A.A. ARREDAMENTO pasticceria occasione vendesi, Tel. 353-163.

CERCASI occasione bilanciere frizione t. 100 luce 800, Tel. 794-897.

DISPONIAMO capannoni di ricupero capriate ferro mq. 1000-5000, Telefonare 290 170 A104325

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 226 Torino, Telefonare 331-591. 23672

PUNTE elicoidali originali «Falck», maschi e filiere originali «Gama» assortimento completo. Siltor, via Nizza 32, telef. 651-227. O392

VENDESI cabina 3000 volt, quadro bassa tensione, trasformatore trifase kw 80 stella triangolo 380. Telefonare 273-013. A106124

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ARTIGIANO installa antenne per televisione. Telefonare 377-923.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione O782

DECORIAMO camere ducotone 10 mila e rettifichiamo parchetti, Telefonare 753-529. A106925

MURATORE modifica, installa contenitori raccolta rifiuti secondo nuove norme. Riparo tetti. Telef. 379-930.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. CONCEDIAMO in [illegible] giorni a [illegible] bancari dell'1% mensile mutui ipotecari su alloggi case terreni con rateazioni sino a 5 anni. Finanziaria FID - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O588

A.A.A. ACCORDIAMO RAPIDAMENTE SUPERVALUTANDO PRESTITI SU AUTO (ANCHE IPOTECATE) TARGATE PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA, TASSI BANCARI MASSIMA RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18. TEL. 542-834, 530-445.

A.A.A. AD automobilisti concediamo prestiti immediati anche rilevanti supervalutando autoveicoli di ogni tipo anche se ipotecati. Particolare considerazione per gli affidati dalle banche. Rimborso rateale mensile libero. Nuove tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. FINANZIAMENTI E PRESTITI IMMEDIATI A PROFESSIONISTI, FUNZIONARI, IMPIEGATI, COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, OPERAI. PRESTITI IMMEDIATI SU E PER ACQUISTO AUTOVEICOLI. MUTUI IPOTECARI SU E PER ACQUISTO IMMOBILI. PARTICOLARI CONSIDERAZIONI PER GLI AFFIDATI DALLE BANCHE. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. ACCONCIATURE avviatissima cederebbesi, attrezzatura completissima. Telefonare ore pasti 644-163.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. MUTUI su alloggi concediamo in tre giorni valutandoli fino al 90%. Rimborso rateale mensile libero da 12 a 60 mesi. Nuove tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O587

A. PRESTIAMO DENARO IN GIORNATA A PROPRIETARI AUTO (ANCHE SE IPOTECATE). RISERVATEZZA ASSOLUTA. VIA POMBA 29 (ANGOLO VIA GIOLITTI). TELEFONO 545-309. O586

OCCASIONE, S. Rita, acconciature 1.300.000. Telefonare 393-121.

PER ritiro affari cedesi piccola industria meccanica altamente meccanizzata, clientela selezionata, lunghe lavorazioni, possibilità grande sviluppo, in piena attività, interesse 20% eventuale consulenza 6-12 mesi, 68 milioni, Scrivere: « Pubblicità Stampa 6040 — Torino ». A106727

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PROSPICIENTE via Roma splendido abbigliamento maschile femminile bambini, ampie vetrine, cedo, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4609 — Torino».

SALUMERIA gastronomia cediamo in blocco affarone (Nizza). Florino, telefono 541-368. A108065

SERIA ditta torinese individuale lavorazione lamiera attrezzatura modernissima buona clientela ottimo giro affari cederebbesi per ragioni salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4597 — Torino». A107964

VENDESI o cedesi gerenza salumeria gastronomia, ottima posizione, forte incasso. Telef. 377-189. A107695

VENDESI oppure gerenza conveniente bar biliardi famiglia volonterosa. Tel. 389-417. O498

VERNICI, colori in genere, avviatissimo, cedesi La Loggia 1.000.000 trattabili. Telefonare 965-150 ore negozio. 1001

90.000 incasso pane alimentari bellissimo privato cede dilazionando. Telefonare 396-532. A10851

6.900.000 cedo panificio centralissimo forno nafta 200 kg. Tel. 774-180.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. AFFARONISSIMO alloggio, casa nuova costruzione, due camere cucina servizi ammobiliato affittato 50.000 mensili forte reddito svendiamo 6.700.000. Tratte Angiosio, Nizza 9. O389

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A. ABITABILE S. Rita, camera tinello cucinino esentasse 3.800.000, Telefonare 546-007. O993

A. CORSO Grosseto 229 finiture di gran pregio ambienti spaziosissimi (cucinotti metri 2 x 3) 1-2 camere tinello cucinotta servizi 90.000 mq. 30% contanti più mutuo, dilazioni. Consuledile 545-670. O467

A. CORSO Orbassano 284 spaziosissimo signorile nuovo camera tinello servizi sesto piano vendo convenientemente. Consuledile 545-670.

A. CORSO Vercelli 165-167 amplissimi rifinitissimi 1-2 camere tinello sufficienti 30% contanti. Consuledile 512-670. O467

A. FINANZIAMENTI: Immediati su alloggi di proprietà rimborsabili mensilmente entro 60 mesi concede Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O587

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. MUTUI su case alloggi terreni concediamo in due giorni a tassi bancari dell'1% mensile con rateazioni sino a 5 anni. Valutazioni massime. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445

A. PINO vendesi affittasi alloggi in villa condominiali custode ascensore zona panoramica tranquilla con giardini, Telef. al mattino 881-878.

A. PINO vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi ascensore rimessa giardino. Telefonare 881-562, 514-360.

A ASTI PRIVATO SVENDE NUOVO ALLOGGIO GRANDE O PICCOLO. TELEFONARE 599-547.

A Porta Palazzo versando [illegible] consegniamo alloggi nuovi 3 camere. Tel. 558-556. O586

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo 5 camere doppi servizi abitabile subito. Facilitazioni pagamento più mutuo, visibile ore 15-17, via Cavaltermaggiore 26 O378

ACQUISTIAMO alloggi piccoli grandi muri negozi pagamento contanti. Telef. 502-386. O783

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 28. Telef. 657-324.

ACQUISTO direttamente appartamento centrale semicentrale, 1-5 camere, servizi. Telefonare 517-803.

ACQUISTO terreno costruzioni ville in Torino immediata periferia. Telefonare 393-967.

ADATTO deposito laboratorio vendesi affittasi locale 2000 mq. Tel. 596-968

AERONAUTICA, corso Francia, vendiamo locali adatti negozi, supermercato, magazzini. Telefonare 796-403.

AFFARE vendo villa signorile nuova Dazio Moncalieri - Torino. Telefonare 652-873. A105877

AFFARONE Torre Pellice, vendesi trattoria alloggio, terreno, bosco. Telefonare 892-153. A107983

AFFARONE vendonsi centro Grugliasco alloggi vuoti od affittati, anche scale intere, buon reddito, Telefonare 785-236 A105536

ALLA città nuova corso Francia, vendonsi appartamenti signorili, giardino, piscina, club privato. Telefonare 796-403. O82

ALLOGGI corso Grosseto 218 vendo 1.200.000 anticipo rimanenza 40.000 mensili. Tel. 372-831. O778

ALLOGGI in costruzione su corso zona Italia 61 vista collinare finizioni accuratissime vendesi convenientemente, mutuo facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.

ALLOGGI signorili, ottima zona, 1-4 camere, vendo facilitando. Telefonare 517-803. O576

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi corso Racconigi vendo 6.800.000. Telefonare 502-386.

ALPIGNANO, via Givoletto 44, vendesi alloggi 1.500.000 camera. Telefonare 365-839, 391-991.

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza 30.000 mensili, alloggetti signorili corso Francia (Leumann) via antica Rivoli 24/15. O539

APPARTAMENTI via Filadelfia 237 camera tinello cucinotto 4.800.000; 2 camere tinello cucinotta 7.000.000. Contanti 30%, mutuo 40%, dilazioni 30%. Telefonare 539-967.

AUTORIMESSA nuova costruzione mq. 1600 vendo corso Toscana 10/5.

BARRIERA Milano c.so Vercelli 248 vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinotta 40% contanti 40% mutuo 20% dilazioni. Telefonare 519-770.

BOX liberi o affittati vendonsi zona Crocetta. Telefonare 502-340.

CASCINOTTA cinque stanze stalla garage ampio portico con terreno 25 km Torino vendesi 4.500.000. Telefonare 532-248. 53248

CENTRALE 2 camere cucina termo bagno ascensore vendo, Tel. 553-260.

COMPRO se occasione alloggio piccolo grande, pagamento contanti. Telefonare 502-386. O566

CONTANTI DIRETTAMENTE ACQUISTO TERRENO CENTRALISSIMO 300-500 CAMERE, POSSIBILMENTE SU CORSO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6133 — TORINO». A107686

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa «Fariella» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. O369

CORSO Giovanni Agnelli 22 impresa vende alloggi signorili salone 3-4 camere doppi servizi cucina. Telefonare 392-457. O170

CORSO Novara angolo via Bologna vendo affitto uso ufficio studio 5 camere servizi giardinetto doppi ingressi. Vendo senza anticipo tre camere servizi giardinetto magazzino mq 700 riscaldamento centrale servizio ufficio Telefonare 654-161 lunedì mercoledì venerdì ore 13, martedì giovedì sabato ore 20.

A. PRESTITI a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, commercianti, industriali accordiamo in giornata a tassi bancari. Finanziaria Fid via Cernaia 18. Telefoni 542-834, 530-445.

AFFARONE cedesi negozio alimentario volendo gestione. Tel. 768-931.

AFFARONE. Centralissimo commestibili frutta verdura cedesi 2.500.000 trattabili contanti 1.250.000 rimanenza dilazionata. Telefon. pomeriggio 492-055. A107543

AFFARONE competenti cedo dilazionando bar biliardi tavola calda oppure gerenza. Telefonare 721-346.

AGNELLERIA ottima posizione occasione vendesi. Telefonare 750-885.

ALBERGO ristorante centralissimo città Lombardia vendonsi muri oppure cedesi gestione; 900 mq. 50 camere Scrivere: «Pubblicità Stampa 4540 — Torino». A107316

ATTENZIONE grande svendita mobili cedesi locale licenza, via Livorno 10. Telef. 481-160.

AVVIATISSIMA torrefazione-bar cedesi, Inintermediari. Tel. 924-354.

AUTOSALONE grandioso 5 vetrine annesso attrezzatura officine e carrozzeria adatto commissionaria auto, zona Lingotto, cedesi. Telef. 694-475.

AVVIATO esercizio elettrodomestici in cittadina provincia cedesi. Telefonare 538-322. 2001

BAR angolare posizione privilegiata avviatissimo cedesi, Cubito, Francia 95. O365

CEDESI acconciature e miglior offerente S. Rita, Telefonare 326-794.

CEDESI avviata officina meccanica torneria in genere. Tel. 332-648.

CEDESI negozio barbiere tre posti buona occasione. Via Brissogne 20.

CEDESI negozio forniture sarti zona sviluppo (Parella), corso Telesio 65.

CEDESI ritiro commercio grandioso casalinghi, permutasi alloggio. Telefonare 851770. 1001

CEDO negozio unica licenza mercerie profumeria chincaglieria detersivi periferia Torino. Telefonare 661-659.

COMMESTIBILE S. Paolo, 100.000 giornaliere, ritiro commercio, cedesi. Telefonare 519-546. O617

COMMESTIBILI drogheria attrezzatissimo incasso 200.000 cedesi 8.200.000. Cubito, Francia [illegible].

GIORNALI, cartolibreria, minuteria, negozio centrale, cediamo contanti. Gerenze praticissimi. Florino, telefono 541-368. A108064

INGEGNERE lunga esperienza direzionale apporterebbe capitali et attività a sana industria - azienda commerciale, aventi sicure possibilità sviluppo. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4255 — Torino».

LATTERIA retro abitabile affitto 18 mila, lavoro garantito. Tel. 276-739.

MACELLERIA cerca gerente capacissimo. Rispondere solo se capace. Telefonare 663-365. 2001

MAGLIERIA merceria confezioni donna bambini bene avviato cedesi. Francia, corso Casale 122. A107932

MERCERIA con retro, cinquantennale attività cedesi in [illegible] 2.000.000. Telefonare [illegible]-641 Laltico.

OCCASIONISSIMA causa malattia cedo gerenza negozio parrucchiere uomo. Telefonare 386-477. 2001

CORSO Peschiera 313, signorili alloggi, due camere, salone, doppi servizi. Condizioni vantaggiose. 2001

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi signorili corso Francia 290. Telefonare 774-686. A107675

IMPORTANTE Società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122. Mutuo, dilazioni pagamento, massime garanzie per l'acquirente. Telefonare 212-917 oppure 290-101.

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica magazzini, box, piani attici, mutuo ventennale. Tel. 783-939. O652

IMPRESA vende bellissimi alloggi ottima posizione Nichelino, Telefonare ufficio 547-305.

IMPRESA vende convenientissimi alloggi 1-2-3 camere servizi mutuo rateazione. Corso Toscana 10/5.

LOCALE luminoso mq. 450 con o senza alloggio vendesi rateazioni. Via Cognetti 45, telef. 779-832.

MASSIMO D'AZEGLIO ANG. PIO V SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE VENDE APPARTAMENTI ALTA CLASSE, VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TELEFONARE 683-291, 518-436. O856

MURI autorimessa su corso reddito 10.50% vendonsi 40.000.000 compreso mutuo. Telefonare 519-770.

OCCASIONE privato vende contanti 3.750.000 alloggio convenientemente affittato tre vani termo bagno ascensore nuova costruzione zona verde. Telefonare 260-810 ore ufficio.

OSPEDALETTI vendonsi o affittonsi alloggi 2 camere cucina servizi finizioni lusso con veduta mare. Telefonare 282-337. A107889

PRECOLLINARE vendesi alloggio signorile salone 3 camere biservizi mutuato. Telefonare 539-967.

PRECOLLINARE, zona Moncalieri-S. Bartolomeo, vendesi, causa trasferimento, alloggi panoramici ultimo piano, mq. 90-110 servizi, terrazzi, garage. Telefonare 644-625.

PRIVATO acquista 3-4 camere seminuove. Scrivere: «Pubblicità Stampa 596 — Torino». 1001

RIVIERA dei Fiori Laigueglia vendesi terreno mq. 1000 destinazione villa dominante spiaggia mare, servizi, Casella 342-P Sip Milano. 26983

RIVOLI, zona ville, panoramica, vendo bellissimi appartamenti, palazzina nuova con giardino. Telef. 796-403.

S. RITA locali negozio, annessi magazzini garages, adatti azienda commerciale ingrosso, vendonsi pronti estate 1967. Tel. 367-530, 323-158.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 276-982, 790-766.

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 3 camere più servizi e box; mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Tel. 330-310.

LARGO Lecce 19 complesso residenziale vendonsi alloggi signorili composti di salone 2-3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi, finiture accurate. Mutuo San Paolo, dilazioni di pagamento. Visite cantiere. Telefonare 745-522. O601

LOANO impresa Capeliuto vende alloggi due camere, servizi, spiaggia 50 metri, rateazioni, Telef. 293-529 ore 9-12, 18,30-22. A103746

OCCASIONE vendo box via Portofino 850.000 affittati 5000. Telefonare 652-873. A105877

OCCASIONISSIMA Settimo vendo 3 camere tinello servizi 5.000.000. Telef. 273-571. O485

PIAZZA Bengasi vendonsi alloggi in costruzione, vista collinare, mutuo e rateazioni. Telef. 555-349, 667-116. O507

FINO vendo terreno zona signorile vicino piscina progetto approvato. Telefonare 772-762. A104156

PIOSSASCO convenientissimi lottini terreno fabbricabilità consentita vendesi. Telefonare 687-510 ore pasti.

PIZZORNO 6 angolo via Filadelfia vendonsi alloggi occupati silenziosi 2-3 camere servizi. A107665

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

SETTIMO centro vendesi appartamento 4 camere e servizi, nuovo, pronto abitazione, ascensore, 2° piano, ottimo prezzo, mutuo. Telefonare 580-907.

TERRENO INDUSTRIALE PER INDUSTRIA LEGGERA MQ. 20.000 ACQUISTO DIRETTAMENTE ZONA GRUGLIASCO, COLLEGNO, RIVOLI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

TERRENO lotto per villetta, strade asfaltate, luce, fognature, progetto decennale, sette chilometri da piazza Bengasi, vendo 1.230.000. Telefonare 685-518 ore pasti.

TERRENO 30-80 camere acquisto, permuto alloggi finiti. Telef. 784-265.

ULTIMO alloggio, Paradiso, due camere tinello 40% contanti rimanenza 5-25 anni. Telefonare 768-777.

VENDESI alloggio angolare 2 camere tinello servizi. Corso Francia, Leumann. Telefonare ore ufficio 782-612.

VENDESI cucinotta 15 [illegible]. Torino 6 giornate terreno. Tel. 650-425.

VENDESI villa ogni confort con giardino periferia Biella. Telef. 23-245, Biella. 26945

VENDO altezza [illegible] Vittorio tra Valentino e Porta Nuova alloggio signorile 137 mq. 18.440.000. Telefonare 654-161 lunedì mercoledì venerdì ore 13 martedì giovedì sabato ore 20. O982

VENDO Boinasco centro complesso 170 camere interessante per proficuo investimento società finanziaria adatto residenza cooperativa di privati mutuo 700.000 camera rimanenza rateazioni. Telefon. 654-161 lunedì mercoledì venerdì ore 13, martedì giovedì sabato ore 20.

VENDO negozio angolare mq. 82 scantinato mq. 250 usabile anche ufficio, zona centrale 200 m. stazione Porta Nuova. Scrivere Mossini, corso Regina Margherita 168.

VENDO Settimo Torinese senza anticipo ultimi alloggi due-tre camere servizi terrazza 1.675.000 camera. Tel. 654-161 lunedì mercoledì venerdì ore 13 martedì giovedì sabato ore 20. O982

VENDO via Paolo Gaidano senza anticipo ultimo alloggio due-tre camere servizi 2.000.000 camera, Telefonare 654-161 lunedì mercoledì venerdì ore 13 martedì giovedì sabato ore 20. O982

VENDO via Po alloggio 170 mq. 6.800.000 tel. 654-161 lunedì mercoledì venerdì ore 13 martedì giovedì sabato ore 20. O982

VILLA precollinare panoramica vicino centro città, recente costruzione, libera subito, mq 210 abitabili, più magazzini, autorimessa, terreno mq 1500. Richiesta lire 35 milioni. Telefonare 95-587 ore pasti.

VILLA precollinare pregevole soluzione antichità 10 o più camere tra parchi secolari 2 passi città panoramiche servizi centralizzati portineria camere giardini Ing. De Rossi vende. Tel. 502-340. O386

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Tel. 546-007.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O991

A.A. CERCO alloggio ammobiliato indipendente qualsiasi zona, persona referenziatissima. Telef. 513-528.

ABBISOGNAMI salette mq. 20 circa, pianterreno o primo piano, toelette esterna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6131 — Torino». A107681

ABBISOGNAMI 1-2 camera tinello, vuoto o arredato. Telef. 517-803.

ADATTI deposito alimentari 1000 mq cercansi fuori [illegible]. Telef. 724-953.

AFFITTASI appartamento signorile tre stanze servizi, piano rialzato prospiciente giardino Lungo Po, prezzo 45.000, libero subito. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4607 — Torino». A108157

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 344-461. O883

AFFITTEREI alloggio due camere cucina servizi S. Paolo, Crocetta, S. Rita, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6128 — Torino ».

CERCASI appartamento signorile panoramicissimo zona verde salone 3 camere terrazzo. Tel. 546-495, 590-622.

CERCASI locale unico 300 mq. nuovo luminoso riscaldato con annessi 3-4 vani moderni per uffici 100 mq. circa. Telefonare 293-252. 2001

CERCO locale mq. 200-300 ingresso carraio zona barriera Milano-Vanchiglia. Telefonare ore pasti 760-422.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat.

PIEMONTESE solo cerca alloggetto paraggi piazza Bengasi, Tel. 678-922 ore 16-18. A107190

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. AFFITTANSI Carmagnola alloggi tre camere servizi termo ascensore 18.000 comprese spese, adatti pensionati. Telefonare 765-656.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-5 camere servizi. Geom. Martinat, Francia 17. Tel. 745-720. A105730

A. AFFITTASI ampio centralissimo negozio con sottostante magazzino, S. Teresa angolo S. Tommaso. Telefonare 541-433. A106040

A. BORGATA Paradiso affittansi due camere tinello servizi 28.000. Telefonare 512-670. O467

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telef. 538-594.

A Sangano, 20 km. da Torino, affittasi a coniugi referenziati alloggio 3 camere, servizi, telefono, termo particolare, in palazzina nuova zona ville. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4995 — Torino». A107353

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Meccase, Arsenale 42, tel. 546-439.

ABBIAMO via Digione 8 camera e cucina. Affittasi, rivolgersi portineria.

ADATTO clinica, sede grande azienda, affittasi palazzo Porta Nuova, mq. 2000, libero subito. Telef. 796-403.

ADIACENZE Porta Susa 4 vani rialzato uso ufficio alloggio. Tel. 654-529.

AFFITTANSI alloggi semicentrali diverse dimensioni, nuovo stabile. Telefonare 751-826. O488

AFFITTANSI locali negozi, alloggi, uffici, zona centrale, Tel. 753-720.

AFFITTANSI 5 vani abitazione, ufficio, atelier, Mazzini 56, telefono 587-104. A107294

AFFITTASI alloggetto a due coniugi soli, referenziati, possibilmente pensionati, obbligo pulizia scale. Chiedere Bertoni, via Fratelli Bandiera 10.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi a prossimi sposi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggi signorili in zona centrale. Telefono 545-469.

AFFITTASI alloggio 8 camere, doppi servizi, due ingressi, 3° piano. Re Umberto 46. A107144

AFFITTASI basso fabbricato mq. 100 [illegible] aperture carraia fronte strada, cortile indipendente, uso magazzino, laboratorio silenzioso, pressi ponte Regina Margherita. Tel. 873-424.

AFFITTASI Cavoretto alloggio 3 camere cucinino servizi garage, libero 15 novembre. Telefonare 783-386 ore ufficio. O479

AFFITTASI [illegible] Agnelli (Stadio Comunale) locale seminterrato mq. 180, ingresso carraio, volendo negozio comunicante. Telefonare 774-187.

AFFITTASI corso Corsica 11, alloggio quattro camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI, Dinanni 35, ampio negozio 2 retri, servizi. Tel. 331-943.

AFFITTASI, Drovetti 18 bis, [illegible] cucinino servizi. Visita ore 15-17.

AFFITTASI Grugliasco locale mq. 70 uso laboratorio. Telefonare 728-054.

AFFITTASI in palazzina alloggio 4 camere eventualmente ammobiliato, Telefonare 773-222. 1001

AFFITTASI in palazzina precollinare salone 2 camere salotto office cucina doppi servizi garage libero subito. Telefonare 501-740. A106694

AFFITTASI locale seminterrato centralissimo mq. 230, visibile, Telefonare ore ufficio 595-523. 2001

AFFITTASI locale uso magazzino mq 100 circa via Rosolini 12. Telefonare 877-609. 2001

AFFITTASI negozio adatto ambulatorio medico parrucchiere sartoria calzoleria rosticceria. Tel. 288-849.

AFFITTASI per gennaio 6 camere doppi servizi ascensore termosifone uso abitazione ufficio, piazza Madama Cristina. Telefonare 60-530 ore pasti.

(Continua a pag. 10)

SPETTACOLI

Al Tribunale di Viterbo

Oggi la sentenza per «Le bambole»

(Nostro servizio particolare)

Viterbo, 4 novembre.

Il Tribunale domani deciderà se Gina Lollobrigida, Virna Lisi, Nino Manfredi e Jean Sorel hanno commesso il reato di «spettacolo osceno» interpretando due episodi del film «*Le bambole*», diretti dai registi Dino Risi e Mauro Bolognini. I giudici hanno già preso in esame la pellicola con le scene che hanno portato alla incriminazione dei quattro attori, dei due registi e del produttore Gianni Hecht.

Domani, salvo imprevisti, ci sarà un rapido interrogatorio di Nino Manfredi e poi si svolgerà la discussione. Manfredi è l'unico fra tutti gli imputati che ha sempre insistito per spiegare i motivi che lo inducono a ritenersi innocente mentre gli altri hanno preferito e preferiscono essere giudicati in contumacia avendo già fornito al giudice istruttore i loro chiarimenti. La sentenza dovrebbe essere pronunciata in serata. g. g.

In IX pagina servizi e rubriche di «Spettacoli»

Marionette Gianduja — Oggi e domani alle ore 16, nel teatro di via S. Teresa, 5, ultime repliche di «Peter Pan».

Unione Culturale — L'incontro con gli attori del «Giardino dei ciliegi», già annunciato per oggi pomeriggio, è rinviato a data da stabilire.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa, via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Gino Bramieri - Marisa Del Frate in «L'assillo infantile». Domani ore 15,30 e 21,15. **Auditorium**: mercoledì 9 ore 21,15 per l'Unione Musicale, Concerto della Filarmonica di Dresda (Dresdner Staatskapelle) diretta da Kurt Sanderling. In programma la 7ª Sinfonia di Beethoven. Biglietti: piazza Castello 29, telefono 544.523. **Carignano**: questa sera ore 21,15 Il Teatrino dei Gufi. Vietato minori anni 18. Domani ore 15,30 - 21,10. **Conservatorio**: domani domenica ore 10,30 concerto Bachiano; organista M. Claire Alain. (Ingresso non abbonati lire 1500). **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Peter Pan»; Ultime. **Gobetti** - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il mondo è quello che è» di Moravia, regia Gianfranco de Bosio. Pren. per abbon. tel. 879.342 - 879.343. Domani ore 15,30 e 21,10. **Teatro Nuovo** - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il giardino dei ciliegi» di Cechov, regia di L. Visconti, con Morelli, Stoppa, Carraro, Girotti, Tolano, Mariacchi, ediz. Teatro Stabile Roma. Prenot. per abbon. tel. 879.342 - 879.343. Domani ore 15,30 e 21,10.

Alcione: Riv. Fanfulla 16,15 - 21,15. **Maffei**: «Dopo il Salone dove vai?» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9.30 alle 23.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14 corse al trotto: Campionato Nazionale Gentlemen.

Al Bagatelle (st. Cavoretto 2): Compl. Bagatelle Folk Group. Nella sala beat: musica beat. **Al Florida** (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Complesso Lanfranco; cantano Bruno e Michelino. **Arlecchino**: ore 21 Fausto Leali. **Augustea**: ore 16 e 21 I Dodido. **Beat Perla**: ore 16 e 21 Complessi I Barrittas e I Jaguars. **Castellino**: ore 21 Frankie Tornado. **Club 84**: 16 e 21 The Honeybeats. **Eden**: ore 21 Beppe d'Muncalé. **Faro Danze**: ore 21 Los Musicians. **Gay Sala**: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri. **Gaudio Danze**: 16,30-21 G. Cortesi. **Garden** (cap. 52 sbarr.): ore 21. **Giardino Belle Arti**: ore 21 Borgione. **Hollywood**: ore 16 e 21 Gherol Besy. **Le Roi Dancing**: 21 Piero Focaccia. **Massaua Danze**: ore 21 compl. Gianfy. **New Apollo**: ore 21 Giancarlo Ponte. **P. Balta** (Sacchi 65): Crotta-Galassi. **Principe**: 16 e 21 Karmelo e i Lord's. **Trocadero**: ore 21 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (Galliari 9, t. 60.082): Robert Williams and the Crazy Robers. **Las Vegas** (Moncal. 145): Rossana. **San Giorgio Valentino**: Tony Stella ed i Jo; canta Rita Arnoldi. **West End Club**: ore 21 Los Copains.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Caprice** (Sacchi 16): om. dischi 16-21. **Holiday** (Vinz. 3, 511.736): 16-21. **Lido Whisky** Monc. 422, 697.016: 21. **Los Amigos** (Un. Sov. 511, 341.087). **Piscina del Sole Gogo** - Hotel - Ristorante - Str. S. Mauro, tel. 558.888. **Scotch Whisky**, Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (via Gaito, telefono 687.583): The Four Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): 50 capolavori di Rembrandt. La più grande raccolta mai esposta in Italia. **F. Salamon** (Matteotti 23): Mostra Rembrandt e catalogo generale. **Galatea** (via Viola 5): Max Ernst. **Galleria di dipinti antichi Zabert** (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): orario: 10 - 12,30; 16 - 19,30. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Mario Tozzi; personale; or. 10-13; 16-20. **La Bussola** (via Po 9): Mostra personale di Francesco Casorati. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **La Minima**: omaggio a Morandi (p. S. Carlo 175); or. 10 - 13; 16 - 20. **Narciso** (piazza C. Felice 18): Personaggi di Baj e sculture di Cavaliere. **Promotrice Belle Arti** - Valentino: Personali di: Franco Bruna, Emanuele Centazzo, Napoleone Ciliberto, Maria Ferrari, Aldemaro Giovannelli, Mario Lisa, Francesco Menzyey, Amelia Moretti, Silvio Rosso, Marius Russo, Armando Titta.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): omaggio a Ettore Petrolini «Cortile» (Italia 1930, min. 20); «Petrolini» (Italia 1931, min. 85).

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE — Questa sera sorteggio di una LANCIA «FULVIA»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le piacevoli notti» con V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella, techn. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20. **Astor**: «Combattenti della notte» con K. Douglas, Y. Brynner, J. Wayne, F. Sinatra, technicolor, panavision. Ingresso lire 800. **Corso**: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» R. Podestà, P. Leroy, G. Moschin, E. M. Salerno, regia M. Vicario, technicolor. Ingresso lire 800. **Cristallo**: «Come rubare un milione di dollari», con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, technic., panavision. **Doria**: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» con Elisabeth Taylor, Richard Burton. Vietato min. anni 14. Ingresso lire 800. **Ideal**: «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews, technic. Viet. 14. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; ultimo 22,30. **Lux**: «La calda preda» di R. Vadim, con J. Fonda, P. Mc Enery, M. Piccoli, panavision, colori. Vietato ai minori di anni 18. Ingresso L. 800. **Metropol**: «Viaggio allucinante» scope, col. Raquel Welch, Stephen Boyd. **Nazionale**: «A sud-ovest di Sonora» M. Brando, J. Saxon, techn. sc. Or.: 14,05; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. **Reposi**: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio: 15,15; 18,45; 22,15. **Romano**: «Hotel Paradiso» Gina Lollobrigida, A. Guinness, techn. sc. Or.: 14,05; 15,55; 18,20; 20,10; 22,35. **Vittoria**: «Né onore, né gloria» con A. Quinn, A. Delon, M. Morgan, C. Cardinale, techn. Ingresso L. 800.

Ariston: «F.B.I. operazione gatto» di Walt Disney, con H. Mills, D. Jones, in technicolor. **Arlecchino**: «Arabesque» technicolor, panavision, Sophia Loren, G. Peck. **Augustus**: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, J. C. Brialy, M. Mercier. Vietato ai minori di anni 18. **Capitol**: «La battaglia dei giganti» technicolor, scope, con H. Fonda, R. Ryan, A. M. Pierangeli. **Torino**: «La caduta delle aquile» con G. Peppard, J. Mason, Ursula Andress, in scope, colori. Orario: 10; 12,40; 15,45; 18,50; 22.

Alexandra: «Delitto perfetto» di A. Hitchcock, tech. R. Milland, G. Kelly. **Faro**: «Tre colpi di Winchester per Ringo» scope, technic. G. Mitchell. **Fiamma**: «Operazione Crossbow» tec. S. Loren, G. Peppard, T. Howard. **Gioiello**: «L'amante italiana» techn. G. Lollobrigida, L. Jourdan, Viet. 14.

Hollywood: «L'armata Brancaleone» V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, technicolor, scope. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30. **La Perla**: «L'armata Brancaleone» V. Gassman, G. M. Volontè, E. M. Salerno, Catherine Spaak, technicolor. Orario: 14,45; 17,20; 19,50; 22,20. **Maffei**: «Dopo il Salone dove vai?» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film: «Totò d'Arabia» in technicolor. **Massimo**: «Il papavero è anche un fiore» technicolor, con Yul Brynner, M. Mastroianni, O. Sharif. **Orfeo**: «Modesty Blaise, la bellissima che uccide» technicolor, con Monica Vitti, T. Stamp, D. Bogarde. **Principe**: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, technicolor. Orario: 14,45; 17,20; 19,50; 22,20. **Statuto**: «Il papavero è anche un fiore» technicolor, scope, con Yul Brynner, M. Mastroianni, O. Sharif.

Adriano: «7 magnifiche pistole» tech. Sean Flynn, Evelyn Stewart. **Alcione** «Anne di Brooklyn» tec. Lollobrigida. Riv. Fanfulla 16,15-21,15. **Alpi**: «Arizona Colt» Giuliano Gemma, C. Marchand, F. Sancho, techn. scope. **Regina**: «Una questione d'onore» tec. S. Sandrelli, U. Tognazzi. Viet. 18.

Centrale: «James Tont operazione D.U.E.» L. Buzzanca, techn. Ap. 10. **Crevesana** (via A. Avogadro 3, telef. 530.493): «...e venne un uomo», il film ispirato alla vita di Papa Giovanni XXIII; regia di Ermanno Olmi, con Rod Steiger. Prima visione assoluta per Torino. Apert. ore 18,15. **Milano**: «Tigri in agguato» colori; «L'eroe di Sparta» colori. Apert. 10. **Olimpia**: «Taras Bulba il cosacco» col. **Po**: «Erick il vichingo» technicolor, con Giuliano Gemma. **P. Nuova**: «Sansone contro corsaro nero» colori; e «I magnifici Brutos del West» technic. Apertura ore 10. **S. Felice**: «Il tormento e l'estasi» C. Heston, R. Harrison, D. Cilento, technicolor. Ultimo spett. ore 22. **S. Secondo**: «5 per la gloria» techn. S. Granger, R. Vallone, M. Rooney.

Della Rosa: «Muriele Johns» scope, techn. J. Hunter, D. Doris. **Esperia**: «Arizona Colt» technicolor, scope, Giuliano Gemma, F. Sancho. **Giardino**: «El Cjorro» techn. scope, Robert Taylor, R. Rondell. **Mirafiori**: «New York chiama Superdrago» Ray Danton, Margaret Lee. **S. Rita**: «Doringo» techn. panavision. T. Tryon, H. Presnell, S. Berger. **Vinzaglio**: «Per qualche dollaro in meno» tech. R. Vianello, L. Buzzanca.

America: «Amante infedele» R. Hossein, M. Mercier, tech. Apert. 15,30. **Araldo**: «Gli eroi di Telemark» in techn. Kirk Douglas, Kirk Morris. **Eliseo**: «Kiss kiss, bang bang» (Bacia e spara) techn. scope, Giuliano Gemma, G. Martin. **Oratorio**: «Il Gattopardo» colori, con C. Cardinale, Burt Lancaster. **S. Paolo**: «Agente segreto 777 invito ad uccidere» technicolor, H. Chanel.

Artisti: «Mary Poppins» technicolor, con Julie Andrews, Dick Van Dyke. Apertura ore 14. **Belgio**: «Colorado Jess» technicolor. **Corallo**: «Spogliarello per una vedova» col. L. Caron, W. Beatty. V. 14. **Eridano**: «Svegliati e uccidi» techn. Robert Hoffman, G. M. Volontè. **La Salle**: «Il re del sole» technicolor, Yul Brynner, George Chakiris. **Oropa**: «Arizona Colt» technicolor, Giuliano Gemma, Fernando Sancho. **Rossini**: «Questo pazzo, pazzo, pazzo pazzo mondo» tech. Tracy, Rooney. **V. Veneto**: «Nessuno mi può giudicare» con Caterina Caselli.

Astra: «Rififi internazionale» techn. scope, J. Gabin, G. Frobe, N. Tiller. **Bernini**: «Agente 007 missione Goldfinger» technicolor, Sean Connery. **Cibrario**: «Rivincita di Ivanhoe» tech. scope, C. Rogers, e «Le diciottenni» M. Allasio, Virna Lisi. **Elios**: «L'uomo dalla pistola d'oro» C. Mohner, L. Davila, F. Sancho. **Esedra**: «100.000 dollari per Ringo». **Massaua**: «Una questione d'onore» U. Tognazzi, N. Machiavelli, B. Blier, technicolor. Vietato minori anni 14. **Odeon**: «Un dollaro bucato» techn. Montgomery Wood, S. Stevens. **Sien**: «Agente segreto 777 invito ad uccidere» H. Chanel, C. Lange, col.

Adua: «Dan il terribile» technicolor, scope, con Rock Hudson. **Ars** (c. Regio Parco 142): «I 2 mafiosi» F. Franchi, C. Ingrassia. **Aurora**: «OSS 77 operazione fior di loto» colori, scope, Robert Kent. **Brescia**: «4 dollari di vendetta» con Robert Woods, G. Arlen. **Châtillon**: «I giovani leoni».

Falchera: «Erol di Fort Worth». **Lanteri**: «L'ultimo gladiatore» techn. **Maior**: «Spogliarello per una vedova» technic. L. Caron, W. Beatty. Viet. anni 14. Apertura ore 14,30. **Nord**: «La guerra segreta» con Vittorio Gassman, Henry Fonda. **Nuovo Fortino**: «Ringo e Gringo contro tutti» technicolor, con Raimondo Vianello e Lando Buzzanca. **Oriente**: «Erick il vichingo» colori, scope, Giuliano Gemma, G. Mitchell. **Palermo**: «El Cjorro» technicolor, scope, con Robert Taylor. **Sociale**: «Agente segreto 777 invito ad uccidere» techn. scope, H. Chanel. **Zenit**: «Superseven chiama Cairo» techn. scope, R. Brown, R. Neri.

Baretti: «Dio come ti amo» G. Cinquetti, R. Vianello, N. Taranto. **Cabiria**: «Come inguaiammo l'esercito» techn. F. Franchi, C. Ingrassia. **Colosseo**: «L'armata Brancaleone» V. Gassman, E. M. Salerno, G. M. Volontè, C. Spaak, technicolor, scope. **Continental**: «Operazione 3 gatti gialli» colori, scope, con T. Kendall, B. Harris, D. Vadis. **Flora** (c. Moncal. 241): «Per un pugno nell'occhio» tec. Franchi, Ingrassia. **Ghigo**: «Allegro mondo di Stanlio e Ollio» S. Laurel, O. Hardy; segue «Tom e Jerry» in technicolor. **Italia**: «Agente segreto 777 invito ad uccidere» technicolor, con H. Chanel. **Lingotto**: «Bebe va alla guerra» B. Bardot, techn.; e «Misteri isola maledetta» technicolor, R. Stevens. **Moderno**: «Ercole contro Roma» A. Steel, e «Agente 077 missione Bloody Mary» Ken Clark, technic. Apert. 15. **Nizza**: «Il capitano di ferro» colori, G. Rojo, B. Steele, M. Petri. **Piemonte**: «Rififì internazionale» col. J. Gabin, G. Frobe, N. Tiller. **S. Cuore** (Nizza 56): «Pinocchio» techn. di Walt Disney. Apert. 17. **S. Carlo**: «7 magnifiche pistole» con Sean Flynn, Fernando Sancho, techn. **Spezia**: «La portatrice di pane» tech. Alberto Lupo, J. Valerie. Apert. 15.

Diana: «Colorado Charlie» a colori. **Dora**: «Sabbie del Kalahari» techn. scope, S. Baker, Susannah York. **Roma**: «Deguejo» Jack Stuart, Van Davis, technicolor, scope. **Umbria**: «Sfida giganti» R. Park, col. e «Marchio sangue» A. Ladd, colori.

Alba: «A 077 sfida ai Killers» techn. Richard Harrison, S. Andersen. **Ambra**: «Colpo grosso ma non troppo» Bourvil, Buzzanca, A. Cholli, col. **Apollo**: «Uccidete Johnny Ringo» in techn. sc. Brett Halsey, G. Polin. **Edera**: «7 monaci d'oro» scope, techn. Raimondo Vianello, A. Pabrizi. **Lucento**: «Agente segreto 777 invito ad uccidere» techn. H. Chanel. **Luisi**: «Tormento» Nazzari, Sanson; «Colt è la mia legge» col. A. Clark. **Lutraria**: «La gatta sul tetto che scotta» techn. E. Taylor, P. Newman. **Splendor**: «Rita la zanzara» R. Pavone, G. Bramieri, L. Eirikian, N. Taranto, P. De Filippo, techn.; segue «Tom e Jerry».

BEINASCO

Italia: «I cavalieri dell'onore» techn. con William Holden.

CANDIOLO

Vittoria: «Una pistola per Ringo» techn. scope, con Fernando Sancho.

MONCALIERI

Excelsior: «Per 1000 dollari al giorno» Z. Hatcher, Pierangeli, technic.

ORBASSANO

Moderno: «Gli eroi di Telemark» K. Douglas, U. Jacobsson, technic.

POIRINO

Italia: «M 5 codice diamanti» techn. J. Garner, M. Mercouri.

Riduzioni E. N. A. L. — Salone dell'Automobile (biglietti ridotti all'Enal). — Torino-Internazionale (biglietti ridotti all'Enal). — Teatro Alfieri: Compagnia Bramieri - Del Frate (biglietti ridotti all'Enal). — Ippodromo Vinovo: corse al trotto (riduzione Enal alla cassa).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Giovanna alla riscossa», rivista musicale di Vittorio Metz, con Anna Campori, Pietro De Vico, Giulio Marchetti, Alberto Marché e Armando Francioli. Terza puntata: «Giovanna e la regina di Atlantide».
18,45: «Come vi piace», programma di Renato Tagliani.
19,20: «La prova del coltello rovente», telefilm americano.
19,45: Conversazione religiosa di padre G. Maddalena.
20 —: Sport. Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Scala reale», torneo musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno. Incontro fra la squadra di Dalida (con Luigi Tenco, Edoardo Vianello ed Evy) e quella di Bobby Solo (con Remo Germani, Wilma Goich e Amedeo Minghi). Presenta Peppino De Filippo. Partecipa Maria Grazia Buccella.
22,15: «Il laboratorio della tempesta», servizi di Giordano Repossi per la rubrica «Cronache del XX Secolo».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

10 —: Per la zona di Torino, in occasione del Salone dell'Auto: «Musica segreta», film con George Brent.
21 —: Telegiornale.
21,15: Pagine sinfoniche dalle opere di Mascagni, dirette da Alfredo Gorzanelli.
21,40: «Danza flamenca», con la compagnia di Luisillo.
22,15: «I miserabili», riduzione dal romanzo di Victor Hugo. Quarta puntata. Interpreti principali: Gastone Moschin, Giulia Lazzarini, Tino Carraro, Antonio Battistella.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: La Giostra; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Il dominatore del mare», film con Douglas Fairbanks jr.; 22,10: Documentario sulla Costituzione italiana.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Colonna sonora; 11: Canzoni, canzoni; 11,30: New Orleans Jazz Senator; 11,45: Canzoni alla moda; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Ponte radio; 14,30: Uno strumento un motivo; 15: Giornale radio; 15,30: Tribuna dei giovani; 16: Musiche di Sollima, Casella, Gargiulo, Ceca; 16,30: Sorella radio; 17: Giornale radio; 17,10: Fantasia da «Un fil di luna»; 17,30: Musica lirica; 18: Prisma musicale; 18,40: Canzoni alla sbarra; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Delitto all'una», radiodramma di Duchateau; 21,05: Canzoni nuove; 21,50: Musica da ballo; 23: Giornale radio

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Canta A. Marchetti; 10,35: Lauretta e il lupo, rivista; 11,30: Giornale radio; 12: Orchestra alla ribalta; 12,15: Giornale radio; 12,30: Musica operistica.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Canzoni nuove; 15,30: Giornale radio; 15,35: Chiara fontana; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 17,05: Le grandi orchestre di musica leggera; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Jazz concerto: Trio Martial Solal con Gilbert Rovere e Charles Bellonzi; 21: Il Trentaminuti; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Musica leggera in Europa; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con Z. Kodaly; 14: Recital del «Virtuoso Ensemble»; 15,30: Compositori contemporanei; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Barsanti; 18,45: Rassegna di cultura popolare; 19: Musiche di S. Brahms; 19,15: Concerto di ogni sera: Haydn, Prokofiev; 20,40: Musiche di Weber e Dvorak; 21: Il giornale del Terzo; 21,25: Concerto sinfonico: Frohne, Trythall, Porena, Albert.

ECHI DI CRONACA

CRONACHE DELLO SPORT

NELL'IMPERVERSARE DI UNA VIOLENTA PIOGGIA I FAVORITI CEDONO

I belgi Merckx-Bracke vincono il «Baracchi» Gimondi-Zilioli quarti, in netto ritardo

I due ciclisti italiani sono giunti con 3'55" di distacco - Una caduta di Gimondi e l'imperfetta intesa con Zilioli hanno contribuito alla sconfitta - Al secondo posto i francesi Poulidor e Chappe - Anquetil e Stablinski ritirati dopo una deludente prova - La coppia belga si è imposta a oltre 44 km di media - Tra i dilettanti successo dei fratelli Guyot

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 4 novembre.

Centotredici chilometri di strada — da Bergamo a Milano — sotto la sferza implacabile dell'uragano. Una pioggia continua, violenta. L'asfalto viscido di acqua, scivoloso e traditore, di tanto in tanto il cammino traversato da piccoli ruscelli impetuosi. Cielo basso, nero di nubi. A tratti, folate di vento raggelante. In questo ambiente da inverno pieno, oggi s'è disputato il Trofeo Baracchi, il ciclismo ha dato l'addio alla stagione agonistica con una corsa terribile, quasi disumana. Gli atleti, sottoposti a durissima fatica, sono stati costretti ad un impegno feroce, ma, dalla mischia, è venuto un risultato ineccepibile, soltanto a metà ravvivato dalla sorpresa.

Hanno vinto Merckx e Bracke, i due belgi, poi si sono classificati i francesi Poulidor e Chappe, staccati di 1'45", e gli olandesi Karstens e Zoet, con un ritardo di 3'41". Le tre coppie facevano parte ieri della pattuglia dei possibili trionfatori, la loro affermazione, in sè stessa, non desta scalpore. La sorpresa, piuttosto, riguarda gli sconfitti: Gimondi e Zilioli, che, alla vigilia, parevano destinati a figurare da protagonisti insieme con Anquetil e Stablinski hanno infilato una giornata pessima ed hanno dovuto arrendersi, senza nemmeno che sia lecito mendicare eccessive scuse.

Peggio di tutti si sono comportati Anquetil e Stablinski, la loro età che, in caso di maltempo, sembrava avere a disposizione l'arma dell'esperienza, alla resa dei conti, s'è rivelata decisiva per l'esito della contesa. Anquetil ha 32 anni (e parecchi milioni in banca), Stablinski vanta meno milioni, ma lamenta più anni. Jacques, ieri, alla punzonatura, l'aveva detto: «se domani piove, noi andremo adagino, adagino, senza rischiare l'osso del collo». Oggi pioveva e Jacques e Jean proprio sono andati adagio, 2'19" di ritardo al 35° chilometro, 3'09" al 64°, 5'42" all'87°. Qui, dal finestrino di una macchina del seguito è spuntata una mano di donna, che porgeva un foglietto. Era madame Anquetil che informava della situazione. Anquetil ha letto, ha parlottato con Stablinski, i due hanno pensato bene di ritirarsi.

Diverso il comportamento di Gimondi e di Zilioli. La coppia si è lanciata nella lotta a maniche rimboccate, ma Gimondi, a ottocento metri dal via, è caduto. Nulla di grave, soltanto la sensazione fastidiosa di una sorte avversa. Nel capitombolo, i parafanghi della bicicletta, installati per la pioggia, s'erano torti, è stato necessario un alt per toglierli. Tra una sosta e l'altra, i due — secondo il giudizio di Pezzi, direttore sportivo della Salvarani — perdevano circa un minuto. Poi, l'ansia di recuperare faceva il resto. Gimondi forzava il ritmo, Zilioli prendeva ad accusare qualche battuta a vuoto. Il Trofeo Baracchi — è storia vecchia — vuole una perfetta intesa tra i componenti delle coppie in gara. Gimondi e Zilioli non si «trovavano», il rendimento di Italo essendo nettamente inferiore al rendimento di Felice. E la sconfitta si profilava netta nel burrascoso orizzonte. Perché, intanto, le coppie degli «outsiders» battagliavano con la bava alla bocca e facevano miracoli autentici tenendo conto delle condizioni atmosferiche.

Karstens-Zoet (dopo 35 chilometri) erano al comando, tallonati a 38" dal commoventi Guerra e Benfatto, quindi venivano Dancelli e Scandelli a 39", Poulidor e Chappe a 53", Merckx e Bracke a 1'17", Gimondi e Zilioli a 1'29", Anquetil e Stablinski a 2'19". Al 65° chilometro, cambiamento di scena: in testa Poulidor-Chappe, a 13" Guerra-Benfatto con lo stesso tempo di Merckx-Bracke, a 26" gli olandesi, a 1'45" Gimondi e Zilioli. Scandelli era solo, per l'abbandono di Dancelli, Anquetil e Stablinski trotterellavano a 3'09".

Novantesimo chilometro. Merckx e Bracke balzavano a guidare la danza. Poulidor e Chappe li inseguivano a 34", gli altri spremevano sudore e fatica, ormai rassegnati. E la fase finale non apportava variazioni; al Vigorelli i due belgi terminavano scatenati, alla media di km 44,315 e, nella classifica, secondi erano Poulidor-Chappe a 1'45", terzi Karstens-Zoet a 3'41", quarti Gimondi-Zilioli a 3'55", quinti Guerra-Benfatto a 5'10". Scandelli, che aveva avuto il coraggio di continuare da solo, a 7'30". Inutile l'attesa per vedere Anquetil e Stablinski.

Volti pallidi, disfatti dallo sforzo. Poche parole, pronunciate con pena. Merckx e Bracke a loro agio. Gimondi, seccato: «Non dico niente, perchè ho niente da dire». E pioggia, pioggia, pioggia. Un giro d'onore per i trionfatori, un giro d'onore per i due fratelli francesi Bernard e Claude Guyot, primi nel Trofeo Aramis — il «Baracchi» riservato ai dilettanti —. I Guyot sono autentiche promesse, oggi hanno inflitto ai secondi arrivati (gli italiani Plebani e Santambrogio) un ritardo di 6'28" e, sui 113 chilometri da Bergamo a Milano, il loro tempo è stato superiore di soli 16" al tempo di Gimondi e Zilioli.

Forse passeranno professionisti per la futura stagione. Una coppia di rivali di riguardo per i nostri giovani campioni che, nel complesso del '66, hanno dominato il campo. I due Guyot, Merckx, Gimondi, Motta: appena s'è chiusa una stagione e già si anticipa la stagione che verrà. E' proprio vero che il ciclismo è uscito dal letargo.

Gigi Boccacini


Merckx, a sinistra, e Bracke in azione durante la loro vittoriosa corsa (Telefoto)

Ordine d'arrivo

TROFEO BARACCHI: 1) Merckx-Bracke, km 113 in 2 ore 32'39" (media 44,315); 2) Poulidor-Chappe a 1'45"; 3) Karstens-Zoet a 3'41"; 4) Gimondi-Zilioli a 3'55"; 5) Guerra-Benfatto a 5'10". Scandelli, da solo e quindi non classificato, a 7'30". Anquetil e Stablinski ritirati.

TROFEO ARAMIS: 1) Claude e Bernard Guyot in 2 ore 37'10" (media 43,185); 2) Plebani-Santambrogio a 6'28"; 3) Sadot-Hiltelbrand a 6'42"; 4) West-Lewis a 7'45"; 5) Adler-Ruster a 8'53"; 6) Marcelli-Sora a 8'57"; 7) Viflam-Regamey a 11'01".

Scambio Carelli-Fanello fra Torino e Catania?

Fra Torino e Catania sono in corso intense trattative per la cessione, in prestito, dell'attaccante granata Carelli alla squadra siciliana. Il vice commissario catanese Giuffrida si è incontrato ieri a Torino con il commissario granata comm. Pianelli.

Il Torino si sarebbe dichiarato disposto ad accettare il trasferimento di Carelli (richiesto pure da Savona, Padova e Empoli) in cambio del centravanti Fanello, ovvero riprendendosi il giovane Baisi. Questi, cresciuto nel «club» granata, lanciato l'anno scorso nel Potenza e ora in forza al Catania, potrebbe essere un valido rincalzo per Combin. Carelli, che a Torino non riesce inspiegabilmente a convincere, a Catania avrebbe la possibilità di giocare con continuità in prima squadra. I granata se lo riprenderebbero, più maturo, a fine stagione.

Sono cadute definitivamente le intenzioni del Torino di assicurarsi il centravanti del Catanzaro, Rui. Le richieste della squadra calabrese sono troppo elevate.

Juventus: Del Sol giocherà?

La Juventus si trova già da ieri sera a Ferrara in attesa di incontrare la Spal.

La formazione che scenderà in campo sarà quella tipo (con Sarti al posto dell'infortunato Gori) se, come si spera, Del Sol risulterà guarito dalla distrazione muscolare che ieri ancora lo disturbava.

Galoppo: Astese primo nel Gran Premio Roma

La corsa, dotata di un premio di 30 milioni, si è disputata ieri all'ippodromo delle Capannelle - Battuti i cavalli inglesi e francesi - Parecchi alberi secolari che fiancheggiano la pista schiantati dalla violenza dell'uragano che si è abbattuto su Roma

Roma, 4 novembre.

Altro successo dell'allevamento italiano (all'ippodromo delle Capannelle) contro i cavalli inglesi e francesi nell'odierno Gran Premio Roma di galoppo: si è imposto Astese al termine di una violenta e durissima lotta con Marco Visconti.

La corsa si è disputata sotto un cielo livido, mentre già scendevano le ombre della sera, dopo lo spaventoso uragano che si era scatenato su Roma. Gli alberi secolari che fanno corona all'ippodromo della via Appia erano stati schiantati o chinati verso terra dalla furia del vento, la pista era ridotta ad un acquitrino per la pioggia.

La gara si è svolta con forte ritardo perchè in precedenza una prova aveva dovuto essere annullata dopo una lunga riunione dei commissari. Nel Premio Divino Amore (tre milioni, per puledri di 2 anni) al «via» una gabbia non si era aperta. Gli altri cavalli erano passati davanti al «controstarter» che doveva convalidare la partenza prima che questi avesse avuto modo di intervenire ed a norma di regolamento la corsa aveva dovuto essere ripetuta.

Nella giornata si è disputata anche la corsa Tris della settimana, il Premio Frits Hampton, vinto da Della Valle davanti a Parmigianina e Kubilai. Alla combinazione vincente 1-9-12 (159 vincitori, 8 a Torino), sono toccate 225 mila 290 lire.

Ordine d'arrivo del Gran Premio Roma (L. 30.000.000, m. 2800): 1° Astese (B. Agriforni), della Scuderia Mantova; 2° Marco Visconti; 3° Ciacolesso; 4° Corfinio; 5° Adamello; non piazzati Atilla, Lionel, Gai Logis, Baiamonte Tiepolo. Distacchi: una lunghezza e mezzo - una - tre. Totalizzatore: vinc. 30; piazz. 15-17-13; acc. 78.

Gentlemen a Vinovo

Raramente i purosangue hanno fatto tanta fatica a galoppare sulla pista torinese come ieri: i cavalli rientravano da ogni gara provatissimi, con i fantini ridotti a maschere di fango. Nel Premio Lombardore (L. 1 milione 50.000, m. 2000 siepi) il pubblico ha preferito Alba d'Oro ad Arabba, che era la favorita della vigilia. Ed ha avuto ragione. E' stata infatti Alba d'Oro a tagliare per prima il traguardo davanti a Stupenda e ad Arabba, che aveva avuto un paio di gravi incertezze nei salti.

Diciotto «gentlemen» del trotto sono impegnati oggi sulla pista del trotto nelle eliminatorie del loro campionato nazionale. I primi quattro di ognuna delle due batterie parteciperanno venerdì prossimo alla finale per l'assegnazione del titolo. Nella eliminatoria iniziale correranno, a m. 2060: Zemin (D. Cardelli), Turum (L. Revera), Sud Est (C. Degli Innocenti), Rosa di Francia (E. Giuntini), Nolena (A. Maumary), Angelo (F. Fabbroni), Selvina (U. Garzotto); a m. 2080: Ordanes (A. Corsi); a m. 2100: Oreb (G. Palmerini).

Nella seconda, a m. 2060, saranno in pista: Ippofilo (C. De Vincenzo), Mister Angelo (C. Morselli), Nicoletta (A. Francisci), Basento (A. Jametti), Nagpur (G. Borelli), Taliarco (B. Candotti); a m. 2080: Ascanio (R. Mattioli), Lingotto (G. Zamboni); a m. 2100: Nuvoloso (B. Musselli). Prova di centro il Premio Emilia (L. 250.000), con Minosse e Tiepolo a m. 2060 e Merimée e Po a m. 2080.

I favoriti: Premio Modena: Fkiaffo-Sorroch; Premio Bologna: Gimbi-Voltone; Premio Reggio: Talbot-Ovale; Campionato Gentlemen, 1ª batteria: Oreb-Ordanes; Premio Emilia: Tiepolo-Po; Campionato Gentlemen, 2ª batteria: Lingotto-Basento; Premio Ferrara: Zingaretto-Centauro.

* La commissione disciplinare della Lega ha diffidato l'allenatore del Torino, Rocco, infliggendogli un'ammenda di 200 mila lire per dichiarazioni da lui concesse alla stampa, a commento di una precedente sanzione disciplinare.

* I rugbisti del Cus Torino incontrano domani alle 14,30 sul campo del Motovelodromo di corso Casale l'Amatori GBC di Milano.

* La squadra allievi del Torino ha vinto ieri per sorteggio il Trofeo «Ilario Bellino», organizzato dal G. S. Bacigalupo sul campo di corso Spezia: la finalissima contro i giovani della Juventus dopo i tempi supplementari si era chiusa in parità (2-2). Le reti sono state segnate da Bettega (J.) nel primo tempo; nella ripresa autorete di Castelli (J.), goal di Facchinello (T) e nuova autorete di Bardi (T.). Per il terzo posto il Bacigalupo ha battuto (1-0) il Tabor.

* La Castor e il Casale hanno superato il terzo turno della Coppa Italia per squadre dilettanti, imponendosi rispettivamente al Gragnano per 2-1 e alla Casatese per 3-0; Caratese-Ponzone è stata invece rinviata per impraticabilità di campo.

* Bedin e Jair dell'Inter quasi certamente potranno giocare domani a Torino contro i granata. Le condizioni dei due infortunati sono migliorate ed Herrera, pur affidando la decisione ad un provino che avrà luogo stamane, confida di poterli recuperare.

Riprende il campionato di serie A

Gli assi dell'Inter domani a Torino

La Juventus a Ferrara ed il Napoli contro la Lazio - Contrastanti interpretazioni sulle gare di Coppa Italia: per quanto riguarda i campi hanno valore ufficiale (e ci guadagna il Milan); non hanno valore ufficiale per i trasferimenti di novembre (e ne è avvantaggiata l'Inter) - Il Cagliari continuerà nella sua sorprendente corsa?

Il campionato di Serie A riprende domani: prova di centro Torino-Inter. Non sarebbe stato necessario il trasferimento in Nazionale del blocco nerazzurro per dare al confronto l'importanza che ha. Lo scorso anno, quando i milanesi stavano già avviandosi al trionfo finale, la partita fu molto equilibrata. Soltanto a quattro minuti dal termine il giovane Cappellini riuscì a mettere a segno il goal decisivo.

Ora i granata mancheranno di Combin, ma contano sulla serie di impegni (in Nazionale, in Coppa dei Campioni e nello stesso campionato) che l'Inter deve sostenere. Lo slancio con cui i giocatori di Rocco affronteranno il confronto potrà essere superiore a quello degli avversari. Il Torino non è riuscito ancora ad offrire una prova del tutto convincente delle sue possibilità, anche se nella trasferta di Bologna è apparso in ripresa. Domani farà il possibile per tener testa alla Nazionale rinforzata da Suarez, Bedin e Jair.

Nello stesso tempo il Napoli non avrà una gara facile contro una Lazio che vuol risalire dalla pericolosa «quota quattro» in cui già si sente il pericolo della retrocessione. I napoletani hanno stentato a battere i modesti dilettanti danesi dell'Odense in Coppa delle Fiere. Sivori, che forse per la prima volta a Fuorigrotta è stato fischiato, vorrà dare il via alla partita della riscossa.

La Juventus gioca a Ferrara in un momento di vena per la Spal. I ferraresi nelle prime quattro giornate del campionato hanno subito tre sconfitte contro un solo pareggio. Poi sono riusciti a battere il Bologna ed a vincere a Bergamo. Potranno fermare la Juventus se il loro giovane portiere Zanuter, probabile esordiente al posto di Cantagallo, non sarà turbato dall'emozione, e se Rozzoni saprà dare un buon apporto all'attacco rimaneggiato per l'infortunio a Dell'Omodarme. La Juventus, tuttavia, resta favorita anche se ai dubbi per la presenza di Cinesinho si sono aggiunti quelli riguardanti Del Sol.

Il Milan contro il Foggia sarà privo dello squalificato Amarildo, ma potrà giocare sul suo campo grazie alla «generosa» interpretazione del regolamento da parte della Lega.

Come è noto San Siro era stato squalificato per una partita in seguito agli incidenti accaduti al termine di Milan-Lazio. I dirigenti rossoneri si sono affrettati a fissare per il 2 novembre la data del confronto di Coppa Italia con il Modena. Così hanno disputato in campo neutro questa gara ufficiale e sono ora in grado di tornare con la squadra a San Siro.

Nulla di irregolare, anche se il sistema scopre troppo apertamente l'astuzia. Per evitare equivoci sarà bene stabilire in anticipo le partite di Coppa. In caso di squalifiche degli stadi si saprebbero con esattezza le reali conseguenze delle sanzioni. Se la data non è fissata, è ovvio che le punizioni di campionato dovrebbero essere scontate nel torneo stesso.

A proposito di Lega e di Coppa Italia un'altra norma interpretativa ha suscitato molte perplessità. Per permettere i trasferimenti di novembre ad alcuni calciatori è stato deciso che le partite disputate nella nostra Coppa non abbiano valore. Questa norma favorevole all'Inter, che ha potuto così acquistare Mereghetti, è in netto contrasto con l'interpretazione riguardante la squalifica del campo, interpretazione che, caso strano, è favorevole al Milan. Le gare di Coppa Italia sono ufficiali o no? La risposta, almeno per la stagione in corso, dovrebbe essere unica. Per il futuro si potrebbe benissimo approvare un'eccezione. Alla Coppa si devono offrire tutte le caratteristiche possibili di spettacolarità. Giusto quindi poterci usare giocatori in predicato di trasferirsi, e desiderosi di figurare bene. Il principio però deve valere per le stagioni future. Non si può attuare una deroga all'improvviso.

Al campionato non servono certamente polemiche o sospetti. Tra le altre gare di domani attesa con la solita curiosità il nuovo esame del Cagliari, opposto questa volta al Venezia. I sardi sono favoriti, e se non scivoleranno in una amara sorpresa potranno continuare nella loro sorprendente corsa al primato.

Il Mantova, altra lieta novità del torneo, giocherà a Brescia. Pure molto interessanti sono Roma-Bologna e Fiorentina-Lanerossi. I romani, dopo avere vinto il derby, hanno un altro avversario temibile. In quanto alla Fiorentina essa dovrà vedersela con una squadra che ha solo quattro punti. Ma a Firenze si potrà giocare nonostante le conseguenze del maltempo? Gli sportivi lo augurano non solo per motivi di campionato, ma nella speranza che alla sfortunata e splendida città siano risparmiati gravi danni.

Paolo Bertoldi

Le partite di domani

Serie A — Brescia - Mantova; Cagliari - Venezia; Fiorentina-Vicenza; Lecco - Atalanta; Milan-Foggia; Napoli-Lazio; Roma-Bologna; Spal - Juventus; Torino-Inter.

Classifica: Inter punti 12; Juventus e Napoli 10; Cagliari 9; Bologna, Mantova e Roma 7; Torino, Milan e Fiorentina 6; Spal 5; Lanerossi, Brescia, Lazio e Atalanta 4; Venezia e Foggia 3; Lecco 1.

Serie B — Alessandria-Varese; Sampdoria-Messina; Padova - Novara; Catanzaro - Genoa; Palermo - Savona; Catania-Reggiana; Modena - Livorno; Pisa-Arezzo; Reggina-Salernitana; Verona-Potenza.

Classifica: Varese punti 13; Modena 12; Sampdoria 11; Potenza, Catanzaro e Messina 10; Livorno, Padova e Reggina 9; Arezzo e Pisa 8; Genoa e Catania 7; Salernitana, Alessandria, Savona e Palermo 6; Reggiana 5; Novara e Verona 4.

Serie C — Como-Biellese; Cremonese - Triestina; Pro Patria-Mestrina; Rapallo-Marzotto; Solbiatese - Entella; Trevigliese-CRDA; Treviso-Legnano; Udinese-Piacenza; Verbania-Monza.

Gare rinviate per il maltempo

Milano, 4 novembre.

Presso la Lega nazionale calcio vengono seguite le notizie riguardanti le gravi conseguenze del maltempo, per i suoi riflessi che potranno avere sulle partite di domenica prossima.

Per le città in cui si rivelerà impossibile giocare causa gli allagamenti, le partite in programma verranno rinviate «per cause di forza maggiore».

Hanno scritto a "Specchio dei tempi,,

Come vive una squadra di dilettanti

A Villanova Canavese lo sport è ancora divertimento - Campo illuminato (è l'unico della seconda categoria in Val di Lanzo) - I giocatori si allenano dopo cena - Non guadagnano una lira - Premio di partita: una merenda

(Dal nostro inviato speciale)
Villanova Canav., 4 novembre.

Il dirigente di una squadra minore piemontese ha scritto a *«Specchio dei tempi»* pregando di parlare anche del torneo dilettanti di seconda categoria e di pubblicare i risultati di questo settore dell'attività sportiva domenicale. E' un problema che riguarda lo spazio. In Italia le squadre di football partecipanti ai campionati sono parecchie centinaia: diciotto in serie A, venti in B, 54 in C (tre gironi) e 108 in D (sei gironi). Le cifre aumentano quando si parla dei dilettanti, che giocano in tornei regionali e sono a loro volta suddivisi in tre categorie. Per limitarci al Piemonte si può notare che, nella prima categoria sono 32 squadre (due gironi), nella seconda 98 (sette gironi) e nella terza 190, distribuite nelle varie province. Senza contare i campionati juniores e quelli allievi.

Un elenco lungo ed indicativo. La lettera inviata a *«Specchio dei tempi»* da Delio Caracchi, presidente del Villanova, ha dato comunque lo spunto per osservare da vicino il mondo del calcio minore piemontese, un mondo dimenticato troppo spesso (e ingiustamente) dagli stessi tifosi.

Villanova Canavese è un centro di appena novecento abitanti, situato presso Ciriè, a poco meno di trenta chilometri da Torino. Nell'immediato dopoguerra esisteva una squadra di foot-ball, ma ben presto il club dovette cessare l'attività per ragioni finanziarie. Gli appassionati di calcio, che a Villanova sono parecchi, sentivano il bisogno di avere di nuovo una rappresentativa locale: ma occorreva un finanziatore ed inoltre un campo sportivo con spogliatoi, docce e tutto il resto. Il finanziatore si trovò nel sig. Caracchi, che pure fino a tre anni fa (quando fu costituita la nuova società) non aveva mai assistito ad una sola partita. Il campo fu rimesso a nuovo (e dotato dei necessari impianti) dagli stessi sportivi di Villanova, che lavorarono con entusiasmo senza pretendere alcun compenso.

Sono passate tre stagioni, la squadra ora gioca in seconda categoria e se la cava discretamente. E' formata quasi interamente da studenti universitari di Torino, Nizza Monferrato e Rivarolo e da operai: per conciliare gli orari, gli allenamenti (al mercoledì o al giovedì) si svolgono dopo le nove di sera, alla luce dei riflettori. Il campo di Villanova, unico in tutta la Val di Lanzo e uno dei pochi nella seconda categoria, è infatti dotato di un moderno impianto di illuminazione che permette lo svolgimento durante la bella stagione, di tornei in notturna.

Di questa attrezzatura Caracchi, che è presidente della società, va giustamente fiero. Ma non è la sola caratteristica che distingue il Villanova: «I miei ragazzi — spiega — sono dei veri dilettanti. In seconda categoria tutti i clubs, magari sotto forme di rimborso spese, danno qualcosa ai giocatori: noi neppure una lira. Dopo le partite, non importa se vinte o perse, portiamo tutta la squadra in trattoria: non si tratta di una vera e propria cena, ma di una bella merenda in compagnia. Tutto qui: e dobbiamo fare attenzione, perchè in paese locande ce ne sono soltanto tre e bisogna rispettare i turni. Altrimenti, se andassimo sempre nello stesso posto, gli altri gestori si offenderebbero...».

Nel calcio minore non si ragiona a suon di milioni, ma a forza di biglietti da mille, cercando di economizzare su tutto per non essere costretti a chiudere di nuovo i battenti. Caracchi, d'altra parte, non è un mecenate nel senso che generalmente si suole attribuire al termine: commercia in macchine agricole ed elettrodomestici. La squadra gli serve anche per fare un po' di pubblicità con i paesi vicini. Le spese che la sua attività di dirigente calcistico comporta non sono eccessive: un campionato di seconda categoria costa circa 600 mila lire. Una cifra molto bassa, superiore però agli incassi: il biglietto costa 250 lire, ma la domenica al campo, in media, non ci sono neppure cento spettatori. Quando piove, non c'è addirittura nessuno.

Il Comune ha un deficit notevole e non può dare aiuto alla squadra. Ma Caracchi ha ugualmente idee «grandiose»: «Entro la prossima primavera — dice con entusiasmo — il campo sarà provvisto di una tribunetta con duecento posti a sedere al coperto. Una spesa forte: ma mi sono già accordato con alcune ditte per la installazione di 34 cartelli pubblicitari, che frutteranno alla società trentamila lire ciascuno. Una bella cifretta, ma non ci farà ricchi, sportivamente parlando. Quest'anno abbiamo rinforzato la squadra con sette giocatori, che complessivamente ci son venuti a costare 400 mila lire...». Sette giocatori per 400 mila lire: pensando al mezzo miliardo che il Napoli aveva offerto per Meroni, viene davvero il capogiro.

Anche in seconda categoria, ovviamente, si discute di tattica. Il preparatore atletico del Villanova si chiama Quaglino, il direttore tecnico Desiderà: «quest'ultimo non vuol sentir parlare di «battitore libero», pensa che gli schieramenti basati sulla difesa «ammazzino» il calcio. Il Villanova è una delle poche squadre, in Italia, che giocano ancora alla vecchia maniera, uomo contro uomo. Tutti sono soddisfatti: per «loro», il calcio è rimasto un divertimento e basta.

m. car.

Al Congresso dei lavoratori cristiani

Pronta risposta di Rumor alle critiche delle Acli

Il segretario democristiano ha ricordato agli aclisti che rimproverano il «moderatismo» del partito: ciò che per voi è studio e teoria, per noi è scelta concreta nella realtà quotidiana, politica ed economica - Nuovi polemici interventi di delegati

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 novembre.**

«A chi chiede che nella dc sia fatta più larga parte ai lavoratori, io rispondo: venite meco nel partito. Il posto che voi chiedete è già vostro, è un posto di combattimento per la libertà, per il progresso, per la pace». Portando il saluto del partito al decimo [illegible] delle Acli, che ieri aveva manifestato forti dubbi sulla capacità della dc di scegliere una via di profondo [illegible]mento della società, Rumor ha risposto chiarendo il rapporto tra il movimento delle Acli e il partito. Le funzioni [illegible] diverse, egli ha detto. *«Ciò che per voi aclisti è studio, ricerca, stimolo verso una società più giusta e libera, è per noi fatica e impegno quotidiano di scelte concrete nel campo dei rapporti di forza e delle condizioni obbiettive. Sarebbe un danno se ci mancasse il vostro stimolo critico, ma sarebbe anche grave se voi smarriste il senso della fondamentale posizione che la dc occupa nella vita politica italiana, la consapevolezza della [illegible] capacità di far valere, per quanto è democraticamente e realisticamente possibile, i fermenti che agitano il mondo cattolico. Questo non è moderatismo,* ha aggiunto Rumor, *[illegible] rifiuto dell'impazienza e consapevolezza che solo uniti siamo [illegible] forza. E' tempo, dopo la fase della necessaria stabilizzazione, di una incisiva ripresa di iniziativa. La dc si [illegible] in questa direzione, ogni contributo è perciò atteso e necessario. Dobbiamo costruire insieme il nostro destino».*

Oltre che un richiamo al realismo e un chiarimento sugli orientamenti non moderati della dc, Rumor ha in sostanza rivendicato al partito la responsabilità delle scelte politiche di fronte alle richieste non completamente chiare delle Acli. Ci [illegible] infatti, nel movimento aclista, orientamenti diversi sul tipo di rapporto da realizzare con la dc. *«Un tempo le Acli dovevano servire a portare voti alla dc e iscritti ai sindacati liberi —* ha detto il vice-presidente Pozzar —, *ma oggi non siamo più una forza collaterale al partito e al sindacato. Il movimento ha una sua autonomia piena ed effettiva».* Perciò, secondo Pozzar, le Acli devono parlare a tutto il partito. Tuttavia, egli ha aggiunto, «non guasterebbe se all'interno della dc, pur senza organizzarsi formalmente in corrente, vi [illegible] una forza vitalmente collegata con i nostri orientamenti». Altri chiedono, come condizione del loro impegno [illegible] partito, che *«sia fatta pulizia»,* [illegible] ha detto Morezzi di Torino.

[illegible] temi specifici del congresso, la partecipazione dei lavoratori alla società democratica soprattutto attraverso la programmazione e l'unità sindacale hanno insistito la maggior parte degli interventi, sempre con forti spunti critici e polemici. Per quanto riguarda la programmazione, l'on. Donat Cattin ha detto che bisogna uscire dal generico affermando [illegible] bisogna [illegible] quale tipo di sviluppo si vuole e ammettendo [illegible] «partecipazione significa partecipazione al potere». Secondo Donat Cattin, *«il neocapitalismo esige il mantenimento dell'attuale meccanismo del potere, ed è su questo punto — cioè, se si vuole cambiare o conservare — che avviene la distinzione tra moderatismo e democrazia».*

Risponderà domani il segretario della Cisl Bruno Storti, completando così sul terreno sindacale il dibattito sui [illegible] di fondo del [illegible]. Domenica le conclusioni.

f. d. l.

Ancora incerta la visita di Podgorni al Pontefice

Voci in Vaticano d'un colloquio dell'Arcivescovo di Torino con un delegato dei cattolici «progressisti» polacchi

(Nostro servizio particolare) **Città del Vaticano, 4 nov.**

Il [illegible] dello Stato sovietico Podgorni non ha [illegible] iniziato alcuna pratica per incontrarsi [illegible] il Papa, quando giungerà a Roma, alla fine di gennaio dell'anno prossimo. Questo ha dichiarato ufficialmente mons. Fausto Vallainc, direttore della sala stampa della Santa Sede, nel corso della conferenza-stampa settimanale. Il prelato ha tuttavia aggiunto che il Papa è solito accogliere le richieste d'udienza che gli vengano inviate, a meno che non sussistano motivi di particolare gravità.

Un giornalista ha chiesto una precisazione in merito alle voci diffuse da qualche giornale romano, secondo cui un esponente del movimento [illegible] cattolici progressisti polacchi «Pax» avrebbe tentato un contatto [illegible] la Segreteria di Stato [illegible] Vaticano ed avrebbe avuto poi un colloquio con l'arcivescovo di Torino mons. Pellegrino. Mons. Vallainc ha risposto di non essere in grado [illegible] dire nulla di definitivo quanto all'ultima parte della domanda, quella cioè che si riferiva a Mons. Pellegrino: *«Un arcivescovo può ricevere chi vuole»,* ha detto soltanto. Invece è stato reciso nel negare che contatti vi siano stati con la Segreteria di Stato. *«Da ambiente responsabile mi è stato detto che veramente in Vaticano non si sa nulla di tutto questo»,* ha affermato.

«Ma allora l'eventuale incontro dell'arcivescovo di Torino [illegible] l'esponente della "Pax" polacca — ha insistito un corrispondente — è un episodio fine a se [illegible] e basta?». *«Per quanto mi risulta,* sì — ha detto mons. Vallainc — *ho svolto delle indagini e autorevolmente mi è stato assicurato che nel modo più assoluto non se ne sa niente».*

Dal proseguimento della conferenza stampa è [illegible] che la riforma della Curia Romana sta richiedendo un alacre ed impegnativo lavoro, che però non lascia prevedere un esito imminente; che riguardo alla data di convocazione del prossimo Concistoro «ne sanno qualcosa solo il Papa e lo Spirito Santo»; che non è possibile stabilire ora, come qualcuno ha fatto, un intervento di Paolo VI per invocare una tregua nel Vietnam in occasione del prossimo Natale.

f. p.

L'Arcivescovo di Torino smentisce il colloquio con il delegato polacco

L'Arcivescovo di Torino, mons. Pellegrino, interpellato sul colloquio con l'esponente del movimento Pax polacco, ci ha dichiarato: «L'incontro mi è stato chiesto due volte dall'associazione Pax polacca; ho sempre rifiutato per solidarietà con l'episcopato di Polonia».

Eccezionale in Inghilterra

Sostituite in un uomo tre valvole cardiache

Londra, 4 novembre

Un gruppo di chirurghi di Leeds ha annunciato oggi di aver portato a termine con successo la sostituzione di tre delle quattro valvole cardiache di un [illegible] di 43 anni che all'inizio dell'anno potrà già tornare al lavoro in una fabbrica.

I chirurghi, diretti dal dr. David Watson, sembrano aver compiuto un considerevole passo avanti nella tecnica della chirurgia cardiaca. Per operare hanno sospeso il lavoro del cuore, rimettendolo in moto con una [illegible] elettrica al termine dell'intervento.

Il paziente, Billy Whitterton, un tecnico di Huddersfield, [illegible] malato di cuore da quattro anni e mezzo. Da qualche tempo non era [illegible] in grado di camminare per più di pochi metri e passava a letto la maggior parte del tempo.

Durante l'operazione eseguita il 10 ottobre all'ospedale di Killingbeck la circolazione è [illegible] da uno speciale apparecchio. Il [illegible] è stato posto per tre ore in una sorta di [illegible] d'acqua e la sua temperatura portata a dieci gradi centigradi.

Venti donatori hanno fornito il sangue necessario all'operazione. Completata la sostituzione delle prime due valvole i medici hanno accertato la necessità di sostituire anche la terza e dopo aver riposato per un breve periodo durante il quale il cuore è stato riportato a temperatura normale, hanno completato l'intervento.

(Associated Press)

CRONACA TELEVISIVA

Drammatiche immagini dall'Italia

I servizi del telegiornale sui disastri del maltempo - «Prima pagina» ha offerto un vivace panorama delle prossime elezioni negli Stati Uniti - Questa sera «Scala reale»

Pur relegato in [illegible] posizione perché posposto alle cronache di rigore sulle cerimonie ufficiali per la celebrazione del 4 novembre, il servizio sui disastri del maltempo è stato ieri il centro del telegiornale e la trasmissione più attesa di tutta la serata. Una serie di immagini drammatiche e impressionanti: campi e città invasi dalle acque, negozi [illegible] sommersi, auto che sparivano sotto la furia della corrente, bambini portati in salvo sulle braccia dei genitori, donne piangenti e smarrite, barche affondate, case isolate.

Il servizio, già abbastanza nutrito alle 20 e 30, è stato rinforzato con nuove immagini nell'edizione della notte.

* *

«Prima pagina» di ieri ha presentato un buon reportage sul tema «Le elezioni americane».

Era un tema indubbiamente importante e attuale che però poteva essere svolto in modo — come dire? — tecnico, poco attraente per la massa. Invece ci è sembrato che il reportage, a firma di Ruggero Orlando, avesse doti tali da attirare anche la parte distratta del pubblico nel senso che era non tanto una serie di previsioni sui risultati della competizione elettorale quanto un panorama della situazione politica americana del momento e degli umori che circolano e delle opinioni correnti su Johnson, sulla guerra nel Vietnam, sulla questione razziale.

Hanno preso la parola alcuni giornalisti che vivono negli Stati Uniti [illegible] cui Nicola Caracciolo de *«La Stampa»*; [illegible] per tre quarti il servizio comprendeva sequenze filmate a New York, in California (col candidato di destra Reagan, ex-attore di Hollywood, che gira a stito da cow-boy e che riguardo al Vietnam afferma stringendo la mascella: «Bisogna vincere e vinceremo!»), nella Georgia (qui si è assistito a brutale pestaggio di due negri e al comizio del candidato razzista Maddox [illegible] ha l'abitudine di cacciar via con la rivoltella in pugno la gente di colore dal suo ristorante) e infine a Boston dove invece è in lizza per il seggio al senato un negro, il repubblicano Brooke.

Ripetiamo, un panorama di grande interesse, un quadro vivace che si faceva seguire anche come «spettacolo».

* *

«Giochi in famiglia» non è certamente una rubrica destinata a fasti clamorosi anche perché abbiamo l'impressione che l'epoca dei deliri per i quiz sia passata da un pezzo. Comunque avrà un prolungato, tranquillo [illegible] popolare soprattutto per le varie macchiette che concorrono. Ieri è stata la volta di un simpatico «capellone», figlio di un podista celebre ai suoi tempi, Guglielmi: grazie al «capellone», chiome alle spalle, occhialini neri, stretti calzoni candidi, si son fatte due risate cordiali.

* *

Altre trasmissioni della serata: il dibattito di «Vivere insieme»; un ricordo del Papa Giovanni XXIII; e nel pomeriggio, per i ragazzi, un cortometraggio senza retorica sulla Scuola alpina di Aosta.

* *

Stasera settimo appuntamento con «Scala reale».

Da una parte avremo la squadra di Dalida (con Luigi Tenco, Edoardo Vianello ed Evy, una donna supponiamo, al suo debutto) e dall'altra la compagine di Bobby Solo (con Remo Germani, Wilma Goich e l'esordiente Amedeo Minghi). Ospite d'onore e presentatrice a fianco di Peppino De Filippo un'attrice molto *sexy*, Maria Grazia Buccella. Seguirà un numero di «Cronache del XX secolo» che ha per titolo «Il laboratorio delle tempeste» e che parlerà degli sforzi dell'uomo per conoscere in anticipo con esattezza le variazioni meteorologiche e, addirittura, per modificare il clima di certe regioni.

Il secondo canale offrirà pagine sinfoniche di Pietro Mascagni, un balletto flamenco con il danzatore Luisillo e la replica della quarta puntata de «I miserabili».

* *

Per il [illegible] novembre è stato fissato l'inizio del romanzo giallo in sei puntate *Melissa* di Francis Durbridge, autore di altri due racconti polizieschi accolti con favore dal pubblico televisivo, «La sciarpa» e «Paura per Janet». Protagonisti: Esmeralda Ruspoli, Rossano Brazzi, Turi Ferro (attore siciliano chiamato qui a sostenere la parte di un ispettore di Scotland Yard), Aroldo Tieri, Massimo Serato. La regia è di Daniele D'Anza.

u. bz.

De Sica citato in giudizio dal suo agente per 64 milioni

Roma, 4 novembre.

Vittorio De Sica è stato citato in giudizio dal suo agente, il dott. Sergio Bernardi che pretende dall'attore una somma di oltre [illegible] milioni. Nell'atto di citazione il Bernardi ricorda che sin dal [illegible] egli ha dedicato tutta la sua attività al comm. De Sica, «svolgendo un proficuo ed intenso lavoro che ha determinato notevoli vantaggi all'artista, come egli stesso ebbe a riconoscere». Purtroppo [illegible] tale completa dedizione [illegible] corrispondeva dall'altra parte l'adempimento delle obbligazioni assunte».

Nell'accordo tra le parti era stabilito che De Sica «avrebbe corrisposto al dott. Bernardi la percentuale del [illegible] per cento sui proventi che gli sarebbero derivati dalla sua attività di attore-regista in relazione a quei contratti che l'agente avrebbe trattato e stipulato per il futuro». Ma De Sica [illegible] avrebbe rispettato queste clausole.

Cras — Stasera alle 21,15 nella sede di via Lagrange 8, dibattito su «Il movimento di Corrente e le nuove generazioni». Partecipano Sandro Cherchi, Raffaele De Grada, Ernesto Treccani, Lucio Cabutti e Giorgio Colombo.

LA «PRIMA» DELL'OPERA DI CECOV CON LA COMPAGNIA DELLO STABILE DI ROMA

«Il giardino dei ciliegi» al Teatro Nuovo nell'edizione diretta da Luchino Visconti

Il regista ha cercato di creare uno spettacolo a ritmo di «vaudeville» - Applausi anche a scena aperta per gli interpreti: Rina Morelli, Paolo Stoppa, Tino Carraro, Massimo Girotti, Lucilla Morlacchi e Sergio Tofano

Rina Morelli, Tino Carraro e Paolo Stoppa in una scena del «Giardino dei ciliegi»

Nell'edizione che inaugurò lo [illegible] anno lo Stabile di Roma, Il giardino dei ciliegi *è andato in scena ieri sera al Teatro Nuovo, aperto alla prosa in occasione del Salone dell'Automobile e per gli sforzi concordi di Torino Esposizioni e dell'Ente del turismo. Gli abbonati dello Stabile torinese, ai quali lo spettacolo è dedicato, hanno già avuto modo di vedere* Tre sorelle *con la regia del De Lullo e ora aspettano* Il gabbiano *nell'allestimento dell'Enriquez. Un ciclo cecoviano, allora? Sì, ma più per giustificare due opere dello stesso autore nel cartellone di quest'anno che per un'irresistibile necessità di revisioni critiche. Per fortuna, Cecov non ha bisogno di pretesti per essere rappresentato.*

Già, ma come rappresentarlo? Si ripete spesso, e con diverse sfumature dal biasimo alla lode, che nel teatro cecoviano non accade mai nulla, tutto è compiuto prima che si alzi il sipario. Ma per Cecov, che proiettava in un lontano futuro le sue ansie di rinnovamento, «la vita — quella vita che portava sul palcoscenico trasfigurandola con il soffio della poesia — la vita è così», come soleva dire con un gesto a mezz'aria della mano aperta che i suoi personaggi dovrebbero ripetere sovente. «Non è colpa mia», aggiunge Cecov per bocca del vecchio maggiordomo qui impersonato da Tofano — «la vita passa ed è [illegible] non l'avessimo vissuta».

Anche in questa commedia, tutto è già accaduto prima dell'arrivo, in una folata di spensieratezza, della Ranievskaja e del fratello Gaiev: lei che con la giovane figlia Ania torna alla sua terra russa come a purificarsi dei trascorsi amorosi, folli e umilianti, di Parigi; lui che, per vanità, mollezza e anche dappocaggine, non riesce a badare seriamente ad una proprietà dissestata. Eppure basterebbe dare ascolto ai saggi consigli dell'arricchito Lopachin, figlio di un servo della gleba. Ma è tardi, anche se fratello e sorella non se ne accorgono e, nei primi tre atti, parlano e discutono della vendita all'asta della casa e del meraviglioso ciliegeto come se non fosse chiaro, oltre che giusto, che finiranno nelle mani di Lopachin.

Nel quarto atto, con quei colpi di scure che calano sui ciliegi mentre in casa [illegible] si svolge la mesta cerimonia degli addii, lo sfacelo è completo. E' il tramonto di una mentalità, di una società, di un'epoca, o almeno ne è il presagio (siamo nel 1904). Cecov vi contrappone l'incerta fiducia e l'oscura coscienza di una nuova era di cui fantasticano Trofimov, l'«eterno studente», e le ragazze: Ania, con la leggerezza dei suoi diciassette anni, Varia con la più matura amarezza di una figlia adottiva. E su tutta la commedia, si pensi anche al personaggio di Lopachin, trascorre il presentimento di nuovi eventi.

Al terzo cimento cecoviano, dopo Tre sorelle *nel '52 e* Zio Vania *nel '55, Luchino Visconti ha deliberatamente, e anche con coraggio, cambiato discorso. Non ha tradito l'impegno realistico che, quando non trabocca nella maniera, è una sua valida caratteristica, ma dall'elegia è passato al «vaudeville» sulla traccia, d'altronde, dello stesso autore: esasperato dalla «atmosfera» di Stanislavskij, che gli riempiva ed allungava i testi con pause interminabili e insopportabili silenzi, Cecov insisteva nel dire che i suoi non erano drammi ma, appunto, «vaudevilles». Sfoghi polemici, che Visconti ha tuttavia puntigliosamente preso alla lettera per stringere i tempi della commedia e aumentarne la concitazione.*

Sin dall'inizio, la rappresentazione è animata, disinvolta, incalzante. Troppo. Se l'irrequietezza dei giovani nel secondo atto, e nel terzo la loro allegria trovano un giusto sfogo, il quarto atto è un confuso tramestio dove si disperde anche quella malinconia senza drammi sulla quale esso avrebbe dovuto e voluto essere intonato. Affrettando il ritmo, scivolando sulle battute, e cogliendone soltanto le sfaccettature ironiche e gaie, Visconti offre uno spettacolo brillante, ma disperso e non riesce, o si rifiuta, a far vibrare quelle note, liete e disperate insieme che profumano di sottile poesia Il giardino dei ciliegi.

Restano questi famosi ciliegi. Sono autentici, è vero, il pubblico li ha applauditi a [illegible] aperta, ma davvero non si capisce perché (si applaude un albero sulla scena perché è vero?) tanto più che si accompagnano ad un fondale così ostentatamente illusorio che stride con il minuzioso realismo del giardino. Le altre scene sono più sommarie ma, in ogni caso, meno felici dei costumi: le une e gli altri dello stesso Visconti con la collaborazione del giovane Ferdinando Scarfiotti.

Imponente, come sempre negli spettacoli di Visconti, lo schieramento degli attori. Rina Morelli è una tenera e incantevole Ranievskaja, pateticamente sospesa tra un sorriso e una lacrima, Paolo Stoppa è un eccellente Gaiev con la svagatezza e gli stupori che il personaggio richiede. Se si notano incertezze e disuguaglianze, e ve ne sono, dipendono soprattutto dalla particolare impostazione della regia di cui si è detto. E ciò vale, naturalmente, per tutti gli interpreti, anche per Tino Carraro (già Lopachin con Strehler), a Massimo Girotti, ad Armando Migliari, alla Quattrini e alla Caccarello, a Micaela Esdra che ha preso il posto tenuto lo scorso anno da Ottavia Piccolo, e agli altri loro compagni [illegible] si possono lesinare gli elogi.

Ma una speciale citazione meritano Lucilla Morlacchi e Sergio Tofano, freschi entrambi di un premio San Genesio. L'una se l'è conquistato sul campo con l'impeto della sua giovinezza, l'altro ha visto nuovamente riconosciuta l'esemplarità di una carriera in cui anche interpretazioni come queste, di poche battute, bastano a dare il senso di una magistrale bravura. Tutti sono stati molto applauditi, anche a scena aperta, da un pubblico foltissimo ed entusiasta. Un successo che non mancherà di ripetersi nelle venti repliche, e saranno poche, in programma da oggi.

Alberto Blandi

La «Medea» di Alvaro con la Adani a Roma

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 novembre.**

«La lunga notte di Medea» di Corrado Alvaro — la cui ultima rappresentazione risale al 1949 — è andata in scena questa sera al Teatro della Cometa nella interpretazione di Laura Adani e Renzo Giovampietro, per la regia di Maurizio Scaparro.

Nel decimo anniversario della scomparsa dello scrittore calabrese, la scelta del testo [illegible] una giustificazione ed un significato tutt'altro che occasionali. Medea — la principessa barbara che per amore di Giasone uccide il fratello, tradisce il suo popolo e, resa furente dalla gelosia, dà la morte persino ai propri figli — è personaggio che ha affascinato generazioni di autori, via via arricchita dalle stesse voci che hanno rinnovato e trasformato la sua anima.

La Medea di Alvaro è l'ultima di queste creazioni. Essa è la meno feroce, la più umanizzata, un'eroina che ha perso parte della sua crudezza. Alvaro ha rispettato i termini della finzione antica, ma vi si è accostato con interessi nuovi. Ha ambientato la vicenda in una terra dal clima «non estraneo alla civiltà ellenica» quale può essere appunto la Magna Grecia, una Calabria liberamente evocata nei suoi miti e nei suoi tabù ancestrali. E nei personaggi si [illegible] individuare motivi psicologici più vicini alla nostra sensibilità.

Il dramma — presentato in una veste volutamente dimessa e scarna sia nell'interpretazione sia nella cornice scenica — ha avuto momenti assai suggestivi. Sotto l'accorta regia di Scaparro, la Adani è stata una Medea furente, insinuante e trepida, ben coadiuvata dagli altri attori, soprattutto da quelli che sono riusciti ad evitare l'insidia [illegible] declamatorie.

l. m.

Si apre oggi a Bologna la Biennale d'arte sacra

(Dal nostro corrispondente) **Bologna, 4 novembre.**

(c. c.) Domani mattina, nel salone dell'Antoniano il ministro Scaglia inaugurerà la VII Biennale d'Arte sacra contemporanea. La rassegna allinea oltre 350 opere e comprende, fra l'altro, due mostre retrospettive, dedicate a Felice Carena e a Carlo Carrà: due [illegible] pittura italiana recentemente scomparsi.

La giuria, composta da monsignor Giovanni Fallani, Francesco Arcangeli, Fortunato Bellonzi, Renzo Biasion, Virgilio Guzzi e Angelo Maria Raggi, ha così assegnato i premi «Federico Motta»: primo premio assoluto, di un milione di lire, allo scultore romano Angelo Canevari; secondo premio, di mezzo milione, al pittore Gioberto Ceracchini, di Roma.

Il primo premio per la pittura (400 mila lire), è toccato a Fiorenzo Joni, di Siena; il secondo a Riccardo Tommasi Ferroni, di Roma.

Il primo premio della scultura (400 mila lire) è stato attribuito a Giuseppe Mazzullo, di Roma; il secondo a Virginio Ciminaghi, di Milano; il terzo a Raul Vistoli, di Roma.

SULLO SCHERMO

«La calda preda»: un romanzo di Zola ridotto da Roger Vadim per Jane Fonda

(Lux) — Piuttosto fuori quadro e quindi male accolto all'ultima mostra di Venezia, ove rappresentò la Francia, *La calda preda* («La curée», libero adattamento del romanzo di Zola) si avvantaggia dal venir proiettato nel circuito normale, qui ritrovando la sua misura di suggestivo spettacolo, sagace miscuglio di erotismo e di drammone, in tutto degno della firma di Vadim.

Si ricorderà che s'impernia sulla trovata di un marito tradito dalla sua giovane moglie e da un suo figliuolo di primo letto, che nondimeno non esploda, anzi non dice nulla ma subdolamente si vendica degli adulteri su un piano praticistico, da quel gelido e spietato affarista che è. Questo Saccard, quando Renata gli chiede il divorzio per poter liberamente amare il suo Massimo, si dice dispostissimo a concederglielo; solo che dovrà adattarsi ad [illegible] povera, essendo le [illegible] di lei così maledettamente intrecciate con quelle di lui, Saccard, che lo stralcio risulta impossibile. La romantica Renata accetta la condizione, ma non così il molle Massimo, che docilmente si lascia pilotare dal diabolico padre [illegible] un matrimonio di interesse. Dal groviglio la giovane donna esce pazza, rimanendo per sempre preda del marito, che la fa serrare in una stanzino.

Vadim è ancora e sempre soprattutto un *talent-scout* del [illegible] muliebre, sicché ci ha dato una Jane Fonda (sua moglie) al massimo della fotogenia e dell'eleganza (anche nelle molte scene di nudo). Il film è toccato bene, in quanto a immagini, ambientazione e colori (la raffinata fotografia è di Claude Renoir) specie nella prima parte, dove si stringe, per inarrestabile processo di confidenze, il nodo tra matrigna e figliastro, intanto che il machiavellico marito e padre (un ottimo, misurato Michel Piccoli) nasconde le sue batterie.

Superfluo istituire un riscontro col romanzo zoliano, che va per tutt'altre vie e al carico di ben più complessi significati. *La calda preda*, ambientato ai giorni nostri, esemplifica con destrezza illustrativa il mito del fumetto, nel senso che tutte le sue componenti (la villa orientaleggiante, l'affascinante moglie-bambina, il giovanotto «complessato» cui dà vita il giovane Peter Mc Enery, un esordiente d'avvenire, e lo stesso marito maestro di cinismo) sono non meno attraenti che improbabili, un prodotto di quella prestigiosità di figurinista in cui si riassumono il destino e la fortuna del francese Vadim.

l. p.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI persona sola o coniugi, ampia soffitta, cucina, terrazzo, indipendente. Buttigliera 3. A10805

AFFITTASI villetta di nuova costruzione sulla collina torinese, servizio trasporto urbano. Telef. 241-256.

AFFITTASI 3 locali, uso negozio, magazzino, via Carena. Tel. 344-384.

AFFITTIAMO negozi via Gradisca 83. Telefonare 753-720. A107575

AFFITTIAMO negozi zona corso Montecucco. Telefonare 774-686.

AFFITTO in Michelino locale laboratorio mq. 70 con alloggio. Telefonare 661-545. A107684

AFFOLLATISSIMO centro residenziale Grugliasco affittansi negozi. Telefonare 785-236. A105536

ALLOGGETTO affittasi sposi. Rivolgersi Mobilificio via Lanzo angolo via Traversella. 2001

ALLOGGETTO Parella termo affittasi coniugi soli. Telefonare 774-500 ore ufficio. A107876

AMPI locali luminosi affittasi adatti laboratori silenziosi, deposito merci ed uso ufficio. Tel. 237-750.

ARSENALE 25 bis, affittasi appartamento uso ufficio tre ampi locali piano primo 50.000 mensili. Rivolgersi portineria via S. Quintino 4 bis.

ATTICO lussuoso in palazzina centrale con giardino mq. 500 circa più ampi terrazzi et superattico adatto servizi, affittasi. Telefonare 796-403.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati serietà garanzia concorrenza (Ditta Mazzer). Telef. 633-872. 2001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci, telef. 664-931 (Ditta Casella). 619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia concorrenza. Telef. 660-350 (Ditta Serra). 07

AUTOTRASLOCHI autofurgone [illegible] 5000 per camera garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi. A97540

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 676-361, Quarante. 2001

AUTOTRASPORTI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652.

AVIGLIANA, Cascinotta 10 giornate libera subito affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 586 — Torino».

BASSO fabbricato mq 130 nuovo affitto zona Lingotto. Telef. 664-226.

CAPOLINEA D affittasi subito camera cucina servizi senza termo. Telefonare 851-018. A108086

CENTRALISSIMO altamente signorile grande alloggio affittasi 130.000 mensili. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino».

COLLE Maddalena - Torino quota 700 aria pura senza smog affittasi alloggio ammobiliato 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 275-125 ore pasti.

GRANDIOSO e luminoso locale uso ufficio o laboratorio affittasi. Telefonare 890-257; 670-543.

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori, riscaldamento acqua luce forza. Tel. 489-075. 0982

LOCALE mq. 1300 affittasi 1° gennaio zona Francia. Telef. 790-636.

LOCALI magazzini luminosissimi mq. 185 e 600 possibilità alloggio, Borgo Vittoria, affittasi. Telefonare 687-910 ore pasti. 26953

LOCALI mq. 800 riscaldati laboratorio industria leggera affittasi. Telefonare 380-286. A108013

LOCALI sotterranei serviti da rampa adatti magazzini deposito macchinari affittansi S. Giulia 4. A107564

LOCALI uso ufficio rappresentanza affittansi singoli o accoppiati palazzo signorile via Pr. Tommaso 6.

MAGAZZINI negozi depositi autorimessa con rampa accesso da cento quattromila metri affittansi zona Fiat Mirafiori zona residenziale. Telefonare 396-359. 2001

MAGAZZINO e negozio centrale mq. 80 affittasi vendesi. Telef. 584-306.

MAGAZZINO 20.000 mensili sanissimo mq 70 [illegible] vicinanze piazza Massaua. Telefonare 724-700.

MONCALIERI corso Roma 11, gran passaggio, affitto salone luminoso mq. 540 adatto grande esposizione, magazzini, laboratorio silenzioso. Telefonare ore pasti 583-783.

PANORAMICO Lungopò salone tre camere doppi servizi affittasi 60.000 mensili. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino».

STABILIMENTO moderno con uffici affittasi, tutti i servizi, mq. 700 circa. Telefonare ore pasti 791-071.

VICINO piazza Solferino affittasi ufficio tre vani. Rivolgersi custode via Prati 3. A107381

19.000 affittasi alloggio camera, tinello, servizi, 1° febbraio. Telefonare 790-636. A107999

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 664-997, 518-426.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AL mare zona residenziale signorile tranquilla centrale panoramica Ceriale alloggi vista mare in villette 3 piani vendonsi facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo Sara. Borghetto S.S. (Savona), tel. 70-191.

ALBISOLA Mare, Pietraligure Loano, Ceriale vendo alloggi. Telef. 755-925 Torino. 26934

RIVIERA dei Fiori, Cervo, vendo villaggio residenziale, lotti per ville, progetti approvati, da 300 a 1000 mq. Pagamento 30% resto 24 rate mensili. Ditta Eraldo, tel. 44-665, Cervo. 26792

RIVIERA di Torino senza smog, quota 700, villaggio Maddalena affittansi alloggi 3-4 camere cucina servizi. Telefonare 657-158. A107663

SAUZE d'Oulx affittasi stagione invernale oppure annuale alloggio tre camere, ottima posizione. Telefonare 591-012. 0520

VARAZZE vendo appartamenti moderni, convenienti, dilazioni. Vallino - Boreni, tel. 97-195. 26912

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO. Hotel Adler, via Ferrari, riscaldato, ottima cucina, 2400 complessive. Apertura 20 dicembre.

ANDORA Hotel Sanfrancisco, riscaldamento, ascensore. Novembre marzo camere doppie L. 1700.

BORDIGHERA, Villa Romana, telefono 22-800, cinemate cucina, familiare. Ottimo trattamento. Prenotatevi! 26983

FINALMARINA Borgo ristorante Pensione Lidia, soggiorno climatico, 1200 tutto compreso, riscaldamento.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI diventerete in breve tempo con insegnamento di Piero Orecle creatore elettrondulazione. Corsi diurni e serali Scuola Moderna Acconciature, via Nizza 9. Autorizzazione Consorziale.

ACCONCIATORI ex tecnico Oresi Fratti specializzato scuole acconciature femminili piega taglio finiture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 480-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Omglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, lingue, contabilità aziendale, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, comptometria, calcolatrici, contabilità meccanizzata, segretaria azienda. Inizio ottobre. 0443

BERLITZ School: in novembre apertura nuovi corsi trisettimanali serali di inglese. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970. 0437

LINGUE: tedesco, russo, giapponese, inglese, francese, spagnolo, esperanto. L'Ipsali offre inoltre le specializzazioni di interpreti e traduttori. Chiusura iscrizioni 5 novembre. Via Biliny 5, Torino, tel. 539-914.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

MATEMATICA lezioni scuole medie superiori zona Stadio Comunale. Telefonare 369-177. 2001

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

ZONA S. Maurizio affittasi camera 1-2 letti diplomati, laureati, comodità. Telefonare 870-215. 1001

PIED-A-TERRE libero subito, esigo referenze. Dissvino, Sant'Anselmo 13.

15.000 affittasi camera ammobigliata indipendente uso cucina. Telefonare 584-305, 488-984. 2001

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE stenodattilografa corrispondente autonoma pratica lavori ufficio 23enne offresi. Telefonare 387-254.

ANALISTA chimico diplomato anni venticinque militesente offresi. Scrivere: presso Piuchino Salvatore, via S. Francesco d'Assisi 70, Nichelino (Torino). A107433

DIPLOMATO, militeassolto, distinto dinamico conoscenza tedesco francese offresi attività remunerata anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 593 — Torino». 26949

DIPLOMATO 27enne distinto dinamico pratico lavori vari ufficio, coniugato offresi. Scrivere patente 101.096 Fermo Posta Alpignano (TO).

ESTETISTA diplomata offresi anche come commessa presso profumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4633 — Torino». A108224

DIRIGENTE VENDITE 39ENNE VASTA ESPERIENZA COMMERCIALE SCALA INTERNAZIONALE SETTORE ABBIGLIAMENTO OTTIMA CONOSCENZA MERCATI NAZIONALE ET ESTERI DINAMICO ORGANIZZATORE FORZA VENDITE RETE RAPPRESENTANTI PROGRAMMAZIONE PROMOZIONE MARKETING PERFETTO INGLESE FRANCESE ESAMINA PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4625 — TORINO».

DISEGNATORE ventitreenne III categoria pratico attrezzature, stampaggio, impianti pneumatici impiegherebbesi seria azienda con possibilità d'introdursi nel campo elettronico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4578 — Torino». A107884

EX-DIRETTORE azienda 50enne occuperebbesi solo mattina lavori fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 597 — Torino». 1001

FOTORITOCCATRICE esperta qualsiasi lavoro offresi studio. Telefonare 874-591. A107456

GEOMETRA 20enne militesente disposto trasferirsi anche estero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4627 — Torino». A108200

GEOMETRA neodiplomato ventitreenne militesente patentauto impiegherebbesi. Telefonare 70-275.

GIOVANE diplomato provata capacità ramo aerotermico, costruzioni carpenteria, meccanica generica, già dipendente primaria industria cerca definitiva sistemazione mansioni tecniche organizzative. Tel. 664-226.

GIOVANE, libero subito, pratico lavori ufficio, paghe, contributi, corrispondenza, carico e scarico, occuperebbesi. Telefonare 342-989.

NEOLAUREATA lingue, ottima perfezionata conoscenza tedesca, impiegherebbesi come traduttrice equivalenti. Telefonare 590-621.

OPERATORE meccanografico IBM 25enne volenteroso referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6156 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesente 2° impiego offresi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4587 — Torino». A107933

PERITO elettrotecnico ventunenne offresi subito. Pasquale Scarano, via Ordona Lavello 4, Foggia.

PERITO INDUSTRIALE TRENTENNE CAPO REPARTO INDUSTRIA CITTADINA PLURIENNALE ESPERIENZA CONDUZIONE PERSONALE, PROGRAMMAZIONE ED ANALISI TEMPI, METODI, ESAMINEREBBE ADEGUATE OFFERTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6165 — TORINO». A108307

PERITO radiotecnico 24enne militassolto disposto trasferimento scopo miglioramento impiegherebbesi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4579 — Torino».

PRATICISSIMA ufficio contatto clienti 22enne offresi. Telefonare 585-582.

PROGRAMMATORE Elea 4/115 operatore meccanografico desiderando intraprendere carriera offresi. Telefonare 764-727. A108048

RAGIONIERA 23 anni, pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare ore pasti 210-648.

RAGIONIERE, attesa servizio militare, occuperebbesi 2 mesi anche mezza giornata. Telefonare 693-853.

RAGIONIERE guardia giurata libero mezza giornata offresi quale esattore. Tel. 741-697. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4621 — Torino».

RAGIONIERE libero mezza giornata offresi ditta negozio per contabilità. Telefonare 741-697. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4621 — Torino».

RAGIONIERE militassolto esperienza contabile amministrativa impiegherebbesi subito. Telefonare 651-064.

RAGIONIERE praticissimo spedizioni trasporti offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 575 — Torino».

SEGRETARIA ventitreenne, francese inglese scritto parlato appresi permanendo Parigi Londra offresi per albergo o adeguatamente. Scrivere Ottavio, via Cavour 1, Torino, tel. 543-586 ore ufficio. A108214

SIGNORA pratica contabilità paghe e contributi offresi a media industria. Telefonare 735-680. A108207

SIGNORINA diplomata provvederebbe sorveglianza bambino, aiuto impegni scolastici. Preferibilmente zona Pino Torinese. Ogni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4622 — Torino».

SIGNORINA 2° impiego stenodattilo nozioni paghe offresi. Tel. 275-118.

SIGNORINA 23enne, presenza, serietà, licenza media inferiore, offresi qualunque lavoro. Telefonare 895-496.

SIGNORINA 24enne, 3° ragioneria, buona pratica dattilografia occuperebbesi subito anche negozio. Telefonare 770-804.

TECNICO pubblicitario, disegnatore grafico, profonda conoscenza di tutti i sistemi di stampa, esperienza commerciale decennale, offresi a studio, azienda grafica o importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6124 — Torino». A107630

TRENTAQUENNE a conoscenza inglese tedesco francese spagnolo e tutte mansioni albergo offresi in Torino. Telefono 535-359. A108072

UNIVERSITARIO perito chimico, patente B, dattilografia, occuperebbesi ore libere qualsiasi lavoro. Telefonare 784-472. A108080

UNIVERSITARIO Politecnico, attitudine all'insegnamento offresi presso scuola od istituto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6140 — Torino».

VENTICINQUENNE paghe contributi contabilità banche seria precisa capace lavoro indipendente offresi ditta. Telefonare 722-339. A107296

VENTUNENNE militesente, studente serale scuole superiori, serio, volenteroso, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4612 — Torino». A108171

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. giovani 18-30 anni diamo L. 3000 giornaliere non legate vendite. Presentarsi sabato dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 18 via Cernaia 44.

A.A.A. notissima società cerca giovane intraprendente maggiorenne, residente Cuneo, Saluzzo, Mondovì o paesi limitrofi per importante incarico di fiducia. Rapida carriera. Scrivere: Pubbliman, casella 129, Cuneo.

ABBISOGNA espertissima paghe, contabilità, corrispondenza inglese francese. Scrivere Segmetal, Cascine Vica. A106986

A. L'ECO della Ribalta cerca cantanti complessi imminente Festival Microsolco d'Oro. Telefonare 351-873.

A confezionista gonne urge persona capace seguire ciclo lavorazione. Richiedesi competenza specifica. Inviare curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 6154 — Torino». A108384

ABILE stenodattilografa corrispondente francese inglese cercasi da industria in Rivoli. Telefonare 950-942.

AFFIDEREI ragazze 18-30enni rappresentanza propagandistica articoli casalinghi. Guadagno immediato. Presentarsi Lamieri, via S. Secondo 58, ore 15-18. A107339

APPRENDISTE referenziate possibilmente pratiche ramo cerca negozio giocattoli centrale. Telef. 547-803.

ASSUMIAMO impiegata presenza ottima amministratrice possibilmente con capitali. Stipendio proporzionato. Massime garanzie. Telef. 351-4[illegible].

AZIENDA meccanica in Regina Margherita cerca giovane stenodattilografa conoscenza almeno due lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 601 — Torino». 2001

CANTANTI cercansi nuove voci concorso nazionale Mascaro, via Carmine 11. A108968

AZIENDA Regina Margherita vicinanze corso Francia assume impiegata 17-20 anni stenodattilografa, carico scarico magazzino. Indirizzare domanda scritta referenze studi presso a: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino». A108779

CERCASI impiegato 15-17enne scuola media. Telefonare 599-980 ore 17-19.

CERCASI istruttore di guida autorizzato. Telefonare 852-366.

CERCASI ragazzo quindicenne apprendista bar Barriera Nizza. Piazza Carducci 128. 2001

COMMESSA veramente esperta tessuti per signora cerca negozio centralissimo. Telefonare 547-923.

IMPIEGATA concetto, corrispondente, stenodattilo, necessita media industria zona Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6118 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ARTICOLI LARGO CONSUMO CERCA ELEMENTO DISPOSTO VIAGGIARE PERFETTA CONOSCENZA INGLESE ET FRANCESE. POSSIBILMENTE GIA' CONOSCENZA MERCATI ESTERI. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE ET PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 6143 — TORINO».

GEOMETRA 30enne esperienza cantiere, patente, cercasi. Tel. 342-042 ore ufficio. A107853

IMPIEGATO giovane militesente energico dinamico per ufficio contabilità magazzino cercasi. Telefonare 329-410. A108166

IMPORTANTE industria interessata sviluppare sfruttare brevetti idee nel campo lavatrici frigoriferi elettrodomestici radio tv esaminerebbe proposte da persone qualificate trattando su un piede di assoluta serietà offrendo assunzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Milano».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca giovane 20-25enne militassolto istruzione media superiore con biennale esperienza campo cronometraggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4589 — Torino». A107941

INDUSTRIA torinese assumerebbe giovane stenodattilo lavori ufficio et giovane aiuto magazziniere. Curriculum et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6052 — Torino». A106774

PERITO chimico o tessile [illegible] capacità organizzativa, tecnico-amministrative, trattative clienti, cercasi per conduzione azienda in fase sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4598 — Torino». A107966

SERIA ditta cerca stenodattilo 16-17enne. Telefonare 786-042.

STENODATTILO, idoneità ricezione pubblico, centralino telefonico, esperienza lavori ufficio, assume importante media industria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4623 — Torino». A108195

STENODATTILO veloce esperta ufficio 25-30enne assume importante ditta specificare posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino».

UFFICIO tecnico commerciale assumerebbe persone capace trattative immobiliari. Telefonare 531-302.

VENDITORE a stipendio solo se abile e sperimentato cercasi da importante industria macchinari. Scrivere età, referenze: «Pubblicità Stampa 600 — Torino». 1001

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. FATTORINO autista torinese auto offresi subito. Telef. 650-057.

ABILE guardarobiera offresi tre pomeriggi settimana referenze. Telefonare pomeriggio 873-386.

ABILE stiro, cucito, offresi [illegible] giornate, mattino. Telef. 334-129.

AUTISTA con 500 (giardiniera) offresi ditte per servizio in giornata. Telefonare 334-885. A107186

AUTISTA fattorino 22enne pratico città offresi. Telefonare 773-166.

AUTISTA torinese 30enne 10 anni esperienza guida, dinamico, offresi. Telefono 285-664. A107650

AUTISTA 24enne patente C offresi anche in qualità di operaio generico. Telefonare 487-965.

BARISTA piemontese bella presenza militesente impiegherebbesi albergo bar montano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6157 — Torino».

CAMERIERE referenziato, francese tedesco, offresi anche solo stagione invernale. Scrivere Sirone Pubblicità 27/5 Sanremo. 27054

CARABINIERE veneto trentenne cerca posto come sorvegliante o altro, patente C, urge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4606 — Torino».

CINQUANTENNE autista fattorino offresi anche pulizie. Telef. 790-603 ore pasti. A107235

COLLAUDATORE specializzato, meccanico 1ª categoria, pensionato, offresi anche tempo determinato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4573 — Torino». A107547

COPPIA autista domestico moglie cuoca tuttofare, con bimbo 11enne praticissimi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4616 — Torino».

DOMESTICO cuoco 44enne offresi ovunque presso casa signorile referenziato. Telefonare 853-898.

ELETTRICISTA impianti interni riparazione elettrodomestici offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4565 — Torino». A107493

EX-AGENTE P.S., licenza inferiore, offresi mansioni fiducia, fattorino, sorvegliante, qualsiasi lavoro. Telefonare 392-356. A108099

FIDATA mediatà offresi governo bimbi pomeriggio o sera anche saltuariamente; accetterei altro lavoro adeguato zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6161 — Torino»

FUOCHISTA 1° generale meccanico finite caldaie accessori provenienza marina, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6110 — Torino». A107588

GIOVANE ventiquattrenne saldatore elettrico offresi libero subito. Telefonare 644-404. A107504

INSERVIENTE cucina patente auto 29enne occuperebbesi anche camioniste. Sampino Antonio, via S. Domenico 10, presso Spataro.

OFFRESI aiutante cuoco pratico diciannovenne anche stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4620 — Torino»

OFFRESI due sorelle pulizie uffici, negozio ore 6-8 18-20. Tel. 752-977.

OFFRESI guardiano notturno per garage. Telefonare 370-715.

PIEMONTESE, certificato 2° generale caldaie, offresi. Telefonare 535-540.

QUARANTACINQUENNE offresi come lavaggista presso autorimessa. Telefonare 883-798.

QUARANTAQUATTRENNE esperienza presso torni attrezzature stampi offresi seria ditta come operatore capo squadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4613 — Torino».

QUARANTAQUATTRENNE tornitore 1° generico aggiustaggio stampi presse meccaniche oleodinamiche manutenzione disposto turni cerca sistemazione presso seria ditta. Telefonare 790-323. A108172

SIGNORA referenziatissima custodirebbe bambina in casa propria. Telefonare 726-758. A108174

SIGNORA 23enne offresi commessa vicinanze corso Giulio Cesare. Telefonare 326-754. A108165

TRENTATREENNE cerca lavoro pratico garage notturno. Tel. 661-527.

VENTISEIENNE volenteroso in possesso di un 1100 camioncino ql. 13 occuperebbesi presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6149 — Torino»

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. CERCO domestica fissa ottimo trattamento. Tel. 725-300, 310-072.

A.A. PRATICHE presse donne assume officina meccanica. Telefonare 380-094. 2001

A. CERCASI tuttofare fissa referenziata per due persone e bambina. Telefonare 545-777.

A. NEGOZIO cerca elemento avente ore libere, munito automezzo con bagagliera per commissioni. Telefonare 784-484. 1001

A cantanti dilettanti ambosessi offresi iscrizione, lancio, partecipando eccezionale Concorso canto. Presentarsi Radiocanto, via Montebello 19.

ABILI lavoranti sarti uomo cercansi. Sartoria Mec, via Sacchi 36.

AGGIUSTATORE stampi lamiere provetto cercasi. Telefonare 871-101.

AGGIUSTATORE stampi tranciatura industria elettromeccanica zona Francia cerca. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4590 — Torino». A107942

AGGIUSTATORI stampisti lamiera assumiamo subito zona Borgo. Telefonare 241-925. 2001

APPRENDISTA falegname cercasi, ottima retribuzione. Telef. 210-914.

APPRENDISTI assume industria Collegno per programmazione, controllo reparti produttivi. Scrivere precisando studi esperienze: «Pubblicità Stampa 4600 — Torino».

AUTO Torino Commissionaria Innocenti ricerca operaio motorista provetto. Rivolgersi Siracusa 40.

(Continua a pag. 19)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Sabato prossimo, il suggestivo fenomeno celeste

Astronomi in Sud America per studiare un'eclisse di Sole

E' osservabile, come «totale», in una [redacted] Pacifico orientale all'Africa meridionale - Organizzate spedizioni da tutto il mondo - L'italiano prof. Righini in Brasile: [redacted] bordo [redacted] un aereo inseguirà l'ombra fuggente della Luna [redacted] fotograferà l'astro diurno all'altezza [redacted] 15 mila metri

L'eclisse è totale [redacted] nella fascia segnata in neretto sulla cartina, [redacted] di fuori è più [redacted] parziale. L'ombra della Luna corre sulla Terra dal Pacifico verso l'Atlantico

Esattamente fra una settimana, il prossimo 12 novembre, [redacted] avrà una eclisse di Sole, osservabile in una vasta regione dell'America centrale e meridionale. La zona nella quale l'eclisse sarà totale, larga circa duecento chilometri, va dal Pacifico orientale attraverso l'America del Sud e l'Atlantico meridionale per finire a Sud dell'Africa. L'eclisse sarà quindi invisibile in Italia.

Da un secolo fa, circa, quando gli astronomi hanno incominciato [redacted] studiare il Sole e le [redacted] caratteristiche fisiche, tanto importanti per la vita sulla Terra, si sono sempre organizzate spedizioni per osservare le eclissi totali visibili in questa o quella parte della Terra. Molti problemi [redacted] stati più o meno risolti, specialmente nell'investigazione degli involucri più esterni del Sole, come la cromosfera e la corona, bene visi[redacted] appunto nei brevi istanti della totalità.

Nelle recenti eclissi passate, quando si poteva pensa[redacted] che fosse diminuito l'interesse per le ricerche da eseguirsi durante la fase totale, i problemi allo studio si sono invece moltiplicati. Si spiegano facilmente le ragioni di questo fatto, date [redacted] grandi possibilità offerte agli scienziati per [redacted] e più ampie ricerche, con potenti [redacted] strumentali dalla superficie della Terra, dalla sua atmosfera e fuori di questa. Gli astronomi sono relativamente pochi, ma dal momento in cui l'astronomia ha cominciato ad interessarsi di radio-onde e di astronautica, per eseguire [redacted] osservazioni fuori dell'atmosfera terrestre, scienziati di varie specializzazioni si sono aggiunti agli astronomi, portando contributi [redacted] scoperte, specialmente nell'astrofisica e geofisica.

Non fa meraviglia quindi, che la prossima eclisse, anche [redacted] è fra le più favorevoli, perché ha breve durata (nella zona di totalità uno [redacted] due minuti) sarà, come [redacted] annuncia, [redacted]ta da terra e dall'aria, da trecento scienziati di molte nazioni.

Per osservazioni dalla terraferma gli astronomi devono recarsi, come si vede sul disegno, nel Sud America. Sulla sua costa occidentale, ad A[redacted] nel Perù, il Sole sarà completamente coperto dalla Luna alle [redacted] 8 e 2 minuti di tempo locale. Ivi sarà situata una stazione radio del *National Bureau of Standards* degli Stati Uniti, la quale avrà lo scopo di registrare echi provenienti dalla corona solare, che daranno informazioni sulla sua costituzione e dalle nubi di gas emesse dal Sole durante le sue eventuali tempeste. Sulle pendici delle Ande si accamperanno spedizioni provenienti dagli Stati Uniti, Svizzera, Francia.

Da Alegrete, in Brasile, verranno lanciati quattro palloni per determinare le variazioni che interverranno dello strato di ozono che si trova a circa 35 chilometri [redacted] altezza sulla superficie terrestre. Nel Brasile ancora, in vicinanza della costa e precisamente a Bagé, [redacted] troveranno altre spedizioni, fra le quali una dell'Osservatorio [redacted] Arcetri.

Da Porto Alegre in Brasile staccheranno il volo numerosi aeroplani, in gran parte statunitensi, equipaggiati per varie esperienze. In uno di questi sarà ospitato il professor G. Righini, direttore dell'Osservatorio di Arcetri, che fotograferà lo spettro della corona da un'altezza [redacted] circa 15.000 metri. Il vantaggio di osservare le eclissi dagli aeroplani è notevole, sia per la certezza di trovare tempo sereno [redacted] aria trasparente, sia perché essi possono inseguire l'ombra della Luna sulla Terra, riuscendo (nel caso presente) a prolungare la fase totale dell'eclisse da uno o due minuti fino a circa sette.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Lo zolfo in palline

Uno scienziato inglese ha messo a punto un nuovo sistema di trattamento dello zolfo che ne rende il trasporto facile e sicuro. Lo zolfo fuso, proveniente dalle miniere, [redacted] colato in un vortice di acqua fredda contenente additivi. [redacted] formano delle gocce che, trasportate in basso tramite una lunga spirale, si trasformano in palline dure e prive di polvere. (Nella foto, una benna meccanica durante lo scarico)

Libri utili

I reattori di potenza

Completata l'enciclopedia Scienza e Tecnica (Est)

L'Agenzia Europea per l'Energia Nucleare (Enea) ha pubblicato [redacted] studio sulle principali caratteristiche dei diversi tipi di reattori nucleari di potenza che probabilmente terranno [redacted] campo nell'Europa Occidentale nei prossimi lustri (*Power Reactor Characteristics*, Oecd, Enea, 38 Bd. Suchet, Paris). Il rapporto, preparato da un gruppo di cinque esperti [redacted] collaborazione con il segretariato dell'Enea, esamina i vari tipi di combustibile e i cicli corrispondenti, richiesti da cinque classi di reattori (raffreddati a gas, ad acqua normale, ad acqua pesante, i reattori veloci autofertilizzanti e i reattori a combustibile liquido), in servizio o in sviluppo nell'area dell'Oecd (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) e riferisce questi dati alla disponibilità del combustibile nucleare.

Dai dati ottenuti, il reattore autofertilizzante a neutroni veloci dimostrerebbe di essere il più conveniente; ma difficilmente esso potrà essere pronto, per un uso pratico, prima [redacted] 1980. Economie sostanziali nell'utilizzazione di combustibile si potrebbero ottenere [redacted] reattori ad acqua pesante; ma questo tipo, per vari aspetti tecnici e commerciali, è inferiore ai concorrenti. Il rapporto ricorda [redacted] che «nel prender decisioni sugli investimenti nelle centrali nucleari, il consumo [redacted] del combustibile è soltanto uno dei fattori di cui si deve tener conto, per fare appropriate valutazioni economiche».

* *

Si conclude, con la pubblicazione del decimo volume, quell'Enciclopedia della Scienza e della Tecnica di cui abbiamo avuto occasione di intrattenerci altre volte, e che, sotto la direzione di Edgardo Macorini, e con la collaborazione di [redacted] falange di studiosi, l'editore Arnoldo Mondadori è venuto presentando agli italiani. Quest'ultimo libro della EST comprende voci [redacted] grande importanza, come tutte quelle che hanno in comune il prefisso *termo* (da «termochimica» a «termostato»); e poi le voci «terra» e «tessuti»; e, per la penna di uno studioso che a lungo si è dedicato a questi problemi, e cioè a Silvio Ceccato, la «traduzione meccanica». Esso comprende altresì la numerosissima famiglia dei «tubi», che una volta erano cilindri cavi per la condotta dei fluidi: [redacted] sono anche e specialmente strumenti elettronici; esso comprende le «turbine», e soprattutto preziosa la voce [redacted] tabelle relative alle «unità di misura», [redacted] non mai cessato rompicapo [redacted] i tecnici.

Tuttavia quel che, a nostro avviso, rende più dei precedenti prezioso il volume è la circostanza che esso sia l'ultimo e conclusivo dell'opera e comprenda, con gli altri indici, quello analitico, che moltiplica — [redacted] così dire — [redacted] accessibilità alle informazioni contenute nel testo. Voci come «acetali», «benzolavina», «cicadidi» «esperidina», «nebuliti», «prototropia» e innumerevoli altre, non reperibili sotto esponenti propri, si possono trovare — con i rinvii dell'indice — nel contesto di [redacted] voci, presso le quali verrebbe in mente a ben pochi di andarle a cercare. L'indice analitico è dunque come la chiave dell'intera opera.

Didimo

RISPOSTE AI LETTORI

Importanza del «filo di terra» negli impianti elettrici casalinghi

Sempre sul tema della [redacted] curezza elettrica, si domanda per quale motivo nella risposta [redacted] lettori dell'8 ottobre '66 non s'è fatto cenno del filo di terra, il quale dovrebbe [redacted] collegato ad ogni apparecchio utilizza[redacted].

Si sa da statistiche che il novanta per cento degli impianti delle case di abitazioni civili e rurali [redacted] del filo di terra. Indubbiamente ogni fabbricato dovrebbe [redacted] sere munito di un dispersore a terra, costruito con i dettami delle norme antinfortunistiche e periodicamente controllato. [redacted] questo [redacted] conduttore portato in ogni alloggio in modo che tutte le prese di corrente [redacted] munite del terzo spinotto di terra collegato direttamente [redacted] massa di [redacted] apparecchio utilizzato.

Purtroppo noi assistiamo sì alla vendita di ogni tipo di apparecchi elettrodomestici muniti di presa di corrente a tre contatti, ma quello centrale, il più importante, che ci potrebbe salvare la vita, viene eliminato dal compratore, in quanto non è possibile innestare la spina mancando la presa del terzo foro «conduttore di messa a terra».

(segue la firma)

1) Il filo di terra negli impianti elettrici domestici e similari è prescritto dalle norme Cei come misura di sicurezza, ed è vero che tutti gli impianti vecchi e anche molti dei nuovi non rispettano questa prescrizione. La situazione non è caratteristica del nostro Paese: anche in Francia è così; anche in Belgio e altrove; non è così in Germania e in altri Paesi.

2) L'esistenza [redacted] una connessione locale a terra (prese e spine con il «terzo filo» e filo di terra, che connette tutte le parti metalliche accessibili degli apparecchi utilizzatori con la terra) non costituisce da sola una garanzia [redacted] sicurezza contro il rischio di folgorazione. Occorre accertare l'efficienza della presa di terra locale, cioè misurare la «resistenza di terra» e vedere se il suo valore non supera [redacted] limite ben definito in relazione con la pericolosità delle tensioni di contatto; e ciò non solo al momento del collaudo dell'impianto, ma con adeguata periodicità. Resta comunque il fatto che, se le condizioni prescritte per la connessione a terra vengono meno, (e possono venir meno per circostanze accidentali in qualsiasi momento) nessuno o quasi prima se ne accorge.

3) Gli interruttori differenziali «a bassa sensibilità» (dell'ordine della frazione di ampère, non meno [redacted] un decimo di ampère) costituiscono un valido miglioramento della protezione, basata sull'esistenza della connessione con il filo di terra; ma non hanno senso senza l'esi[redacted]nza [redacted] filo di terra. Assicurano la protezione anche con «resistenze di terra» molto più alte di quelle ammissibili [redacted] in quegli impianti dove la protezione contro folgorazioni è affidata esclusivamente all'esistenza del filo di terra, senza interruttori differenziali.

Richiedono purtuttavia che la resistenza di terra non superi un valore limite definito in relazione con la loro «sensibilità» (corrente minima d'intervento automatico). Hanno il pregio di poter consentire, se muniti di un apposito «tasto di prova», la verifica dell'efficienza della protezione assicurata, ogni qual volta l'utente lo desideri. Non sempre tale tasto di prova esiste, né esiste finora [redacted] disposizione normativa di questi interruttori differenziali.

4) Gli interruttori differenziali «ad alta sensibilità» (e questa qualifica è rappresentata da un valore [redacted]rico ben definito, cioè almeno 30 millesimi di ampère, non dal semplice aggettivo) sono per loro natura in grado di agire e assicurare la protezione anche [redacted] la connessione a terra non esiste, o è dubbia. Finora questi apparecchi non sono soggetti a una [redacted], e perciò non si può ritenerli sostitutivi della esistenza di una connessione a terra nell'impianto, ai fini «legali» e «sufficienti» della protezione.

prof. S. B. Toniolo
Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris Torino

Studieranno gli elefanti con l'aiuto dei satelliti

Gli scienziati americani stanno studiando il modo di tenersi in contatto con [redacted] elefanti dell'Africa per mezzo di un satellite terrestre. Un satellite Nimbus, che sarà lanciato alla fine dell'anno venturo capterà i segnali emessi da trasmittenti legate alla schiena degli elefanti del Kenia. Oltre a dare informazioni sulla posizione degli animali, i segnali forniranno dati sulla temperatura e salute degli elefanti.

Il ghiacciaio velocissimo

Il ghiacciaio Trikka, nella British Columbia settentrionale (uno Stato che fa parte del Canada [redacted] confini con l'Alaska) ha preso a scendere ad una velocità circa 100 volte superiore alla normale. Nella foto si scorge (dall'alto a destra verso sinistra in basso) la lingua di ghiaccio sviluppatasi per oltre [redacted] chilometri dal bacino principa[redacted]. La linea [redacted] al centro è la morena mediana, formata dall'accumulo dei detriti strappati alle pareti laterali. La ricognizione aerea del servizio geologico degli Stati Uniti ha riscontrato, quest'anno, nelle regioni del nord-ovest, un numero straordinariamente alto di ghiacciai «impazziti». Nessuno conosce la ragione del fenomeno. I ghiacciai interessati, di solito, rientrano nella normalità nel giro di poche settimane.

Rivelato il lancio d'un satellite russo per i «voli guidati» nell'alta atmosfera

La messa in orbita avvenuta il mese [redacted]so - Il laboratorio automatico è dotato [redacted] un motore a reazione elettrico a plasma - La quota va da 100 a 400 km

Mosca, 4 novembre.

La *Tass* [redacted] annunciato oggi che l'Unione Sovietica ha lanciato il [redacted] scorso un laboratorio ionosferico automatico «per lo studio delle prospettive dei voli guidati negli alti strati dell'atmosfera».

Ecco il testo del comunicato *Tass*: *«Un laboratorio automatico ionosferico "Yantar 1" con un motore a ioni e a plasma [redacted] gas, è stato lanciato nell'ottobre del 1966, con l'ausilio di [redacted] razzo geofisico, a quote varianti da 100 a 400 chilometri. Lo scopo del lancio [redacted] quello di studiare le prospettive dei voli guidati [redacted] gli alti strati dell'atmosfera. Il lancio è avvenuto nel quadro del programma di ricerche spaziali sovietico.*

Le informazioni telemetriche sul funzionamento [redacted] sistemi e degli strumenti scientifici del laboratorio, hanno reso possibile lo studio del funzionamento di [redacted] motore a reazione elettrico a gas, nella ionosfera.

Gli scienziati continuano ad analizzare i risultati dell'esperimento. I dati sul volo saranno pubblicati sulle riviste dell'Accademia delle Scienze sovietica».

Il lancio di «Yantar 1» costituisce un passo avanti [redacted] la [redacted] a punto di motori propulsori di cui [redacted] ranno dotate in futuro [redacted] sonde cosmiche destinate a percorrere grandi distanze. Infatti [redacted] motore a plasma di gas, o ionico, permette di ottenere delle accelerazioni, senza dubbio deboli, ma estremamente prolungate.

Sebbene il comunicato del[redacted] *Tass* non fornisca al[redacted] particolare sul funzionamento del motore [redacted] cui [redacted] munito il laboratorio «Yantar 1», il principio del funzionamento di tale motore è noto. Un gas, l'idrogeno o l'azoto, [redacted] portato ad altissima temperatura attraverso una serie di scariche elettriche [redacted] da condensatori. Il gas cambia allora stato e diventa plasma, cioè si scompone in ioni positivi e negativi [redacted] in particelle neutre. [redacted] dice allora che il gas [redacted] ionizzato.

[redacted] ionizzato viene fatto passare attraverso un campo magnetico, le sue particelle vengono fortemente accelerate e basta allora incanalarle [redacted] un ugello perché si abbia una spinta analoga a quella che si ottiene nei missili con i combustibili chimici.

I sovietici avevano già sperimentato dei piccoli propulsori a plasma di gas su alcuni [redacted] loro ordigni spaziali, come [redacted] «Zond» e la «Voskhod», ma si trattava di piccole spinte [redacted] servivano soltanto ad orientare i loro veicoli. Questa volta si tratta invece [redacted] motore per la propulsione, ed è quindi molto più potente. Anche gli americani hanno sperimentato un tipo analogo di motore [redacted] un missile lanciato nel 1964. (*Ansa - UPI*)

Un acceleratore lineare per i laboratori di Frascati

In corso le prove conclusive - La macchina produrrà una corrente di positoni 100 volte più elevata di quella raggiunta da altri strumenti

A fine ottobre al Congresso della Società Italiana di Fisica, sono stati comunicati alcuni risultati delle prove, in corso di ultimazione presso i Laboratori Nazionali di Frascati [redacted] Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare, sull'acceleratore lineare per elettroni e [redacted]sitoni da 450 milioni di volt-elettroni (costruito, per conto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dalla Ditta Varian Associates di Palo Alto, Cal. Usa).

Caratteristica di questo acceleratore è [redacted] notevole intensità di positoni, ottenuta con un particolare sistema magnetico di raccolta, studiato presso i Laboratori Nazionali di Frascati. I positoni, antiparticelle degli elettroni, non esistono liberi nel nostro mondo: essi possono essere prodotti, servendosi di fasci di elettroni accelerati, attraverso [redacted] processo di produzione di coppie. La corrente [redacted] positoni ottenuta con questa macchina è circa 100 volte più elevata delle correnti sinora raggiunte in altre macchine; il sistema magnetico di raccolta, dimostratosi tanto efficace, troverà presto applicazione su altri analoghi acceleratori.

L'acceleratore lineare [redacted]rà usato quale iniettore di elettroni e positoni nell'anello di accumulazione Adone, in f[redacted] di ultimazione nei Laboratori di Frascati del Comitato Nazionale per la Energia Nucleare.

I fasci di elettroni e positoni saranno inoltre utilizzati per la sperimentazione [redacted] fisica nucleare; [redacted] attrezzature relative sono attualmente in costruzione (progetto *Lesie* - Laboratorio Esperienze Acceleratore Lineare Elettroni).

L'acceleratore lineare sarà a disposizione di tutti i ricercatori di [redacted] italiani: i programmi scientifici verranno coordinati dall'Istituto Nazionale [redacted] Fisica Nucleare.

r.

ANNUNCI ECONOMICI

[redacted] L. 200 per parola

(Continua da pag. 10)

ASSUMIAMO operaio svelto massimo 40 anni, zona Aeronautica, via Petrarca 7 angolo corso Francia, Regina Margherita. A108322

AUTISTA fattorino mansioni fiducia moralità referenze ineccepibili assume media industria Grugliasco. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 588 — Torino». 23133

AZIENDA metalmeccanica assume carpentieri 1ª categoria conoscenza disegno e saldatori elettrici. Telefonare 321-025. A102055

BAMBINAIA referenziata per neonato cercasi. Telefonare 534-604.

BOUTIQUE cerca lavorante sarta e giovane apprendista commessa. Telefonare 772-551. A107993

CAPO officina lavorazione mobili metallici conoscenza disegno cercasi. Telefonare 277-946. A1081546

CERCANSI apprendiste 15-16enni per laboratorio. Via Frejus 92, telefono 386-867. A107168

CERCANSI provetti fabbri serramentisti anche mansioni fiducia. Telefonare F.lli Castagno 721-386 Torino.

CERCANSI tre autisti per lunghe trasferte, patente D-E. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6120 — Torino».

CERCASI [redacted] pettinatrice. Telefonare 769-809.

CERCASI aiuto montatore lavori pesanti. Telefonare 538-578.

CERCASI apprendista quindicenne volenterosa per rifiniture confezioni. Telefonare 857-655. A107691

CERCASI barista vedova o giovane referenziata. Telefonare 731-694.

CERCASI lucidatore pratico alberi a gomito agricoli. Telefonare 661-251.

CERCASI manovale anche pratico consegne [redacted] furgoncino. Fiamca, via Carrera 68, Torino. 2001

CERCASI mattino tuttofare referenziatissima abile stiratura zona Mauriziano. Telefonare 584-163.

CERCASI operaio e apprendista per riparation moto scooters. Telefonare 253-541 A105612

CERCASI operaio specializzato freni autocarri e rimorchi. Tel. 647-042.

CERCASI provetta macchinista confezioni in conna. Telef. 857-655.

CERCASI ragazzo 15enne aiuto commesso negozio dischi. Tel. 537-831 ore ufficio. 2001

[redacted] TRAPANI MASCHIATRICI. PRESENTARSI VE[redacted] SABATO CORSO CANONI[redacted] ALLAMANO 250 GRUGLIASCO OVVERO TELEFONARE 784-242.

CERCASI tuttofare trattamento familiare referenziate massimo stipendio. Telefonare 471-183 ufficio.

CERCASI verniciatore a spruzzo per piccoli particolari. Rivolgersi a ditta Allemano, via Digione 15.

CERCO aiutante pettinatrice. Presentarsi via Vagnone [redacted].

COLONIA marina permanente assume a tempo indeterminato assistenti vigilatrici interne disponibili entro il mese eventi minimo titolo studio licenza scuola media. Inviare curriculum vitae a Elioteti, Celle (Savona). A99665

COMMESSA pratica frutta verdura cerca subito. Pasero, v. Mazzini [redacted].

[redacted] cercano tuttofare ore [redacted]tino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6096 — Torino». A107184

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 583-990.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata 30-40 anni buon stipendio. Telefonare 273-201.

FAMIGLIA con bambini scolari cerca tuttofare fissa veramente abile referenziata alto stipendio. Telefonare 651-242. 1001

FATTORINO, autista meccanico, cerca industria. Precisare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 599 — Torino». 1001

FOTOGRAFIA cliché cerca signorina giovane apprendista volenterosa pre[redacted] [redacted] 694-242.

FRESATORE al[redacted] cerca industria meccanica. Telefonare 793-508.

IMPRESA cerca escavatorista e palista per Ruspon. Telef. 241-619.

INDUSTRIA mobili cerca verniciatore spruzzo e pratico velo. Presentarsi ditta Tivir, str. Volpiano, Leinì.

MAGLIFICIO assume abilissime singeriste, taglistrici, confezioniste sarte, rimagliatrici piatto, macchiniste rettilinee mano motore interne esterne. Vinzaglio 11.

MAGLIFICIO assumerebbe telaristi specializzati lavorazione telai Cotton. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4582 — Torino». A107908

MANOVALE robusto e ragazzo magazzino cercasi. Buona paga. Telefonare 378-676. 1001

OFFICINA cerca tornitore e fresatore capaci. Quartero, [redacted] Secondo 99/A.

OFFICINA precisione [redacted] fresatori dechelisti specializzati, apprendisti aggiustatori. Telef. 630-655.

ORGANIZZAZIONE vendita rateale [redacted] produttori per vendita a privati forte guadagno. Mondial Mec, via N. Fabrizi 140 bis.

POSATORI moquettes e corsie cerca ditta arredamenti stipendio massimo purché provetti. Telefonare ore ufficio 774-556. 1001

QUINDICI-sedicenne aiuto cose custodia bimbi cercasi subito. Telefonare 368-618. 2001

RISTORANTE cerca cuoca stagione sciistica fissa o stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5621 — Torino». A105257

SALUMERIA cerca ragazza 16-18enne tuttofare aiuto negozio, vitto alloggio, massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

STABILIMENTO industriale Rivoli cerca coniugi media età servizio portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4539 — Torino».

STIRATRICE praticissima maglieria esterna assumesi, ottima retribuzione. Scrivere: «[redacted] [redacted]mpa 6045 — Torino». A106752

TIPOGRAFIA zona Campidoglio cerca apprendisti con licenza media inferiore. Telefonare 760-489.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi ottimo trattamento corso Moncalieri. Telefonare 635-416.

TUTTOFARE referenziata cercasi zona Borgo Rubini. Telefonare 335-321.

ZINCOGRAFICA cerca abile cromista clichés. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4593 — Torino».

[redacted] PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A veramente introdotti farmacie medici offresi rappresentanza articolo sanitario assoluta novità, forti provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1040 — Torino». A99664

AFFERMATA industria detersivi cerca Agente introdotto grossisti detersivi per Piemonte. Losi Sergio, S. Rocco [redacted] Porto, [redacted]o. A99643

BOTTONIFICIO primaria importanza cerca rappresentanti o viaggiatori introdotti Piemonte. Ottimo [redacted]ttamento. Campionario vastissimo. Casella 307/M, Sip, Milano. 27073

CERCANSI abili venditrici media cultura collocazione prodotto qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4522 — Torino» A108936

CERCANSI produttori per vendita auto. Presentarsi: Commissionaria Fiat, corso Turati 37. O642

CERCASI rappresentanti ambosessi introdotti cancellerie antiquariato oggetti regalo. Serie prospettive buon guadagno. Scrivere: Casella 114, Pesaro.

DEPOSITARIO (specialità) Amaretti Moriolli cerca introdotti bar, latterie, panetterie, Torino provincia. Telefonare 773-654.

A.A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulia GT, Sprint; berlina 1300, Giulietta TI, spider, 2600. Fulvia coupé, 2 C, normali, Flavia 1500, 1800 berlina e coupé, Mercedes 250 S, 220 SE, 300 SE coupé, berline, Jaguar spider, coupé; 124, 1500, 1300, 1100, 600, 500, familiari 1500, 1300, 1200, multipla, giardiniere, 4 L, R 8. Permute, rateazioni c. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 compriamo da dipendenti e privati autovetture valutazione massima, pagando contanti, vendiamo garanzia 6 mesi. O818

A.A.A.A. [redacted] Principe Oddone 68 vendiamo rateazmente poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). O818

A.A.A.A. [redacted] P.pe Oddone [redacted], telefono 488-213, acquistiamo, compriamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti (anche festivi).

A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A. ACQUISTIAMO automobili, vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O593

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massime autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, c. Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O818

A.A.A. CORSO Belgio 179 vendiamo garantite 500, 600, 1100, 1300, Flavia, Fulvia, Appia, Giulietta TI, Simca 1000, BMW, Austin A 40 S, Innocenti spider, 750 Vignale.

A.A.A. CORSO Belgio 179, via Sergio 37 vendiamo permutiamo autovetture garantite. O792

A.A.A. CORSO Francia 343, minimi anticipi garantite 500, 600, 1100 [redacted] 130.000 a 5[redacted] (festivi aperto).

A.A.A. CORSO Francia 343, 1500, Fulvia 2 C, Appia 3a-2a, Giulia TI, IM 3, Simca 1000, 2300 gas. Giulietta TI. O675

A.A.A. OCCASIONISSIME: Porsche 912 [redacted] nuova, Mercedes 230 SL, Giulia super, GTA, Mini Cooper, 2300, Austin A 40, Familiare 1300, 1100, Camioncino super Jolly 15 ql., permute, rateazioni, corso Giovanni Agnelli 22. Tel. 366-997, 322-493.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, normale, furgoni; trasporto carne, T 2, T 3, 600, Volkswagen fenestrato. Camioncini; 1100 T2, T 3, Volkswagen, 600 T. Permute rateazioni. Corso Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A. AUTONOLEGGI [redacted] anzianità patenti. Torricelli 4, tel[redacted]. 501-051.

A.A. SPIDER sprint Giulia GT, Giulie TI coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giuliette, Appia, 1500, 1300, 850, 600, 500 troverete garantite via Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIMA come nuova vendiamo rateazioni Tigrotto 1.150.000, Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIMA Flaminia 3 C, 124 nuova, Fulvia, 1500 lungo scuro vendiamo permutiamo. Vigone 44. O593

A. A[redacted] Giulia GT, Fiat 124, 1500, [redacted], 500, Austin spider, vendo permuto rateizzo. V. Nizza 133

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateato. Vigone 44.

A. GARANTIAMO, rateiz[redacted], per[redacted] 850 semestrale 650.000, Giulia 1964, lire 780.000, spider 1200 come n[redacted] [redacted] giardiniera 1965, 1100 D 1964-1963, diverse 500, 600, 1100, Corso Moncalieri 19

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. [redacted]

A. PRESTITI immediati concediamo su autoveicoli ogni tipo anche se ipotecati. Rimborso rateale mensile libero. Nuove tariffe ridotte, Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-626. O587

A. PRESTITI immediati su automezzi ogni tipo (anche ipotecati) targati Piemonte, Lombardia, Liguria. Tassi ridotti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O588

A. VISITATE nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo vostre vetture. Madama Cristina 93. O358

A. WIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota Concessionaria via Vigone 44 corso Ferrucci 80 consegna vendita 30 mesi senza cambiali. O58

A. 124 bianca semestrale km. 7500 dipendente vendo. Telef. 383-145.

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80 O56

[redacted] privato 1100 R semestrale vendo. Telefonare [redacted] pasti 555-700.

ABBIAMO Ford Mustang, Mercedes 220 SE coupé, Giulia GTV, GT, super, 1300, Abarth [redacted], altre occasioni. Lagrange 13, tel. 538-552.

ABBIAMO Porsche 912, Giulia super GT, TI, Giulietta sprint, spider, Fulvia, Flavia coupé berlina, Peugeot 404 familiare diesel, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova tel. 546-861

ABB[redacted] [redacted]a coupé '65, GT '66. Primula, coupé 850, IM 3, BMW, Cortina, Appia, Opel, 1100, 1500, 600, familiari, Spitfire. [redacted] pagamento. Cavalieri Fiat, [redacted] Turati 37. O642

ABBIAMO occasione 4 millecento familiari anche in blocco, pagamento rateale, Cavalieri, corso Turati 37.

ABBIAMO seminuovi: Leoncino furgone, Tigrotto ribaltabile 40 quintali, 615 lungo trasporto mobilio, 615 furgone. Raffaello 18, tel. 683-070.

ACQUISTO [redacted] vetture dipendenti tutti tipi, valutazioni massime. Autosalone via Nizza 50.

ALFA Romeo Coltino Commissionaria dispone vasto assortimento usato G.T., G.T.A., Giulia super, Giulia T.I. cambio cloche, Giulietta T.I. cambio cloche e volante, Fabro 10 bis telefono 518-682. O528

ALLA [redacted] concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Innocenti IM 3 '64 850.000, Fiat 600 '60 220.000, Ami 6 '63 420.000, Simca 1000 '63 500.000, Taunus 1500 '63 500.000, Fiat 1100 taxi 250.000, Fiat 1100D taxi 550.000, Fiat 850 '65 530.000, Simca Aronde '61 150.000, Alfa Giulietta 1962 380.000, Rekord 1700 400.000, Rekord Caravan '64 750.000, Rekord 1700 [redacted] 550.000 [redacted] 650.000, Kadett '63 550.000, Kadett lusso '65 750.000, Kadett coupé [redacted] 750.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11, [redacted]. 759-924, 779-647.

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Calvo, corso Turati 36, troverete vasto assortimento macchine semestrali, cambi, rateazioni. O449

ANTICIPATE nulla neanche l'assicurazione. Provvediamo noi. Subito in auto con la prima rata. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

APPIA II, III, coupé, Flavia 1500, Fiat 1100, 1500, Giulietta T.I., Peugeot 403, ottime occasioni, permute, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O465

ARCIOCCASIONISSIME Familiari 1300, 1100, giardiniere panoramiche, multiple, furgoni camioncini, vendiamo Via Vigone 44.

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, IM 4, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo permutiamo. Vigone 44. O56

AUTO per tutti senza anticipo a dipendenti aziende, vasto assortimento nuovo, usato, Intercar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

(Continua a pag. 17)

PRIMARIA FABBRICA VERNICI CERCA AGENTI INTRODOTTI PROVINCE [redacted] ASTI ET CUNEO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4537 — TORINO».

RIVISTA femminile cerca agente pubblicitario Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 204 — Milano».

RUBINETTERIA cromata cerca agente competente articolo introdotto settore grossisti installatori zone Piemonte. Scrivere: Pubblimen, casella 52, Como. 26945

RUBINETTERIE importanza nazionale cerca rappresentante introdotto costruttori idraulici Piemonte. Casella 351 P Sip Milano.

SOCIETA' FAMA MONDIALE TV ELETTRODOMESTICI CERCA VIAGGIATORI AGENTI ISPETTORI TOSCANA LIGURIA SARDEGNA MARCHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 136 — MILANO».

(18) SMARRIMENTI L. 200 [redacted] parola

CAGNOLINO bianco [redacted] volpino fortissima ricompensa vivo [redacted] morto telefonandomi 81-298 Torino.

(19) INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20 Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O410

A.A. DETECTIVE «Traler», controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-146.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da [redacted] 40, Rorimondial, telefonare 531-161.

[redacted] BA', investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Peschiera 221. Telefoni 337-705, 386-054. O254

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefonare 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà. Italia, estero.

(22) IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A. MALATTIE causate da disturbi nervosi. Prof. Antico, via B. Galilei 15 bis. Tel. 687-860. O809

ESTETICA viso, massaggi, pedicure. Telefonare 532-571. A105782

[redacted] viso [redacted] dimagranti, pedicure, i migliori trattamenti. Telefonate 511-354. A104351

MASSAGGIATRICE diplomata cura viso corpo depilazioni saune circolatori. Telef. 471-605. A105871

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure manicure visagista. Telefonare 745-569.

(2?) AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO 500 tutti i tipi, 600, 750 Vignale, 850, 1100 tutti tipi, 1500 coupé Vignale, A 40 Innocenti spider, 1500 1600 spider, Giulietta sprint Giulia, Flaminia Turing, BMW, Simca, Opel Kadett, Dauphine, Appia, visitateci occasionissime. Corso Siracusa 158.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. OCCASIONISSIMA privato vende Flavia coupé come nuova. Telef. 682-622.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo con garanzia, facilitazioni autosalone Siracusa 158. O599

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, Vastissima compra-vendita d autovetture, rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate la grande esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi). O299

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Morris Cooper, Prinz IV, BMW, Volkswagen, Anglia, Vignale 750 coupé, permute rateazioni (aperto festivi) corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O590

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 grandissima compra-vendita (anche festivi). O299

A.A.A.A.A.A.A. [redacted] abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compreso i vostri quando avete torto. Alle più ample dilazioni di pagamento, dalle utilitarie alle fuori serie di ogni marca e tipo, acquistatele con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero, sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, [redacted] Barletta 133.

A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI. [redacted] [redacted]tenza 22 (ang. C. Agnelli 119) minimi anticipi 500, 600, 1100 da 130.000 a 450.000 occasionissime Fiat Lancia Alfa permutiamo (aperto festivi). O577

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68, telefono 488-213, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi.

Al congresso di Palermo

Oggi Mancini illustra la nuova legge urbanistica

Viva attesa per i chiarimenti [redacted] ministro - [redacted] progetto dovrebbe [redacted] presentato al Parlamento entro novembre - I due punti principali: [redacted] avver[redacted] gli espropri? [redacted] come sarà coperto il costo di urbanizzazione delle aree?

(Dal nostro inviato speciale) Palermo, 4 novembre.

Non è pensabile la programmazione economica senza un piano urbanistico. L'affermazione è a fondamento dei lavori dell'undicesimo congresso nazionale di urbanistica aperto oggi a Palermo (senza il ministro dei Lavori Pubblici Mancini, costretto a rinviare [redacted] domani il [redacted] arrivo). In mancanza di piani urbanistici si sono avuti i noti fenomeni di congestionamento di aree già sovraffollate. Come quelle [redacted] centro-nord che hanno accolto [redacted] il [redacted] e il 1964 l'87 per cento dell'incremento demografico nazionale, offrendo condizioni [redacted] vita deplorevoli mentre andava perduto un immenso patrimonio edilizio e «strutturale» nelle zone abbandonate (si pensi alla campagna toscana).

Piero Moroni relatore sul tema «Il momento urbanistico nel programma quinquennale di sviluppo economico», ha indicato i compiti dell'urbanista dicendo che deve fornire idee, contributi scientifici, progetti, rivolti nel [redacted] della programmazione a favorire [redacted] eliminazione degli squilibri fra sud e nord, fra città e campagna, proponendo razionali distribuzioni delle grandi opere pubbliche e private (le cosiddette «infrastrutture»), anche delle attrezzature produttive. Il migliore assetto del territorio nazionale esige un lavoro di rilevamento generale, avviato di recente, sia delle condizioni sia delle risorse delle diverse regioni o fasce regionali, spesso diverse. Di seguito, una scelta: insediamenti industriali nelle aree più idonee, rivalutazione dell'agricoltura in quelle che lo consentono, tutela di aree, come quelle costiere, per lo sfruttamento turistico.

Pura teoria, se mancassero le leggi adatte per rendere operativi questi progetti. Un piano urbanistico nazionale potrebbe dare valido contributo alla programmazione economica se fosse preparato tempestivamente e se la tanto attesa legge urbanistica consentisse di acquisire le aree indispensabili, di ordinare quelle affidate all'iniziativa [redacted] privati.

Entro il dicembre 1967 il governo dovrebbe presentare un «documento sull'assetto territoriale» (fra l'altro conterrà i criteri per l'adozione dei vincoli di tutela per i parchi marini e montani). Dal congresso di Palermo gli urbanisti fanno sentire [redacted] loro proposte, e il governo sembra deciso a considerarle con nuovo spirito, tanto da giustificare un primo ottimismo. Oggi è arrivato [redacted] lungo telegramma del ministro Pieraccini che non si limita a generiche frasi di saluto: Pieraccini aderisce alla tesi della inscindibilità del piano urbanistico nazionale dal piano economico di sviluppo.

Domani un altro ministro, Mancini, dovrebbe illuminare personalmente l'assemblea sulla legge urbanistica che entro il mese di novembre sarà presentata al Parlamento. L'attesa è grande, [redacted] dal disagio di due anni [redacted] silenzi e di incertezze.

[redacted] grande interrogativo è quello del meccanismo con cui la nuova legge tenterà di equilibrare l'interesse pubblico e l'interesse dei proprietari privati. L'esproprio delle aree indispensabili alla pianificazione e al razionale assetto del territorio previsto dall'articolo 42 della Costituzione, è affidato finora a leggi ottocentesche.

Ci sarà un esproprio generalizzato, o almeno molto esteso, come chiedono alcuni urbanisti per evitare squilibri economici fra aree colpite e aree immuni, perciò grandemente valorizzate? Come coprire i costi, compresi quelli di «urbanizzazione», cioè di attrezzatura della [redacted] espropriate?

Mario Fazio

Relazione di La Malfa alla direzione del pri

Roma, 4 novembre

Si è riunita stasera a Roma la direzione del pri alla quale [redacted] segretario politico on. La Malfa ha esposto le linee della [redacted] relazione che presenterà domani al Consig[redacted]o nazionale del partito, convocato all'Eur. La parte centrale del rapporto di La Malfa concerne [redacted] scelta [redacted] meccanismo di attuazione della programmazione economica per lo sviluppo [redacted] paese [redacted] è alla [redacted] del programma di centro-sinistra.

In questo quadro, secondo il segretario repubblicano, occorrono «accurate e precise valutazioni quantitative», alle quali il pri sollecita attraverso una revisione dei rapporti esistenti fra congiuntura e cambiamenti strutturali, fra rivendicazioni di settore e riforme, fra attività private e pubbliche: [redacted] sostanza, un rinnovato invito all'adozione della politica dei redditi, suggerita da La Malfa sin dal 1964.

A giudizio [redacted] persone per i disordini di Genova

Genova, [redacted] novembre.

(f. d.) Cinquanta persone sono state rinviate a giudizio con rito sommario per i disordini scoppiati [redacted] ottobre a Genova in occasione dello sciopero generale per la questione cantieristica. Sono accusate di blocco stradale, adunata sediziosa e inosservanza dell'ordine di scioglimento.

Scioperi dei metalmeccanici anche nelle aziende dell'Iri

L'accordo definitivo pareva certo ieri mattina, dopo 16 ore di discussione fra sindacati e Intersind - [redacted] la Cisl all'ultimo momento ha sollevato [redacted] riserve portando alla sospensione delle trattative

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 novembre.

[redacted] scioperi proclamati nel settore metalmeccanico privato sono stati estesi con effetto immediato alle aziende a partecipazione statale. Al termine di una riunione protrattasi per sedici ore, è fallito ancora una volta il tentativo di risolvere [redacted] vertenza per il rinnovo del contratto nazionale [redacted] metalmeccanici dipendenti dall'industria a partecipazione statale. Ed è fallito, quando ormai l'Intersind, la Fiom-Cgil [redacted] la Uilm avevano praticamente raggiunto un accordo su tutte le questioni in discussione, dai «diritti sindacali» alla contrattazione integrativa, [redacted] di fuori di quelle strettamente economiche. La Fim-Cisl, mentre in [redacted] primo tempo sembrava orientata [redacted] l'intesa, ha sollevato alla fine riserve ed obiezioni, determinando così [redacted] nuovo irrigidimento generale.

La Fiom [redacted] la Fim hanno espresso [redacted] giudizio «negativo» sull'esito dell'incontro e, di conseguenza, hanno deliberato di attuare nelle aziende a partecipazione statale le stesse agitazioni indette [redacted] il settore privato: nella settimana dal 7 al 13 novembre, uno sciopero nazionale di otto ore il 9 novembre e 8 ore di astensione articolata da definirsi in sede provinciale; nella settimana dal 13 [redacted] 30 novembre uno sciopero nazionale [redacted] otto ore e sedici [redacted] di sciopero articolato; dal 20 al 27 novembre, due scioperi nazionali di otto ore e inoltre [redacted] ore di astensione articolata.

Nell'industria siderurgica a partecipazione statale, [redacted] particolare, la Fiom e [redacted] Fim hanno convenuto l'attuazione di tre scioperi nazionali nel periodo dal [redacted] al 28 novembre: una prima azione di [redacted] ore nei giorni 9 e 10 novembre, la seconda di 48 ore, [redacted] giorni 16 e 18, la terza di 72 ore nei giorni 26, 27 e [redacted] novembre.

La Uilm, anche in questo caso ha differenziato la sua posizione: invece di proclamare subito gli scioperi nell'industria a partecipazione statale, [redacted] deliberato, in seguito ai contatti intervenuti in questi [redacted] giorni con il ministro [redacted] Lavoro per quanto riguarda le aziende private e [redacted] l'Intersind-Asap per quelle a partecipazione statale, di sottoporre al proprio Comitato centrale, che dovrebbe riunirsi domani a Brescia (se il maltempo lo consentirà) «l'intero [redacted] della situazione vertenziale della categoria, per prendere ulteriori opportune determinazioni».

Nessun fatto nuovo nella vertenza del personale di macchina e viaggiante delle Ferrovie dello Stato. Per lunedì è confermato il previsto incontro tra il presidente del Consiglio Moro ed il ministro dei Trasporti Scalfaro per l'esame della questione.

g. f.

[redacted] la visita al Salone dell'Automobile di Torino [redacted] Presidente [redacted] Repubblica [redacted] Giuseppe Saragat [redacted] le autorità del seguito si è soffermato nello stand [redacted] Soc. Ceccato di Vicenza, nota in Italia ed all'estero nel campo [redacted] per stazioni di servizio. Il Presidente si [redacted] congratulato con i dirigenti della società Ceccato presenti nello stand. La società Ceccato produce oltre alle attrezzature per stazioni [redacted] servizio, impianti automatici di lavaggio per ogni tipo [redacted] autoveicoli e compressori d'aria [redacted] a necessità.

Sull'autostrada Torino-Milano presso il casello [redacted] Borgo d'Ale

Famiglia torinese distrutta in uno scontro d'auto
Morti madre, figlia e fidanzato: grave il padre

Avevano 42, 17 e 21 anni - [redacted] recavano in gita [redacted] Cerano presso Novara - Improvvisamente una «Giulietta», per [redacted] brusca frenata, ha saltato lo spartitraffico bloccando la corsia: un attimo e il terribile scontro - Tutti [redacted] tre i passeggeri [redacted] morti sul colpo il padre (43 anni) trasportato a Torino e operato d'urgenza - Preoccupanti anche le condizioni del pilota dell'auto sportiva

Renata Vercellone, diciassettenne, ed il fidanzato Gaspare Lucania, di 21 anni, morti [redacted] madre della ragazza

(Dal nostro inviato speciale) Santhià, 4 novembre.

Famiglia distrutta [redacted] un incidente avvenuto stamane sull'autostrada Torino-Milano. Madre, figlia e fidanzato uccisi; il padre in fin di vita. Erano partiti mezz'ora prima per trascorrere la giornata festiva fuori città: presso il casello di Borgo d'Ale la loro «600» è piombata contro una «Giulietta sprint» che era uscita dalla [redacted] opposta e [redacted] saltato l'aiuola spartitraffico. Il guidatore della «sprint» — un industriale di Busto Arsizio — è ferito.

Guidava la «600» Sergio Vercellone di 43 anni, che aveva accanto [redacted] moglie Elda di 42; sul sedile posteriore erano la figlia Renata di 17 anni con il fidanzato Gaspare Lucania [redacted] 21. C'è una fotografia dei coniugi Vercellone di poche settimane fa: sorridono abbracciati, con le teste vicine [redacted] nella foto dei fidan[redacted]. Gente che si voleva molto bene, con un'unica figlia: Renata, appunto, una bella ragazza, gentile ed educata. Anche la loro casa, in corso Venezia 3, rivela un'esistenza calda e ordin[redacted]. Il Vercellone ha 25 anni di anzianità alla Fiat, caporeparto modellatore.

Da oltre un anno Renata era fidanzata con il Lucania, venuto da Castronovo (P[redacted]) a Torino: abitava in via Talliono 10 e aveva un buon impiego. Da qualche mese era militare a Verona. Era ritornato a casa l'altro ieri con una licenza [redacted] tre giorni. I genitori di Renata erano contenti della scelta della figlia e accoglievano il Lucania come uno di famiglia. Ieri il Vercellone ha proposto di passare la giornata di festa a Cerano, presso Novara, dai parenti della moglie ed ha detto al Lucania: «E' inteso che vieni anche tu».

Stamane sono partiti alle 8,20. Poco prima, da Busto Arsizio l'industriale Michele Sironi di 44 anni — proprietario delle «Fonderie Sironi» — è partito per Torino con la sua «sprint». Andava a vedere il Salone dell'Auto. Aveva [redacted]binato questo viaggio con un amico, il quale però stamane gli ha telefonato che restava a [redacted] perché aveva un [redacted]chio infiammato. Il Sironi [redacted]va chiesto allora alla figlia Vittoria, di 14 anni, [redacted] accompagnarlo: la ragazza era stata indecisa, poi la madre le aveva ricordato che doveva [redacted] fare i compiti. Così l'industriale era partito solo.

Ore [redacted]. [redacted] direzioni opposte, la «600» di Torino e la «Giulietta» di Busto si avvicinano al casello di Borgo d'Ale. Piove. Il traffico sull'autostrada è [redacted] intenso, nei due [redacted] da Milano vengono per il Salone, da Torino escono per passare qualche ora fuori città, malgrado la brutta giornata. Il Vercellone [redacted] il Sironi sono sicuri: entrambi guidano da oltre vent'anni e non hanno mai avuto incidenti.

La sciagura avviene un chilometro prima di Borgo d'Ale per chi giunge da Milano. La «Giulietta» dell'industriale è preceduta dalla «Fulvia» del signor Andrea Paganella di 30 anni e da un'altra auto rimasta sconosciuta. Dopo la disgrazia il Paganella dirà ai carabinieri: «La macchina che avevo davanti, una Lancia mi sembra, ha frenato di colpo perché le si è aperto il cofano. Ho subito frenato anch'io e ho sbandato a destra, sono finito nella breve scarpata, ma non mi sono fatto nulla».

Il Sironi non ha altrettanta fortuna. Anch'egli vede un'auto che lo precede di pochi metri fermarsi all'improvviso con il cofano che si apre: un muro alzato di colpo davanti al parabrezza. L'industriale è pron[redacted] a frenare. La «sprint», lanciata a forte velocità, sbanda sull'asfalto bagnato, punta a sinistra, salta letteralmente l'aiuola spartitraffico, piomba sulla corsia del traffico che vie[redacted] da Torino. Si ferma di traverso in mezzo alla strada.

Un attimo: ecco la «600» azzurra della famiglia torinese. I genitori davanti, dietro i fidanzati che si tengono la [redacted]. La pioggia. Tra un passaggio e l'altro del tergicristallo i quattro vedono la fiancata della «Giulietta» ferma a sbarrargli la strada. A tre, quattro metri: non c'è tempo per frenare, forse [redacted] il tempo per gridare. Uno schianto e poi [redacted]to il battere della pioggia sulle lamiere e le frenate delle altre auto. (Sulla corsia opposta un automobilista è sce[redacted] dalla sua macchina, forse [redacted] Lancia, ha richiuso il cofano e[redacted] è partito verso Torino).

Nessun gemito dalle due auto sfasciate. Tre morti nella «600»: ancora strette [redacted] dei due giovani. Il guidatore ha il capo sfondato e altre fratture. Trasportano le salme al cimitero di Cigliano, il ferito all'ospedale [redacted] Cigliano e poi alla Clinica neurologica di Torino. E' operato dal prof. Fasano. Non ha ancora ripreso conoscenza, le speranze di salvarlo sono minime.

Michele Sironi è stato trasportato all'ospedale di [redacted]thià. Ha la commozione cerebrale. Per [redacted] forte choc, ha dimenticato ogni cosa, ricorda soltanto un'auto che si ferma di colpo davanti a lui. Il prof. Balocco tiene la prognosi riservata. Le indagini sulla sciagura sono svolte dai carabinieri di Cigliano.

Luciano Curino

Michele Sironi, di 44 anni, guidava l'auto investitrice

Sergio Vercellone, 43 anni, morente per le ferite, e la moglie Elda Vercellone, 42 anni, morta nell'incidente

Manovale tenta di uccidere un contadino [redacted] Andorno Micca

Lo chiama fuori di un bar e gli spara un colpo [redacted] carabina

Biella, 4 novembre.

(p. m.) Un contadino questa sera ad Andorno Micca [redacted] stato ferito gravemente al torace [redacted] un colpo di carabina calibro 22 sparatogli da pochi passi di distanza dal manovale Marco Coda, [redacted] 32 anni, residente a Pralungo. Il grave fatto, avvenuto sulla soglia di un locale pubblico, sarebbe stato provocato da questioni di interesse. Il ferito è stato ricoverato all'ospedale di Biella con prognosi riservata per una profonda lesione all'altezza della terza costola. Le sue condizioni si sono poi aggravate per un collasso. Il Coda, che approfittando della confusione era fuggito, è stato rintracciato e arrestato dai carabinieri nemme[redacted] un'ora dopo.

Il ferito è Franco Prevosto di 25 anni, affittuario di una cascina nei pressi di Andorno Micca. Verso le 20,30 oggi si trovava nel bar «Tre vedove» insieme con la fidanzata Maria Baratella. Il [redacted] l'ha invitato ad uscire, poi gli sparava [redacted] colpo di carabina, infine lo colpiva con il calcio dopo che l'arma s'era inceppata.

Il feritore, che è già stato condannato ripetutamente per furto, dopo l'arresto [redacted] è chiu[redacted] in [redacted] ostinato mutismo.

Pensionato scrive al sindaco «Voglio pagare le tasse»

A Vigliano Biellese - Non [redacted] incluso [redacted] ruoli dell'imposta di famiglia

(Dal nostro corrispondente) Biella, 4 novembre.

(p. m.) Il sindaco di Vigliano Biellese, ing. Corrado Rivetti, [redacted] ricevuto una insolita lettera da parte di un cittadino che protesta per non essere stato incluso nel ruolo dell'imposta di famiglia.

Si tratta [redacted] un pensionato settantenne, Max Recher Neggia, che è stato molti anni all'estero. Trasferitosi a Vigliano due anni or sono, si [redacted] deciso ad esprimere il suo [redacted] appunto dopo aver [redacted]tato che l'Ufficio tributi [redacted] era nuovamente dimenticato di lui.

«*Il Comune affronta spese ingenti* — ha scritto all'incirca nella sua lettera il pensionato — *per assicurare ad ogni cittadino molteplici servizi ed è giusto che ognuno contribuisca a [redacted] delle sue possibilità. Per questo voglio anch'io pagare [redacted] tasse*».

Il signor Recher Neggia è stato invitato in municipio dall'assessore alle finanze, cav. Boschetto, che gli ha espresso l'ammirazione della Giunta per il [redacted] civismo.

Pregiudicato torinese arrestato in Svizzera per furti a gioiellerie

Sarebbe il capo di una banda di italiani

(Dal nostro corrispondente) Berna, 4 novembre.

(l. f.) [redacted] un comunicato diffuso oggi pomeriggio, la Procura di Basilea dà notizia dell'arresto di [redacted] pregiudicato italiano che, secondo i risultati finora emersi dalle indagini svolte dalla polizia, sarebbe il capo di una banda di quattro italiani, colpevoli di numerosi furti in territorio svizzero.

L'arrestato è un torinese, indicato solo con le sigle M. T. Egli [redacted] evaso [redacted] fa [redacted] un penitenziario italiano, dove era stato rinchiuso per scontare quattro anni e mezzo di reclusione per alcune aggressioni a mano armata. Nell'attesa di terminare l'inchiesta, le autorità di Basilea si limitano a rendere note le sigle [redacted] pregiudicato; il [redacted] arresto risale alla fine della scorsa settimana.

Il torinese aveva preso alloggio in un albergo di Basilea esibendo documenti falsi. Risulta che un altro membro della banda, il lombardo C. R., è stato arrestato in Italia. Gli altri due componenti la banda sono tuttora latitanti.

Secondo notizie diffuse dalla Procura di Basilea, la banda capeggiata dal torinese M. T. avrebbe compiuto in queste ultime settimane [redacted]merosi furti a Basilea, Berna e Ginevra, svaligiando delle gioiellerie.

Sposa e il [redacted] di 6 mesi morti in uno scontro a Como

La [redacted] 26 anni

Como, 4 novembre.

Una sposa [redacted] il suo bimbo di sei mesi sono morti in uno scontro avvenuto ad Albavilla, a dieci chilometri da Como. Le vittime sono: Teresina Casati, di 26 anni, abitante a Longone al Segusio (Como) e il piccolo Davide. Il marito della donna, Giulio Lucetti, di 26 anni, pilota dell'auto, [redacted] in gravi condizioni.

Fermate a Milano 20 persone per volantini contro [redacted] guerra

Tra [redacted] anche il professor Rendi, docente universitario

Milano, 4 novembre.

(g. m.) Anche quest'anno in occasione della festa delle Forze Armate, un gruppo di giovani pacifisti è stato sorpreso dalla polizia mentre in piazza della Scala distribuiva [redacted] passanti [redacted] alcuni militari manifestini contro la guerra: si tratta di giovani iscritti al partito radicale [redacted] alcuni capelloni.

La polizia ha fermato una ventina di persone che sono state condotte in questura. Fra costoro figurano il prof. Aloisio Rendi docente di lettera[redacted] tedesca all'Università [redacted] Milano e il pittore Roberto Pieraccini. Il prof. Rendi — rilasciato dopo un breve interrogatorio — è stato condotto in questura perché aveva preso [redacted] difese di alcuni capelloni chiedendo alla polizia un regolare mandato [redacted] fermo. A uno a uno tutti i fermati sono stati rilasciati.

[redacted]: barricate di tram a Porta Venezia. Dopo [redacted] cannonate che il generale Bava Beccaris [redacted] sparare sulla folla inerme, provocando centinaia [redacted] vittime, un clima teso regna nella città. Da CHI SIAMO Album di famiglia degli italiani, di Guido Piovene e Mario Soldati.

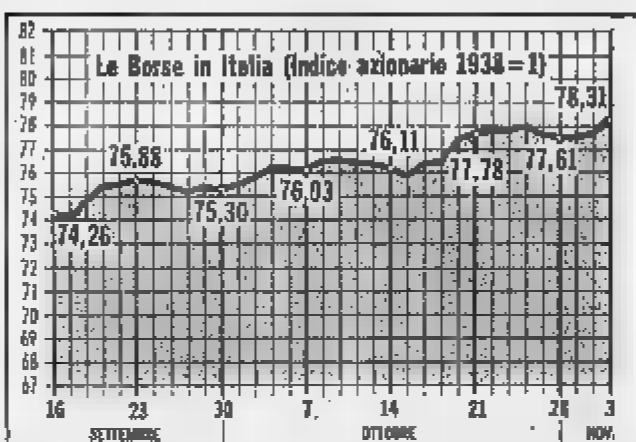
Borse economia e finanza

L'indice generale [redacted] passato da 77,[redacted] [redacted] 78,31

Le azioni sono salite dello 0,9% in tre sedute

Il rialzo [redacted] progressivo, [redacted] irregolarità dannose - Anche le ben dosate vendite di alleggerimento contribuiscono [redacted] mantenere il mercato in una situazione tecnica favorevole - Stabile il reddito fisso

Settimana borsistica interessante con vivaci spunti, nonostante l'interruzione del normale ritmo di lavoro per le festività del 1° e [redacted] 4 novembre. Il numero indice mette a segno in tali sedute un rialzo dello 0,9%, passando da 77,61 [redacted] 78,31. Dopo l'assestamento della scorsa ottava il mercato ha dimostrato fin da lunedì, con frazionali progressi, una migliorata intonazione di fondo (+0,1%). Mercoledì le iniziative sono divenute più consistenti e l'interesse dei compratori [redacted] è concentrato [redacted] alcuni valori a largo mercato, Snia Viscosa, Olivetti, Anic e Fiat, sui saccariferi [redacted] sui mercuriferi (+0,4%).



Giovedì la Borsa ha confermato l'orientamento positivo e si è assistito ad un generale consolidamento della quota con ulteriori decisi progressi per titoli particolari come Liquigas, Stampati, Ledoga e diversi immobiliari (+0,45%). Richiesta anche la Edison ormai vicina a quella quota 3000 che rappresenta un importante traguardo di natura psicologica.

Gli scambi, pur non avendo raggiunto le punte delle settimane precedenti, sono sempre rimasti ad elevati livelli. E' significativo come il movimento in atto si vada sviluppando con continuità [redacted] senza quelle dannose irregolarità che finiscono con l'essere controproducenti. Da rilevare, inoltre, ben dosate vendite di alleggerimento che [redacted]ntribuiscono a mantenere il mercato in una situazione tecnica favorevole. Si sta in sostanza formando una piattaforma sufficientemente solida su cui impostare un lavoro a più largo raggio. La [redacted] degli investitori rimane ancora, tuttavia, in prudente attesa ed esita nel seguire le iniziative degli operatori.

Attività normale e corsi pressocché invariati nel settore del reddito fisso.

Renato Cantoni

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	5,09
Centrale	4,24
Stet	5,21
Generali	0,77
Viscosa ord.	2,36
Italsider	4,85
Marelli Ercole	4,06
Fiat ord.	3,12
Edison	3,30
Sip	5,54
Imm. Roma	4,80
Italcementi	2,52
Pirell' S.p.A.	2,41
Catini	3,59
Olivetti priv.	2,17

NB. — Il calcolo viene effettuato tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato o preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 5%	5 —
Op. Pubbl. 6%	6,17
Imi XVIII 5%	6,05
Icipu (vent.) 6%	6,20
Enl S. VII 5,5%	5,93
Iri 1963 5,5%	5,93
Fiat 5,5%	5,80
Edison 5,5%	5,91
Catini '62 5,5%	5,97
Casse Milano 5%	6,26
S. Paolo To 5%	6,15

NB. — Il reddito è calcolato sul corso attuale del ti[redacted] e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non [redacted] tiene conto dei premi.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	28/10	3/11
Olivetti priv.	[redacted]	3.683
Finsider	784	786,25
Centrale	8.370	8.440
Stet	2.565	2.538
Generali	108.800	109.600
Viscosa ord.	4.553	4.700
Italsider	1.008	1.010,50
Montecatini	1.888	1.817
Fiat ord.	2.969	2.994
Edison	2.943	2.972
Sip	2.651	2.680
Imm. Roma	578	583
Italcementi	18.090	18.285
Pirelli Il.	4.081	4.115
Italgas	1.485,50	1.530

In circolazione monete per 138 miliardi di lire

I pezzi saliti a 2,9 miliardi

Roma, 4 novembre.

Le monete in circolazione al 31 ottobre erano 2,9 miliardi, per un valore [redacted] 137,9 miliardi di lire. Questa cifra è stata raggiunta con le coniazioni del [redacted] scorso: 13.322.000 monete, per un valore di 1.548.700.000 lire. Rispetto alle coniazioni effettuate nello stesso mese del '65, la produzione della Zecca risulta più che raddoppiata per il numero dei «pezzi» (13.324.000 contro 6.500.000) e triplicata per il loro valore (nell'ottobre '65 erano state coniate monete per 538 milioni di lire).

Nei primi dieci mesi dell'anno, sono state coniate 86.901.000 monete, per lire 10.458.880.000, con un incremento di oltre il 40% sulla produzione dello stesso periodo del '65.

Le 500 lire d'argento [redacted]niate complessivamente [redacted] 31 ottobre ammontavano a 124.524.000 «pezzi», per 62,262 miliardi. Questa considerevole cifra dovrebbe convincere quanti hanno sottratto dalla circolazione le monete d'argento che [redacted] non han[redacted] alcun valore numismatico.

Dichiarazioni del ministro del Commercio estero

Tolloy: l'Italia deve sviluppare gli scambi con i paesi comunisti

Il livello attuale dei nostri traffici con l'Europa orientale, la Cina [redacted] Cuba è pari all'8 % circa del totale delle nostre esportazioni [redacted] importazioni, e non [redacted] ad aumentare - Gli aspetti creditizi delle operazioni possono [redacted] risolti "caso per caso" - Allo studio misure per incrementare il commercio [redacted] Pechino

(Nostro [redacted] particolare)

Roma, [redacted] novembre.

A somiglianza [redacted] quanto vanno facendo gli altri Paesi del mondo occidentale, Stati Uniti compresi, anche il governo italiano sta studiando a fondo il problema dello sviluppo dei traffici con i Paesi comunisti. Lo ha dichiarato il ministro del Commercio estero Tolloy, in una intervista diramata oggi dall'agenzia «Italia».

Dopo aver ricordato che il nostro fu tra i primi Paesi ad attivare gli scambi [redacted] i Paesi a commercio di Stato dell'Europa orientale, Tolloy osserva che ci siamo successivamente lasciati sopravanzare da Francia e Germania, almeno sul piano degli accordi formali. E' giunto per l'Italia il momento di riprendere l'iniziativa, dando vita a nuove forme organizzative, che riescano a superare la duplice difficoltà: per i Paesi a commercio statale di collocare i loro prodotti sul nostro mercato; per le nostre aziende, piccole e medie, di raggiungere i consumatori di quei Paesi.

Tolloy ha poi fornito alcuni dati sugli scambi con i Paesi comunisti (europei, asiatici [redacted] Cuba), che dimostrano la loro stazionarietà. Nel 1965, abbiamo importato complessivamente merci per 392 miliardi (l'8,5 delle importazioni totali dell'Italia, pari a 4592 miliardi) e ne abbiamo esportato per 334 miliardi (il 7,5 del totale di 4492 miliardi). Nei primi sette mesi del 1966, queste percentuali [redacted] risultate, rispettivamente, pari all'8,5 e al 7,5 per cento, quindi pressocché invariate. Propria per superare questa situazione di relativo ristagno, si dovranno stipulare con l'Est europeo nuovi accordi, che prevedano un maggior volume di scambi commerciali.

Quanto agli aspetti creditizi, il Ministro [redacted] è detto favorevole alla soluzione dei [redacted] per [redacted], sia in rapporto agli affidamenti che possono essere dati dalle controparti, sia in rapporto all'utilità che ne può derivare per [redacted] superamento di flessioni della nostra produzione e della nostra occupazione». A questo riguardo — ha detto Tolloy — è da considerarsi «esemplare il recente accordo [redacted] Fiat-Urss [redacted] quale, da una parte corrisponde pienamente ad una valida ragione politica, dall'altra assicura per alcuni anni alle nostre industrie meccaniche (il 70 % delle commesse sarà infatti diviso fra aziende industriali italiane) la maggiore utilizzazione degli impianti [redacted] della manodopera. Aggiungo che il Mincomes ha precisato che le condizioni creditizie concordate per tale operazione debbono costituire un'eccezione, benché sia stata contenuta in limiti assai ragionevoli».

Alla domanda se l'industrializzazione dei Paesi dell'Est [redacted] influirà negativamente sulle nostre future possibilità di esportazione di prodotti trasformati, Tolloy ha risposto che l'ipotesi potrebbe non verificarsi ove si creassero «le premesse (e questo vale non soltanto per i Paesi dell'Est) per l'inevitabile salto qualitativo che si prepara nei rapporti commerciali su scala mondiale. La cooperazione tecnica [redacted] industriale, infatti, diventa sempre più una componente essenziale [redacted] commercio estero».

Per quanto si riferisce in particolare alla Cina, Tolloy ha annunciato che il ministero del Commercio estero ha deciso di preparare «un programma globale» che dovrà rispondere a due esigenze: 1) valutare l'opportunità di autorizzare le singole richieste degli operatori economici; 2) commisurare le importazioni all'andamento delle esportazioni. In ogni caso, si farà in modo che gli industriali italiani [redacted] non debbano trovarsi in condizione di inferiorità rispetto all'agguerrita concorrenza straniera». **ar. ba.**

Nei primi nove mesi di quest'anno, rispetto al 1965

Il consumo di benzina in Italia è in aumento del dieci per cento

L'incremento è proporzionato allo sviluppo della motorizzazione privata Per il gasolio, invece, l'andamento è anormale: solo un 2 per cento di aumento, contro l'11 % in più di autoveicoli industriali immatricolati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 novembre.

Nei primi nove mesi del 1966 i consumi di carburante hanno registrato incrementi sensibilmente diversi, a seconda del tipo: quelli di benzina sono cresciuti di oltre il 10 per cento, quelli [redacted] gasolio per autotrazione appena del 2 per cento.

Se si considera che nello stesso periodo le immatricolazioni [redacted] autovetture sono cresciute di quasi il 13 per cento e quelle di autoveicoli industriali (autocarri ed autobus) [redacted] quasi l'11, è lecito affermare che [redacted] così forte divario nell'andamento dei consumi appare eccessivo. Mentre sembra normale il dato relativo alla benzina per il fatto che [redacted] percorrenze (e quindi i consumi) delle nuove autovetture tendono ad essere inferiori alla media del parco già circolante, non lo è affatto il dato riguardante il gasolio.

Soprattutto inspiegabile, a prima vista, appare il ristagno del trimestre estivo, dopo le ottime notizie sul [redacted]vimento turistico, italiano [redacted] straniero. Se [redacted] dovrebbe arguire: 1) che [redacted] composizione del parco autocarri [redacted] rapidamente modificandosi, a favore dei tipi di minore portata e con consumi specifici più bassi; 2) che le condizioni meteorologiche, non troppo favorevoli, specie in agosto, abbiano costretto moltissimi turisti [redacted] muoversi assai meno del 1965 per gite ed escursioni in torpedone. Sono congetture plausibili, ma — per il momento — solo congetture. **ar. ba.**

Consumi di carburante [redacted] Italia nei primi nove [redacted]i del 1965-'66

(In migliaia di tonnellate)

MESI	BENZINA 1965	BENZINA [redacted]	BENZINA Var. %	GASOLIO (1) 1965	GASOLIO (1) 1966	GASOLIO (1) Var. %
Gennaio	405	430	+ 6,2	[redacted]	215	+ 3,8
Febbraio	380	425	+ 11,8	[redacted]	230	+ 4,6
Marzo	451	505	+ 12,0	260	260	—
Aprile	496	535	+ 7,9	265	255	— 3,8
Maggio	478	530	+ 10,9	255	275	+ 7,8
Giugno	509	560	+ 10,0	265	280	+ 5,7
Luglio	577	618	+ 7,1	290	295	+ 1,7
Agosto	586	668	+ 14,0	280	280	—
Settembre	526	585	+ 11,2	300	302	+ 0,7
TOTALE	4408	4856	+ 10,2	2345	2395	+ 2,1

(1) Solo per autotrazione.

[redacted] QUOTAZIONI NELLE [redacted]

Wall Street recupera le perdite provocate dalla salute di Johnson

Nelle prime ore, la notizia degli interventi chirurgici sul Presidente provoca un ribasso dei titoli; poi il mercato [redacted] riprende e chiude in lieve rialzo - La media Dow Jones degli industriali passa da 804,34 [redacted] 805,06

New York, 4 novembre.

Wall Street ha chiuso l'ultima riunione della settimana con un listino leggermente migliore, dopo varie oscillazioni dei corsi. Intensa l'attività [redacted] scambio.

Nelle prime ore, si è avuto un sensibile ribasso delle quotazioni, [redacted] riflesso alla notizia degli interventi chirurgici a cui si sottoporrà [redacted] presidente Johnson. Successivamente, la conferenza stampa dello stesso Presidente, da cui è emerso che inasprimenti fiscali non sono probabili, ha provocato un'inversione di tendenza, e le perdite sono state rapidamente riassorbite. In chiusura, anzi, l'indice Dow Jones dei titoli industriali ha registrato un lievissimo progresso di 0,72 punti, passando da 804,34 a 805,06.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 805,06 (804,34); ferroviari 199,66 (199,94); obbligazioni interne 80,69 (81,05).

Parigi: [redacted] 88,2 [redacted] 87,8

Parigi, [redacted] novembre.

[redacted] mercato ha chiuso [redacted] settimana con una intonazione riflessiva.

Indice 87,8 (ieri [redacted]).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Olivetti 29,30 (29,20); Pirelli 30,30 (n. q.); Snia Viscosa 36,80 (38,80); Fiat 22,80 (24); Fiat priv. 17,40 (17,50); Montecatini 15 (15,25).

Londra: da 368,2 a 367,9

Londra, 4 novembre.

Mercato poco attivo, [redacted] prevalenza di variazioni negative, [redacted] piccola entità.

Indice 367,9 (ieri 368,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa [redacted] (61 1/2); Snia Viscosa priv. 42 (43); Montecatini [redacted] (25).

Zurigo: da 174,1 a 173

Zurigo, [redacted] novembre.

La seduta ha accentuato il movimento al ribasso di ieri, registrando al listino perdite diffuse.

Indice 173 (ieri 174,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Unione Banche Svizzere 2465 (2460); Società di Banca Svizzera [redacted] (1815); Credito Svizzero 2020 (2030); Electrowatt 1140 (1150); Interhandel 4900 (4925); Italo-Suisse 198 (213); Adolph Saurer 1020 (1030); Bally 1090 (1105); Brown Boveri 1540 (1545); Ciba 4730 (4775); Fischer 1070 (1100); Lonza 885 (875); Nestlé 1995 (2000); Sulzer 3120 (3130).

Titoli italiani non quotati, per chiusura delle Borse italiane.

Francoforte: 93,71 (93,01)

Francoforte, 4 novembre.

La decisione della Bundesbank di ridurre le riserve minime obbligatorie degli istituti di credito in dicembre, ha influenzato positivamente [redacted] Borsa.

Indice 93,71 (ieri 93,01).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 18,50 (18,55); Fiat 18,90 (19); Fiat priv. 14,50 (14,50); Finsider 4,75 (4,75); Magneti Marelli 7,20 (7,15); Olivetti priv. 23,50 (23,25); Pirelli 26 (26); Snia Viscosa 29,60 (29,60).

La Stato svedese trova [redacted] cassa miliardi «d'ignota provenienza»

Da [redacted] controllo i depositi effettivi [redacted] risultati superiori a quelli scritti sui libri contabili per 120 miliardi di lire (un miliardo di corone)

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 4 novembre.

(c. r.) Nelle Casse dello Stato svedese sono depositati un miliardo di corone, pari [redacted] 1[redacted] miliardi di lire, delle quali [redacted] sa giustificare [redacted] indicare la provenien[redacted]. Lo ha rivelato [redacted] rapporto dei revisori dei conti pubblicato ieri; dopo aver tentato invano di risolvere il mistero, i revisori non hanno potuto fare altro che compilare un verbale in proposito. Dal controllo effettuato [redacted] che i depositi effettivi di riserva valutaria sono di un miliardo di corone superiori di quanto risulta dai libri contabili. E, dal momento che nessuno ha saputo fornire spiegazioni, la somma è stata accantonata come fondo del quale, per ora, non [redacted] prevista alcuna utilizzazione.

Saliti a 110.000 i lavoratori inglesi colpiti dalla crisi dell'automobile

Per i licenziamenti [redacted] le agitazioni in corso, i disoccupati sono 35.000; altri 75.000 [redacted] ad orario ridotto - Il governo, per ora, non interviene - [redacted] sindacati esamineranno lunedì la situazione

Londra, 4 novembre.

Oggi, 12.000 operai della «British Motor Corporation» (Bmc) sono stati licenziati. La direzione dell'azienda ha deciso infatti di ridurre la produzione di automobili a [redacted] del calo del consumo interno provocato dalle restrizioni creditizie.

Gli scioperi non ufficiali in corso in tre dei principali impianti della Bmc hanno provocato, inoltre, [redacted] decisio[redacted] di mandare [redacted] [redacted] altri 13 mila operai per mancanza di lavoro. Questa critica situazione ha avuto effetto anche sulle industrie degli accessori, che sono state costrette [redacted] ridurre la produzione e, di conseguenza, a ridurre gli orari di lavoro.

Attualmente il numero degli operai dell'industria automobilistica che lavorano ad orario ridotto in Gran Bretagna è di 75.000, quello degli operai temporaneamente [redacted] lavoro è di 35.000, per un totale di 110.000 operai. [redacted] ministro del Lavoro, Ray Gunter, si [redacted] rifiutato di intervenire a questo stadio affermando che il suo intervento sarebbe inutile. La situazione, tuttavia, mette in difficoltà il governo sul quale da molte parti vengono esercitate pressioni per un intervento diretto.

Lunedì i due sindacati direttamente interessati all'industria automobilistica si riuniranno a Londra per [redacted]cidere sul da farsi. In sostanza, i dirigenti dovranno decidere [redacted] trasformare gli scioperi non ufficiali nei vari impianti della «Bmc» in un grande sciopero ufficiale di protesta.

La crisi che ha investito l'industria [redacted] ripercuote negativamente sulle aziende che hanno perduto molti milioni [redacted] sterline in ordinazioni annullate. La produzione automobilistica, secondo i calcoli degli esperti, dovrebbe risultare ridotta, in seguito alle restrizioni creditizie, dal 10 al 15 per cento, ma gli scioperi [redacted] provocando una flessione [redacted] più accentuata della produzione e, quello che [redacted] peggio, la perdita [redacted] importanti mercati [redacted] esportazione. *(Ansa)*

Dal bilancio 1965 del gruppo

L'Iri ha impianti industriali per un valore [redacted] 2867 miliardi

Roma, 4 novembre.

Dal bilancio consolidato del gruppo Iri, presentato al governo, appare che il complesso delle attività — che al 31 dicembre 1963 ammontava a 5258 miliardi — risulta aumentato, rispetto [redacted] [redacted] dicembre 1964, di 423 miliardi, cioè del 9 per cento circa.

In particolare si nota che le attività patrimoniali inerenti alla gestione del settore industriale e autostradale [redacted] passato, nel 1965, da 3936 miliardi [redacted] 4412 miliardi, [redacted] un aumento di 476 miliardi, pari [redacted] 12,1 per cento. Il solo valore degli impianti industriali, [redacted] netto degli ammortamenti, ammontava, al 31 dicembre 1965, a 2867 miliardi. Oltre la metà [redacted] questo valore — cioè [redacted] miliardi, pari al 54 per cento — si riferisce ad aziende manifatturiere. Di tale [redacted]ta, l'80 per cento (1218 miliardi) [redacted] costituito da impianti del settore siderurgico. Seguono [redacted] settore meccanico per [redacted] miliardi, i cantieri navali per 55 miliardi, i cementifici per 39 miliardi, gli impianti tessili per 16 miliardi e il complesso degli impianti di altre aziende manifatturiere per 29 miliardi.

La riforma economica in Urss richiede dirigenti preparati

Il presidente della pianificazione afferma che non sono più all'altezza della situazione [redacted] i capi [redacted] aziende abituati ad eseguire ordini dall'alto

Mosca, 4 novembre.

La «Pravda» pubblica oggi [redacted] lunghissima intervista di Nicolay Baybakov, il presidente [redacted] «Gosplan», l'organo per la pianificazione economica centrale dell'Urss, dedicata alla riforma [redacted]mica approvata nell'ottobre del 1965 ed attualmente in corso di attuazione.

Il presidente del «Gosplan» afferma, tra l'altro, che i dirigenti abituati ad agire soltanto secondo gli ordini ricevuti dall'alto non sono più adatti alla situazione mentre [redacted] i quadri economicamente preparati possono aumentare la redditività [redacted] l'efficienza della produzione. Inoltre, in certi casi, le aziende [redacted] in difficoltà per quanto riguarda le consegne di materie prime [redacted] di altri materiali; i clienti non sempre pagano in tempo le forniture; [redacted] vi sono ancora aziende che procedono lentamente nel migliorare la qualità dei loro prodotti. *(Ansa)*

Il contributo dell'Italia ai paesi in via di sviluppo

Il programma presentato all'Organizzazione economica occidentale prevede [redacted] miliardi [redacted] cinque anni

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 4 novembre.

(s. c.) Il comitato dell'Ocse ha ultimato oggi l'esame annuale della politica seguita dall'Italia durante il 1965 nel campo dell'assistenza a favore dei paesi in via di sviluppo. La delegazione ita[redacted]na ha fatto presente che lo sf[redacted] del nostro paese risulta ormai inquadrato nel piano quinquennale di sviluppo, attualmente all'approvazione del Parlamento; il piano prevede una somma di mille miliardi di lire, quale partecipazione italiana per il periodo 1966-1970.

Per quanto riguarda l'assistenza fornita nel 1965, nel sottolineare [redacted] limitazioni dovute alle difficoltà sia di ordine strutturale che congiunturale, le quali hanno impedito un maggiore sforzo italiano, è stato messo in evidenza come, nonostante che il reddito nazionale [redacted] aumentato nell'anno in esame soltanto del 3,4 per cento, l'incremento italiano dell'assistenza rispetto all'anno precedente è stato del 15 per cento, con una cifra [redacted] valore assoluto [redacted] 277 milioni di dollari.

Si è poi affermato che anche l'impiego delle risorse italiane indirizzate verso [redacted] sviluppo del Mezzogiorno deve essere considerato un contributo apportato a zone che rientrano, in definitiva, nella vasta [redacted] del sottosviluppo mondiale.

Sulle iniziative in corso, la delegazione italiana ha ricordato i numerosi impegni conclusi o in via di definizione, nel campo dei crediti finanziari, per un ammontare che attualmente ha già raggiunto una somma di circa [redacted] milioni di dollari, oltre ai fondi per i crediti all'esportazione; ciò, anche in relazione alla migliorata situazione italiana, su cui facciamo essenzialmente [redacted]damento per una partecipazione sempre più attiva, tanto nel settore pubblico quanto in quello degli investimenti privati, per fare in modo che il nostro sforzo sia adeguato al rilevante sviluppo industriale raggiunto dal paese.

Nel settore dell'assistenza tecnica, è stato posto in rilievo che nel 1965 è stato registrato un aumento [redacted] contributo italiano superiore al 10 per cento: ciò ha comportato una spesa complessiva di oltre 11 milioni di dollari.

Avviso di licitazione

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Torino bandisce una gara per il giorno [redacted] novembre alle ore 9,30 per l'assegnazione in locazione di 10 negozi — per generi di prima necessità — siti in Torino, località quartiere Gescal «MIRAFIORI SUD», via Roveda.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria generale dell'Istituto, corso Stati Uniti 17, piano 1°.

Panorama di interessanti novità dei costruttori europei

Al Salone di Torino 55 case straniere espongono i loro più recenti modelli

Le immatricolazioni in Italia di vetture importate avevano superato il 20 per cento nel 1963: ora si sono stabilizzate sull'11-12 per cento - Numerose soluzioni nel campo degli automatismi e delle sospensioni - Le auto più costose rimangono la Rolls Royce e la Bentley (15 milioni di lire) - Dichiarazioni del dott. Biscaretti sui rapporti dell'Anfia con l'associazione degli importatori



Panoramica del Salone ieri pomeriggio. L'afflusso di pubblico è stato eccezionale: centomila visitatori (Moisio)

La presenza sul mercato italiano delle marche estere di autoveicoli si è andata estendendo vivacemente nell'ultimo decennio, fino a raggiungere il punto più alto nel 1963 con quasi 205 mila unità importate. In quello stesso anno, le immatricolazioni di vetture estere in Italia erano arrivate a sfiorare le 198 mila, un totale più che doppio rispetto all'anno precedente, e pari al 20,8 per cento delle immatricolazioni globali.

Poi, la depressione economica influì decisamente sulle vendite di auto, e anche le Case estere videro diminuire in modo sensibile le esportazioni e le immatricolazioni nel nostro Paese: nel 1964 gli autoveicoli speditici d'oltre confine scesero a 127.260, e a 111.540 l'anno scorso. Dal canto loro le immatricolazioni diminuirono nell'ultimo biennio a 129.375 e 102.562 rispettivamente.

La percentuale delle immatricolazioni di vetture estere sul mercato nazionale sembra adesso essersi assestata sull'11-12 per cento; per contro, in cifra assoluta, è in atto una certa ripresa, coerentemente al generale rinvigorimento delle vendite.

Al 48° Salone di Torino, le marche estere sono 55 nel settore vetture, e 12 in quello dei veicoli industriali trasporto persone. Questa imponente partecipazione non soltanto denota l'importanza attribuita alla manifestazione e al nostro mercato dalle altre Case europee, americane e giapponesi, ma offre un quadro brillante e [illegible] differenziato di una produzione che spazia in tutte le categorie di cilindrate, prezzi e prestazioni.

Le vetture francesi sono in fondo quelle di più evidente equivalenza con le nostre. La gamma delle Case d'oltralpe è tecnicamente assai poco convenzionale: la maggioranza dei modelli è a trazione anteriore (la Citroën «2 CV» e «Ami 6», la Renault «4», la Panhard, la Peugeot 204, la molto razionale Renault «16», la Citroën «ID» e «DS»), e con motore a tergo (Simca 1000, Renault «8», «10 Major» e Dauphine Gordini). Di struttura classica [illegible] ci sono che la Peugeot 404 e le nuove interessanti Simca 1301 e 1501. Sempre di vivo interesse sono la Citroën «DS» e «ID» per l'originale ed efficiente sistema di sospensione nonché per gli automatismi assistiti da un'unica fonte di energia. La frizione automatica (tipo Ferodo) è montata a richiesta sulla Simca 1000 e sulla Peugeot 404 (Jaeger); il cambio automatico o semiautomatico ancora sulla «DS», sulle Renault «8 A» e «10 A», e sulla Simca «1501 GLS», il cui [illegible] Borg-Warner è di straordinaria efficienza, grazie anche all'elasticità del motore di 1475 cmc.

Le Case tedesche offrono a loro volte una scelta assai estesa (e, per inciso, alcuni esempi di concentrazione industriale: la Daimler-Benz controlla la Audi — ex DKW —, e la BMW ha acquistato recentemente il pacco di maggioranza della Glas). Le classiche Mercedes Benz hanno nella «600» la loro «ammiraglia»: un modello di imponenti dimensioni, con motore 8 V di 6320 cmc, largamente automatizzato; vetture di gran pregio sono anche le BMW (si è aggiunta recentemente la versione 2000 TI Lux, di brillanti prestazioni) e le nota, velocissime Porsche con motori a 4 e 6 cilindri montati posteriormente e raffreddati ad aria.

La Audi 1700, l'unica vettura germanica a trazione anteriore, ha un motore di grande efficienza; la gamma NSU, tutta con motore a tergo raffreddato ad aria, si è arricchita in questi giorni della veloce versione «Tipo 110 Sc» di 1200 cmc (150 km/ora). La Volkswagen — quarta fabbrica automobilistica del mondo e prima in Europa per volume produttivo — ha applicato al famoso «maggiolino» anche il motore di 1500 cmc.

La Ford di Colonia ha presentato recentemente le nuove «Taunus 12 M» e «15 M» di 1300 cmc e trazione anteriore, nonché il coupé «15 MTS» di 1500 cmc (motori 4 cilindri a V). Anche la Opel — che fa parte del gruppo General Motors — ha rinnovato i modelli «Rekord», di 1500, 1700 e 1900 cmc: vetture di struttura tradizionale, assai efficienti.

Il maggior numero di marche al Salone è presentato dall'Inghilterra: 21, e ovviamente in una varietà impressionante di modelli. A parte le eccezionali (per mole, finizioni e prezzo) Rolls-Royce e Bentley — 15 milioni di lire — e le numerose sportive — tra cui eccellono la Aston Martin, la Jaguar «E», la Lotus e le brillanti versioni della Morris: la «Mini-Cooper» e la «S» — interessanti novità troviamo negli stand della Ford, della Jaguar, della Sunbeam, della Vauxhall e della Triumph.

La nuova Ford «Cortina MK II» ha una carrozzeria ridisegnata e motore in due versioni, di 1300 e 1500 cmc; il tipo 1500 GT raggiunge i 150 orari. La Jaguar «420» è una berlina di 4235 cmc e 245 CV; la versione «420 G» — che sostituisce la «MK X» — ha la potenza di 265 CV e tocca i 200 km/ora. Questo modello è anche prodotto dalla Daimler (marca consociata alla Jaguar) sotto la denominazione «Sovereign».

Infine la Sunbeam presenta la «Hunter», una elegante berlina a 4 porte con motore di 1725 cmc; la Vauxhall (General Motors) il rinnovato modello «Viva», con nuova carrozzeria e cilindrata maggiorata a 1159 cmc; la Triumph un coupé sportivo di 2 litri dalla linea slanciata.

Citiamo ancora della produzione estera, la cecoslovacca Skoda con il nuovo coupé derivato dalla berlina 1000 MB, il cui motore è stato potenziato a 52 CV; l'olandese Daf con la berlina «44» disegnata da Michelotti, cilindrata di 844 cmc e trasmissione automatica «Variomatic»; la svedese Volvo «144» di 1780 cmc, a sua volta con rinnovata carrozzeria; le giapponesi Hino e Honda.

Ieri si sono avute le conferenze stampa della BMW, della Daimler-Benz (durante la quale il capo ufficio stampa Arthur Keser ha annunciato che la Mercedes ha venduto in Italia, negli ultimi dodici mesi, [illegible] vetture), dell'Associazione dei rappresentanti di vetture estere (Unrae) e di quella dei costruttori britannici (Smmt). Durante quest'ultima, il vice - presidente Mr. Douglas Richards ha affermato che l'industria automobilistica inglese, attualmente in crisi, si riprenderà al più presto, e «diventerà in tutti i mercati una concorrente ancora più forte». Alla riunione era presente l'ambasciatore britannico, sir John Ward.

Alla conferenza dell'Unrae, il presidente dott. Sepp Kiesswetter ha fatto un quadro della situazione del mercato italiano con particolare riferimento alle difficoltà passate e alle speranze per l'avvenire delle vendite di vetture estere. Ed ha auspicato che tra la sua [illegible] e quella dei costruttori italiani — cioè l'Anfia — si stabiliscano rapporti di collaborazione. Interpellato in proposito, il dott. Rodolfo Biscaretti, presidente dell'Anfia, ha dichiarato più tardi: *«La collaborazione tra la nostra associazione e le Case estere viene tenuta sul piano dei costruttori, e in particolare nell'ambito del "Bureau permanent des constructeurs d'automobiles"; per le industrie dei Paesi del Mec esiste inoltre il "Comité de liaison de la construction automobile", di cui sono presidente dal 1960. In tale ambito i costruttori italiani e quelli europei discutono i loro problemi con la massima apertura. Per quanto riguarda i rapporti fra i costruttori italiani e gli importatori, non vi è da parte [illegible] alcuna preclusione* — ha proseguito il dott. Biscaretti — *ma si deve tener presente che i problemi di categoria vengono discussi ed esaminati a livello dei costruttori, cioè con gli [illegible] fornitori degli importatori di veicoli esteri».*

Ferruccio Bernabò

Centomila visitatori al Salone dell'Auto

Il Salone dell'Automobile è stato gremito per tutta la giornata di ieri grazie alla festività e malgrado l'inclemenza del tempo. Ancor prima che si aprissero i cancelli c'era folla in attesa. Alle 10 si circolava già a fatica fra gli *stands*. Ieri sera c'era una vera e propria ressa. Si calcola che durante tutta la giornata i visitatori siano stati circa centomila.

Gli espositori [illegible] già soddisfatti dell'andamento degli affari. *«Due giorni non sono sufficienti per avere un'idea esatta del mercato* — ci diceva ieri il rappresentante di una Casa italiana —, *tuttavia la giornata festiva, che ha portato al Salone il pubblico in massa, offre già un buon [illegible] di valutazione. Gli indici lasciano bene sperare».*

Ieri mattina si sono aperti i lavori del Cec, Comitato combustibili, sottocommissione fumosità Diesel. A questa riunione di carattere internazionale, l'Italia è rappresentata dalla Cuna, Commissione per l'unificazione dell'automobile. Per oggi è in programma la riunione degli esperti della Fia, Federazione italiana della strada, che si svolgerà al Museo dell'Automobile; presso l'Automobile Club si riunirà invece la Csai, Commissione sportiva automobilistica italiana.

Intervista con il ministro dell'Industria del Marocco

Ahmed Alaoui riconosce il contributo dato dall'Italia allo sviluppo del suo Paese - Oggi si incontra a Torino con il presidente della Fiat dott. Agnelli - «Studieremo, dice, la possibilità di ampliare la collaborazione anche al settore delle macchine agricole»

Il ministro dell'Industria, Commercio e Miniere del Marocco Mohammed Ahmed Alaoui è giunto ieri a Torino, proveniente da Casablanca. La nostra città è la prima tappa di un viaggio che lo porterà nei giorni seguenti a Milano ed a Roma. Durante il soggiorno in Italia il ministro avrà incontri con [illegible] nenti dell'industria e dell'economia. Nella capitale sono previsti incontri a livello governativo.

In una intervista subito dopo il suo arrivo, Mohammed Ahmed Alaoui ci ha cortesemente illustrato gli scopi del suo viaggio. Il ministro è da anni attivamente impegnato nello sviluppo dell'economia marocchina e nello sfruttamento delle risorse del paese. Sono già stati conseguiti lusinghieri risultati. Egli è un amico dell'Italia e uno strenuo fautore della collaborazione tra i popoli mediterranei. *«Visito sempre con gioia* — ha dichiarato — *un paese amico come l'Italia. Il patrimonio mediterraneo di civiltà e di cultura è al di sopra delle nostre rispettive nazionalità. Il mare è un tratto d'unione fra il nord latino e il sud arabo e musulmano. Il mare unisce. E' in questo quadro che vanno collocate la nostra collaborazione e le prospettive di sviluppo. Il colloquio tra amici* — ha soggiunto — *è sempre più fecondo degli incontri tra semplici uomini di affari».*

Mohammed Ahmed Alaoui non è la prima volta che viene in Italia. Ieri il tempo era inclemente. *«Il vostro paese* — ha detto sorridendo — *è bello anche quando piove».* Ricorda con simpatia le precedenti visite: *«Ho trovato fraterna ospitalità anche quando ero considerato un agitatore».* Nel '52 ha partecipato a Firenze alla conferenza mediterranea promossa da La Pira. Quando non aveva ancora incarichi ministeriali è intervenuto a Milano, come sindacalista, alla costituzione della Confederazione internazionale sindacati liberi.

«Ho anche avuto il privilegio — ha detto — *di accompagnare il sultano Maometto V nel '57 durante la visita a Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli e in altre città. E' in quella occasione che a Firenze, in un incontro con La Pira e Mattei, vennero poste le basi della collaborazione italo-marocchina».* Altri incontri che sottolinea con piacere sono quelli con Segni e Fanfani che parteciparono in Marocco, come esponenti governativi, a cerimonie per l'apertura di nuove aziende italo-marocchine e per il gemellaggio tra le città di Fès e di Firenze.

Il ministro dell'Industria marocchino si incontra oggi con il presidente della Fiat dottor Giovanni Agnelli. In Marocco esiste già la «Somaca», una azienda con partecipazioni Fiat, Simca e del governo marocchino, che procede al montaggio e alla parziale fabbricazione locale dei modelli di auto «600», «1500», «1800» e «2300». Lo stabilimento è in attività da quasi cinque anni. *«Con il presidente della Fiat* — ha dichiarato il ministro — *studieremo la possibilità di ampliare la collaborazione al settore delle trattrici e delle macchine agricole».*

L'Eni è presente in Marocco con la società «Samir» che ha impiantato una raffineria di petrolio e una rete di distribuzione Agip. *«Durante i miei incontri di questi giorni* — ha soggiunto il ministro — *esaminerò con i responsabili l'ampliamento dei progetti di ricerca e l'intensificazione delle trivellazioni».* Con la «Samir» è già stato concluso un accordo per la costruzione di uno stabilimento per la produzione di bitumi. Si pensa anche ad uno stabilimento di lubrificanti e, più avanti, ad aziende collaterali per la lavorazione dei sottoprodotti del petrolio. La società milanese «Denora» si occupa di impianti per la lavorazione del cloro-soda e derivati da impiegare nella fabbricazione di materie plastiche.

Mohammed Ahmed Alaoui è stato in precedenza ministro del Turismo. Tiene perciò in modo particolare *«anche ai tre Motel-Agip che dovranno sorgere nel paese».* Nel citare i fatti concreti della collaborazione italo-marocchina ricorda [illegible] la grande filatura «Cofitex-Marzoili», l'arsenale di Fès fornito da «Beretta».

«Anche la televisione marocchina — sottolinea — *è stata fatta con gli italiani. Il primo materiale è giunto dall'Italia. I primi quadri tecnici e dirigenti per la nostra televisione si sono formati negli studi italiani».* Il ministro conclude: *«Scopo del mio viaggio, oltre ai colloqui già in programma, è di esplorare altri settori e di promuovere altre collaborazioni».*

s. d. v.

Vetture italiane ed estere immatricolate in Italia dal 1956 a oggi

ANNI	ITALIANE		ESTERE		TOTALE	
	Numero unità	Variazioni % anno prec.	Numero unità	Variazioni % anno prec.	Numero unità	Variazioni % anno prec.
1956	198.872	+ 24,6	3.501	+ 52,9	202.373	+ 25,0
1957	190.842	— 4,0	[illegible]	+ 34,2	195.540	— 3,4
1958	203.910	+ 6,8	5.305	+ 12,9	209.215	+ 7,0
1959	243.685	+ 19,5	9.636	+ 81,6	253.321	+ 21,1
1960	362.851	+ 48,9	18.534	+ 92,3	381.385	+ 50,6
1961	457.940	+ 26,2	33.815	+ 82,4	491.755	+ 28,9
1962	537.852	+ 17,5	96.854	+ 186,4	634.706	+ 29,1
1963	753.717	+ 40,1	197.987	+ 204,4	951.704	+ 49,9
1964	700.800	— 7,0	129.375	— 34,7	830.175	— 12,8
1965	783.735	+ 11,8	102.562	— 20,7	886.297	+ 6,8
Gennaio-agosto '66	[illegible]	+ 6,4	80.844	+ 11,6	737.558	+ 11,0

ULTIME NOTIZIE

Conferenza-stampa sulle operazioni alla gola e all'addome

Johnson scherza sui due interventi «Si tratta di semplici riparazioni»

«Per il resto — aggiunge — sono in buona salute» - Johnson è già partito per il suo «ranch» nel Texas: dovrà riposare e perdere qualche chilo di peso prima dell'operazione - Il suo medico personale dichiara: «Nulla indica che i disturbi del Presidente possano suscitare seri problemi»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 4 novembre.

Il presidente Johnson in una conferenza-stampa ha definito oggi le due operazioni a cui si sottoporrà tra una quindicina di giorni «semplici riparazioni». Si tratta di un'ernia all'addome (conseguenza di un'operazione alla cistifellea avvenuta tredici anni or sono) e un polipo alle corde vocali. Johnson ha aggiunto di essere, per il resto, in buona salute. «*Il fatto che abbia potuto compiere il mio viaggio in Asia* — ha detto — *è la migliore indicazione delle mie condizioni fisiche generali*».

Johnson ha aggiunto di non essersi mai, durante tutto il viaggio, stancato eccessivamente e che i suoi dottori non gli hanno mai raccomandato di ridurre nelle settimane passate i suoi impegni di lavoro. Il Presidente ha confermato tuttavia che non prenderà parte agli ultimi giorni della campagna elettorale: oggi è partito in aereo per il suo *ranch* a Johnsonville, nel Texas, dove si riposerà in attesa dell'intervento chirurgico. I dottori gli hanno ordinato di mettersi a dieta per ridurre il peso di qualche chilo nei prossimi giorni.

Già ieri del resto il dottore personale di Johnson, vice ammiraglio George Burkley, aveva dichiarato ai giornalisti che nulla indica che i disturbi del Presidente «*possano provocare problemi seri*». Occorre aggiungere tuttavia che queste spiegazioni non sembrano agli americani del tutto convincenti. Come mai, ci si domanda, se si tratta davvero di interventi di poco conto, non si è voluto rimandarli di qualche giorno in modo da permettere al Presidente di partecipare all'ultima fase della campagna elettorale?

La risposta a questo interrogativo potrebbe essere data dalla storia medica di Johnson: il Presidente, 58 anni, ha già subito in passato due operazioni importanti, una nel 1955, nella quale gli è stato asportato un calcolo renale, e una l'anno scorso alla cistifellea. Inoltre, sempre nel 1955, fu vittima di un infarto che rischiò di avere conseguenze tragiche. Il Presidente, che allora era il capo della maggioranza democratica al Senato, fu costretto a mettersi a riposo per sei mesi. I medici assicurano che il Presidente si è rimesso completamente. Ciò non toglie tuttavia che i dottori probabilmente ritengono necessario preparare il prossimo intervento con ogni possibile cautela.

Il presidente, nella sua conferenza-stampa, si è occupato anche del Vietnam. Rispondendo ad un giornalista (che gli chiedeva come gli Stati Uniti avrebbero reagito nell'ipotesi di un'iniziativa del Papa per una interruzione dei bombardamenti contro il Nord Vietnam a Natale) ha detto: «*Non so quali proposte Sua Santità intenda fare. Esse verranno comunque, quali che esse siano, esaminate e considerate molto seriamente. Ora non posso concepire che alcuno ritenga che una parte debba interrompere i bombardamenti mentre l'altra può continuare la sua attività*».

La tesi di Johnson, già esposta del resto dall'ambasciatore Goldberg in un intervento all'Onu, è che gli Stati Uniti sono disposti a sospendere i bombardamenti contro il Nord Vietnam solo in cambio di una contropartita. Johnson si è anche detto certo che l'Unione Sovietica — così come tutte le altre nazioni del mondo tranne il Nord Vietnam e la Cina — sarebbe lieta se si potesse giungere alla pace nel Vietnam.

Johnson è tornato a ripetere che gli Stati Uniti sono pronti a sgomberare a guerra finita le loro truppe dal Vietnam e che per porre termine al conflitto sono disposti a far di tutto per giungere a un negoziato con l'altra parte. Se la guerra dovesse continuare, il Presidente ha detto d'essere deciso ad inviare al generale Westmoreland tutti i rinforzi che dovessero dimostrarsi necessari.

Nicola Caracciolo

Johnson durante l'intervento non cederà i poteri a Humphrey

Washington, 4 novembre

La Casa Bianca «non ritiene» *che il vice-presidente Humbert H. Humphrey debba assumere il controllo del governo durante la prossima inabilità temporanea del presidente Johnson.*

Così ha risposto oggi ad una richiesta di giornalisti il segretario stampa della Casa Bianca, Bill D. Moyers.

Humphrey fu «non ufficialmente» *incaricato di assumere l'ordinaria amministrazione della presidenza in occasione dell'intervento chirurgico al quale Johnson venne sottoposto nell'ottobre 1965.* (Ansa)

Il racconto di un giornalista tornato stanotte da Firenze

L'alluvione minaccia Ponte Vecchio e il "Corridoio Vasariano" degli Uffizi - L'acqua è penetrata nel Battistero e in S. Maria del Fiore - Requisite le scuole per ospitare i senza tetto - Gravissimi danni alla nuova sede de "La Nazione" inaugurata un mese fa

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 4 novembre.

(c. c.) Il giornalista Dario Zanelli, inviato de *Il Resto del Carlino* di Bologna, è tornato stasera da Firenze e ha raccontato in un articolo la spaventosa alluvione che ha colpito il capoluogo toscano.

«Una delle città più belle e più famose del mondo — scrive fra l'altro Zanelli — è per metà sommersa dalle acque dell'Arno straripato all'alba di stamane in seguito alle piogge che da tre giorni stanno imperversando su quasi tutta la penisola, e con particolare accanimento sulla Toscana. Il disastro appare di proporzioni drammatiche: senza precedenti nella storia della città. Ci sono vite in pericolo nei quartieri più esposti alle conseguenze della piena; e anzi si teme purtroppo che alcune siano rimaste troncate... Gran parte dei fiorentini vive da oggi in condizioni di dura difficoltà, di acuto disagio, di ansiosa preoccupazione.

«Gravi minacce incombono su alcuni dei più illustri monumenti di quella che è stata la culla delle arti nei secoli d'oro della gloriosa fioritura medioevale e rinascimentale. Si teme che possa crollare il Ponte Vecchio, le cui antiche caratteristiche botteghe d'oreficeria sono state frettolosamente sgomberate fin dalla notte scorsa delle loro gioie. Si teme per la sorte del già pericolante "Corridoio Vasariano" nella Galleria degli Uffizi.

«Una giallastra, limacciosa, allucinante distesa d'acqua ricopre piazza del Duomo, dove ha raggiunto i tre metri di altezza, penetrando nel Battistero e in Santa Maria del Fiore; ricopre piazza della Signoria e piazza San Firenze, dove ha passato il livello di quattro metri; si estende dal maestro sinuoso dei Lungarni alle Cascine, dalla stazione di Santa Maria Novella a Borgo San Frediano. Ma forse si fa più presto a dire che i quartieri risparmiati dalle acque sono quelli dei viali di circonvallazione e della parte più alta della periferia, quelli delle Cure e di Campo di Marte, oltre naturalmente alle zone collinari.

«Dal piazzale Michelangelo, che è al pari di tanti altri rioni completamente isolato, si ha una visione paurosa della città inondata. Un Arno di moltiplicate dimensioni scorre giù con impetuosa violenza, trascinando nel vortice della sua corrente automobili e tronchi d'albero, letti e armadi, frigoriferi e ogni sorta di domestiche suppellettili strappate alle case più direttamente investite dalla sua furia....

«... Per ospitare la gente rimasta senza alloggio sono state requisite le scuole elementari, oltre alla caserma del battaglione mobile dei carabinieri a Poggio Imperiale. Benché sottoposta a così dura e inaspettata prova, Firenze non ha perso la calma. Appare dominata certo dal concitato nervosismo, dalla febbrile animazione propri dei momenti di eccezionale emergenza; ma non dal disordine e tanto meno dal panico. In una delle circostanze più critiche della sua storia recente, essa sta dando un chiaro esempio di senso di responsabilità, di civile compostezza.

«Pioveva ancora sulla città allagata quando vi sono giunto da Bologna nel primissimo pomeriggio, dopo avere percorso in due ore e tre quarti la strada della Futa flagellata dal maltempo, resa viscida dall'acqua fangosa che traboccava dai fossi di scolo e invasa di quando in quando dalla nebbia e interrotta in tre punti (per Montorsoli e Pian di San Bortolo e il cimitero di Trespiano) da grosse frane che costringono a deviazioni sugli altri tronchi di strada.

«Provenendo dalla via bolognese sono riuscito ad arrivare con l'automobile, sia pure a fatica, fino a piazza San Marco. Il traffico molto intenso e fatalmente lentissimo era regolato, oltre che dai vigili urbani, dai boy-scouts. Subdola e silenziosa, l'acqua sembra arrivare all'improvviso: te la trovi tra i piedi quando meno te l'aspetti. Alle 15.30, piazza San Marco era ancora sgombera; alle 16 era già semisommersa. Bisogna andarsene, cercare per le macchine una zona che rimanga sicuramente all'asciutto.

«Proseguendo a piedi, cerco di portarmi verso la sede de *La Nazione*, che sorge in via Paolieri, a breve distanza dall'Arno, ma a metà di via Della Robbia vengo fermato: avanti non si va. Trovo alcuni colleghi del quotidiano fiorentino che mi raccontano come la sede del giornale sia isolata già dalle 10 di stamane, i sotterranei e il planterreno invasi dalle acque, le rotative semisommerse e i rotoli della carta che pesano quintali trascinati via dalla corrente a galleggiare come barchette.

«Per ore e ore i redattori e i tipografi di *Nazione Sera* (che fra le 6 e le 7 del mattino avevano dato il cambio ai colleghi de *La Nazione* trattenutisi fino a tardi per fornire ai lettori un giornale il più possibilmente informato sul disastro abbattutosi sulla città) sono rimasti bloccati nel palazzo finché non si è potuto provvedere a liberarli. Gravissimi sono i danni subiti dalla nuova modernissima sede del quotidiano fiorentino, che era stata inaugurata appena un mese fa».

La situazione permane particolarmente grave nella campagna e nelle zone agricole, dove strade poderali e comunali, devastate dalle acque, sono impraticabili, mentre numerosi cascinali e frazioni sono isolati.

Verbania, 4 novembre.

(o. c.) Fiumi e torrenti stanno entrando in piena nella zona del Verbano e del Cusio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

La sciagura oltre i duemila metri in Canton Ticino

Enorme valanga in Svizzera travolge ed uccide tre operai (uno italiano)

Il nostro emigrante, di Macerata, aveva 26 anni - Altra slavina seppellisce una baracca con quattro lavoratori in Val Bedretto: tutti salvi dopo ore di scavo febbrile - Cento uomini bloccati dalla neve in un cantiere sopra Bellinzona: hanno viveri per un solo giorno

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 4 novembre

Un'impressionante serie di valanghe si è abbattuta sui cantieri d'alta montagna. Tre operai, di cui uno italiano, sono morti; altri sepolti da slavine sono stati salvati a stento; circa cento uomini sono ancora bloccati sui monti di Bellinzona.

La sciagura mortale è avvenuta ieri, nel tardo pomeriggio, in un cantiere in Canton Ticino, nella zona di Lucomagno, ad oltre duemila metri di quota. Un'enorme valanga ha travolto tre operai che lavoravano all'imbocco d'un condotto idrico del complesso idroelettrico di Vorderreginm. Gli uomini sono morti soffocati prima che si potessero organizzare i soccorsi. Le vittime sono gli svizzeri Guido Lutz e Conrad Bundi, e l'italiano Natale Rossi, 26 anni, di San Ginesio, in provincia di Macerata.

Durante la notte, per l'imperversare del maltempo, si sono abbattute altre tre valanghe. Una slavina ha sepolto oggi, poco dopo le 13, una baracca con quattro operai che lavoravano lungo la strada del Nufenen, in Val Bedretto nel Ticino Settentrionale. I soccorritori hanno cominciato a scavare febbrilmente e sono riusciti dopo ore di fatica a disseppellire tre compagni. Il quarto sembrava introvabile. Quando ormai si erano perse le speranze di salvare il disperso, l'operaio è stato trovato rannicchiato sotto un'asse in una vicina baracca che, pur sepolta dalla neve, non era crollata. L'uomo ha spiegato che si era recato nell'altra baracca pochi istanti prima che cadesse la slavina.



Nella stessa regione del Nufenen una valanga ha investito quattro soldati che cercavano di aprire una strada con uno spazzaneve. I militari sono stati tratti in salvo in breve tempo.

Diciotto operai, in gran parte italiani, sono sfuggiti miracolosamente alla morte quando un'altra valanga è caduta a valle nei pressi di un cantiere ad Airolo, a sud del Passo del San Gottardo. Gli uomini hanno visto la valanga venir giù e sono stati in grado di togliersi in tempo dal suo percorso: alcuni hanno subito ferite leggere mentre cercavano riparo sulle rocce.

Un'intensa nevicata caduta durante la notte ha bloccato oltre cento operai, di cui molti nostri emigranti, di un cantiere nei pressi di Bellinzona. Le autorità svizzere affermano che gli operai non sono in pericolo, ma hanno alimenti solo per un giorno: il maltempo ha impedito che venissero salvati a mezzo di elicottero oggi pomeriggio. La neve è caduta particolarmente intensa sul Passo del San Gottardo che è stato chiuso al traffico. In alcuni punti lo strato della neve ha raggiunto un'altezza di due metri e mezzo. Nel Vallese nevica senza interruzione da quarantotto ore e il Passo del Gran San Bernardo è ormai chiuso al traffico da un metro e mezzo di neve. L'Ospizio del Colle, dove nel corso dell'inverno abitano quattro religiosi, è già preparato ad affrontare il lungo isolamento invernale.

Il traffico è stato paralizzato in diverse zone del paese. In seguito alla caduta di diverse valanghe i treni procedono a rilento. Sulla linea del San Gottardo sono cadute nel pomeriggio due slavine e un binario ha dovuto essere momentaneamente chiuso. I dirigenti delle ferrovie elvetiche sperano di riattivare il traffico sui due binari entro la notte.

l. f.

Condannato a morte il francese che uccise amante, moglie e amico

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 novembre

(l. m.) Un uomo di 32 anni, Denis Berrogain, sottufficiale d'aviazione, è stato condannato a morte dalla Corte d'Assise di Lione per triplice assassinio. Pronunciando la requisitoria il pubblico ministero ha detto: «*La pena di morte è spesso inutile, ingiusta e sterile, ma oggi è la sola punizione che sia proporzionata ai reati che si deve giudicare*».

Non ci sono circostanze attenuanti, infatti, per Denis Berrogain, tranne la stupidaggine e l'incoscienza. Sposato in seconde nozze con una donna esemplare, padre d'un bambino di 8 anni, si era innamorato di una cameriera amante di un gestore di bar, suo amico. Per conquistare la donna aveva inventato un'eredità favolosa. Gli altri due gli avevano chiesto allora di associarsi con loro nella gestione di alcuni locali notturni ed egli doveva versare per il 1° marzo dell'anno scorso 65 milioni di lire circa. Egli in realtà era carico di debiti, e malgrado ciò non voleva confessare all'amante di essere un millantatore. Perciò decise di ucciderla, e di uccidere ugualmente il gestore del bar, che del resto era ugualmente amante della ragazza, e poi di uccidere anche la moglie, sebbene non sapesse nulla.

La «Raffaello» giunta a Genova in ritardo per la caldaia rotta

Genova, 4 novembre

(f. d.) Proveniente da New York è giunta stasera in porto, con un ritardo di 24 ore, la turbonave «Raffaello». Com'è noto, il transatlantico ha compiuto la traversata di andata e ritorno a velocità ridotta (24,5 nodi anziché 26,5) in seguito ad un'avaria, provocata da un errore di manovra, che ha messo fuori uso una delle quattro caldaie di bordo.

Accusato di spionaggio

Il sovietico espulso ha lasciato l'Italia

Roma, 4 novembre

Il signor Kir Lemzenko, funzionario della rappresentanza commerciale sovietica, dichiarato su richiesta dei Servizi di sicurezza nazionali non più «*persona grata*», ha lasciato Roma questa sera partendo dall'aeroporto di Fiumicino a bordo di un aereo tipo «Jliuscin 118» diretto a Mosca.

Attorno alle 18 una macchina del Corpo diplomatico sovietico parcheggiava dinanzi all'aerostazione e ne scendevano alcune persone che si recavano negli uffici della Compagnia sovietica Aeroflot. Lemzenko con la consorte rimaneva in tale ufficio fino a qualche attimo prima dell'imbarco sul quadrigetto.

(Agenzia Italia)

Muore folgorato con il padre che aveva tentato di salvare

Uno studente ventunenne a Verona - Il padre aveva 44 anni - Stava riparando una linea elettrica abbattuta dal vento

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 4 novembre

Un uomo è stato investito da una violenta scarica mentre stava riparando una linea elettrica abbattuta dal vento; suo figlio è accorso, si è gettato su di lui nel disperato tentativo di strapparlo alla corrente: sono morti folgorati. Il padre si chiamava Giuseppe Aprili, aveva 49 anni, era un tecnico addetto agli impianti meccanici presso la Cassa di Risparmio di Verona; il giovane, Silvano, di 21 anni, era iscritto alla facoltà di Ingegneria. Abitavano in città, in via Bianchini.

La sciagura è accaduta ieri sera a Velo Veronese, un paese di montagna. Qui l'Aprili possedeva una villetta: era solito recarsi con i familiari per trascorrervi le vacanze e qualche *week-end*. Ieri pomeriggio era salito a Velo insieme con la moglie, Annamaria Barbieri, di 50 anni, Silvano e l'altro figlio quindicenne, Raffaello. Intendeva andare a caccia nei dintorni del paese. In serata s'è abbattuto sulla zona un nubifragio, con pioggia scrosciante e forti raffiche di vento. Una folata ha strappato i fili esterni che portano la corrente elettrica alla villetta; e Giuseppe Aprili con il figlio Silvano hanno deciso di procedere da soli alla riparazione.

Avuta in prestito una scala a pioli, l'operaio è salito ed ha riagganciato uno dei fili. Stava per unire il secondo, quando è stato colpito da una potente scarica: è rimasto appeso, esanime. Silvano si è precipitato, è balzato sui pioli della scala ed ha cercato di prestare soccorso al padre, ma non appena l'ha toccato è rimasto fulminato.

g. m.

Fiumi in piena in Piemonte campi e cascinali allagati

Acqui Terme, 4 novembre

(g. p.) La pioggia è continuata a cadere anche oggi nell'Acquese e sul Monferrato; sulle colline del Preappennino e a Ponzone la neve ha raggiunto i 15-20 centimetri di altezza. La nuova ondata di maltempo ha causato l'interruzione di linee telefoniche mentre alcune zone di campagna sono rimaste senza luce. Il fiume Bormida e i corsi di acqua sono in piena mentre si segnalano allagamenti di decine di ettari di terreno.

Egitto e Siria firmano un patto di «difesa comune»

L'accordo prevede un «comando unificato» per le forze armate dei due paesi

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 4 novembre.

Egitto e Siria hanno oggi firmato un accordo «difensivo» per istituire un coordinamento militare fra i due paesi. L'intesa specifica è che un'aggressione contro uno dei due Stati «*sarà considerato come un'aggressione*» contro l'altro firmatario: e sarebbe respinta dalle forze armate dei due alleati. Il patto crea inoltre un «consiglio della difesa», in cui siederanno i ministri militari del Cairo e di Damasco, nonché un «comando congiunto» con la partecipazione dei capi di stato maggiore.

Il «consiglio della difesa» si riunirà ogni sei mesi, o al Cairo o a Damasco: il «comando», ogni tre mesi. Saranno discusse «questioni militari» e saranno coordinate tutte le attività difensive dei due alleati. Eventuali operazioni sarebbero dirette dal capo di stato maggiore della Repubblica Araba Unita, il generale Mohamed Fawzy.

L'odierno accordo è il risultato di lunghi negoziati, al Cairo, fra il presidente Nasser e una delegazione siriana, capeggiata dal premier Youssef Zeayen. Egitto e Siria si fusero nel 1958 ma, tre anni più tardi, Damasco abbandonò l'unione che pertanto si dissolse. Da allora, è questa la prima iniziativa concreta verso più stretti rapporti fra i due paesi.

Nuovo incidente alla frontiera

Militari siriani sparano su un villaggio in Israele

Tel Aviv, 4 novembre

Un nuovo incidente a fuoco è avvenuto oggi alla frontiera siro-israeliana, nell'alta valle del Giordano.

Un portavoce dell'esercito di Israele ha detto che alle ore 17,50 i siriani, dalle loro posizioni nei pressi di Tel Adina, hanno aperto il fuoco contro il villaggio di Ashmora, nel settore di Huleh. Gli israeliani hanno risposto al fuoco ed hanno chiesto l'intervento della commissione armistiziale siro-israeliana. Non sono state registrate vittime.

(Associated Press)

Per formare il governo

Erhard preannuncia contatti con i liberali

Bonn, 4 novembre

La confusione nella crisi di governo tedesca, è giunta oggi a un punto estremo.

Di sicuro vi è soltanto una cosa: per mercoledì prossimo il cancelliere Erhard ha preannunciato contatti con i liberali per tentare di ricostituire [illegible] la coalizione di governo infrantasi la scorsa settimana a causa del bilancio. Il capo dei liberali Mende che la settimana scorsa se ne uscì sbattendo la porta non sembra alieno dal ritentare l'esperimento; i giovani invece vorrebbero riprovare ma senza Erhard.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Nigra
Trasportatore
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Bongiovanni, i figli Caterina col marito Domenico Barbero, Davide, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 partendo da via Passo Buole 60, la salma proseguirà per Beinasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1966.

Pietro Carena e famigliari prendono viva parte al dolore della famiglia Nigra.

I Dipendenti della Ditta Nigra e Carena partecipano al grave lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Alberto in Serrano
Ne danno il doloroso annuncio il marito Mario, la figlia Lelia e parenti tutti.
Torino, via Rochemolles 14.
— 4 novembre 1966.

La Casa Editrice e la Libreria G. B. Petrini prendono vivissima parte al dolore della Signorina Gabriella Serrano per la scomparsa della MADRE.

Il Personale della Casa Editrice e della Libreria G. B. Petrini prende viva parte al dolore della Signorina Gabriella Serrano per la scomparsa della MADRE.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è mancato
Alfredo Di Labio
Lo piangono: le figlie Ida, Elsa, il figlio Giovanni e famiglie, il genero, l'adorato nipote Giampiero, cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento al Prof. Franco Di Nola per le affettuose cure prestate. L'ora dei funerali verrà comunicata nell'edizione pomeridiana.
Torino, via delle Rosine 4.
— 4 novembre 1966.

Confortato dai Santi Sacramenti è mancato l'anima buona e onesta di
Alfonso Toscani
Con profondo dolore l'annunciano la moglie Linda Riello; il figlio Carlo con la moglie Anna Maria Aimo. Funerali domenica 6 alle ore 9 da via Fiorano 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1966.

Cristianamente mancato
Carlo Bertecco
Ne danno l'annuncio la figlia Franca col marito prof. Mario Corpi, Carla e Luciana col marito prof. Vincenzo Messina, le sorelle Rina e Lucia, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 6 novembre alle ore 15,30.
— Montalto Dora, 5 novembre '66.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Saporetti
Lo annunciano: la moglie, figlia, genero, nipotino, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 6 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Lauriano Po, 5 novembre 1966.

Cristianamente è mancato
Giacomo Salviati
Addolorati l'annunciano i figli, il genero, nipoti, parenti tutti. Le esequie si svolgeranno in Torino nella Cappella del Cimitero generale, oggi 5 corr. ore 15,30.
— Pietra Ligure, 3 novembre 1966.

Cristianamente è mancato
Aldo Mattiazzi
Angosciati lo annunciano: moglie, figlio, parenti tutti. I funerali il 6 corr. alle 9 da via S. Massimo 24.
— Torino, 3 novembre 1966.

Titolari e Dipendenti della Carlo Maria Foreign Trade prendono parte al grande dolore di Giuliana per la perdita del padre signor
Oreste Sterzi
— Torino, 5 novembre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Armand ved. Craveri
L'annunciano addolorati i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 5 novembre 1966.

Si associano al dolore di Franca e Ozzo per la scomparsa del
Dott. Emilio Pecco
Sergio ed Anna Bausone, Giorgio e Mariangela Giorcelli.
— Torino, 4 novembre 1966.

1955 1966
Francesco Artusio
Industriale
Vive nella luce eterna e più che mai nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 5 novembre 1966.

1955 1966
Francesco Artusio
Nell'undicesimo anniversario della scomparsa rivive nel ricordo di Tommaso Sucher.
— Torino, 5 novembre 1966.

1956 1966
Francesco Laurino
e
Raffaele Laurino
figlia, sorella e congiunti li ricordano con rimpianto.
— Torino, 3 novembre 1966.

1960 1966
Nel 6° anniversario della scomparsa di
Pierino Penello
i familiari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 5 novembre 1966.

1961 1966
In memoria di
Antonio Bonino
lunedì, 7 novembre, S. Messa ore 8,30 Divina Provvidenza.
— Torino, 5 novembre 1966.

1964 1966
Dott. Gianni Camuffo
Con infinito amore, vivi nel cuore della tua Nina e figli.
— Torino, 5 novembre 1966.

La famiglia ringrazia commossa quanti sono stati affettuosamente vicini nel suo grande dolore per la scomparsa del caro
Nello Mosca-Marc
— Torino, 5 novembre 1966.

Sopportando serenamente le sofferenze di una lunga malattia è mancata
Margherita Vernetti ved. Perona
Ne danno l'annuncio i figli: Aldo con la moglie Gabriella Bonetto e figli Fernando, Chiara e Luca; Wilma con il marito Dalle Corrado e i figli Antonio ed Isabella, i fratelli, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuorgnè domenica 6 novembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Torino 9.
— Cuorgnè, 5 novembre 1966.

Il Personale del Cinema Perona e Comunale si associa al dolore della famiglia per la scomparsa della Comproprietaria della Ditta
Margherita Vernetti ved. Perona
— Cuorgnè, 5 novembre 1966.

Impiegati e Collaboratori della «Toro Assicurazioni» Agenzia Generale di Cuorgnè, partecipano al lutto del Titolare Rag. Perona per la perdita della sua cara MAMMA.

Impiegati e Collaboratori della Ditta Dalle Corrado prendono viva parte al dolore del Titolare per la scomparsa della cara Suocera signora
Margherita Vernetti ved. Perona
— Cuorgnè, 5 novembre 1966.

Mario e Maria Teresa Caretto partecipano al lutto di Aldo, Gabriella, Vilma e Corrado per la scomparsa della MAMMA.

Edoardo e Silvana Trione si associano al dolore di Aldo, Gabriella, Vilma e Corrado per la perdita della MAMMA.

Angelo Cossalter e famiglia prendono viva parte al dolore di Aldo, Gabriella, Vilma e Corrado.

Rina e Giuseppe Triona partecipano al dolore di Aldo, Vilma e famiglie per la scomparsa della MAMMA.

Ing. Manfredo Bolla e famiglia si associano al lutto dell'amico Aldo e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

L'Amministrazione della S.A.L. di Rivarolo partecipa al dolore del rag. Aldo Perona.

Michele e Guelfo sono affettuosamente vicini ad Aldo e Gabriella, Vilma e Corrado.

L'Unione Sportiva Valloreo prende viva parte al lutto del suo Presidente rag. Aldo Perona per la scomparsa della MAMMA.
— Cuorgnè, 5 novembre 1966.

Dario e Vittorio Fenoglio-Geddè e famiglie prendono parte al dolore di Aldo, Vilma, Gabriella e Corrado per la perdita della cara MAMMA.
— Cuorgnè, 5 novembre 1966.

Maria Seren-Gay ved. Fenoglio-Geddè partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara RITA.
— Cuorgnè, 5 novembre 1966.

Famiglie Bonetto prendono viva parte al dolore della famiglia Perona per la scomparsa della MAMMA.

Cav. Pietro Morello e famiglia partecipano al lutto della famiglia Perona.
— Valperga, 5 novembre 1966.

Partecipano al lutto della famiglia Perona:
famiglie Crestodina e Massucco
geom. Villanis
ing. Beltramo
Guglielmo e Misia Viroeda
Angelo Paviolo
Arnaldo Rolando-Perino
Pietro Cresto-Dina e famiglia
Adriano Vittone
Marco Vittone
fratelli Bussi e famiglie
Gustavo e Giorgio Berola
Italo Gelci e famiglia
Margherita e Giuseppe Viroeda
avv. Morgando
Luciano Bianco
Ines e Gino Biancotti
famiglia Giay
Roberto Genesi.

Cristianamente è mancato
Luigi Vaira
Addolorati lo annunciano: la moglie Celeste Chiapello, la figlia Angiolamaria col marito Mario Fogola e figlio Ludwig, la cognata, nipoti Festa, cugini, parenti tutti. I funerali domenica 6 novembre ore 10,30 via Roma 366.
— Torino, 5 novembre 1966.

Antonio Brandoni e famiglia prendono sincera, commossa parte al dolore dei famigliari.

La famiglia Fogola si uniscono al dolore di Angiola Maria e mamma per la perdita di
Luigi Vaira
— Torino, 5 novembre 1966.

Ricevuti i Sacramenti con confortante serenità, il giorno 2 ha terminato la vita terrena
Emma Boggio ved. Magliola
Dànno l'annuncio a funerali avvenuti: i figli Mauro, Giancarlo con la moglie Marisa Ferrario e figli; la sorella Rosa ved. Revelli; il fratello Mario con la moglie Maria Coda e famiglia; la cognata Grazia Assena ved. Boggio e famiglie; nipoti; cugini.
— Santhià, 4 novembre 1966.

Tragico incidente rapiva all'affetto dei suoi cari
Roberto Soave
anni 19
Inconsolabili lo annunciano: Genitori, Sorella, la madrina Anna Vaja, Nonna, Zii, Cugini, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano; la cara Salma proseguirà per None.
— Torino, 4 novembre 1966.

E' mancata
Anna Remogna ved. Defilippi
Addolorati lo annunciano: la figlia, genero e l'adorato Pierfilippo. I funerali domenica 6 alle ore 10,30 partendo da via Nizza 342/6. Un particolare ringraziamento al Dott. Thomas Carrera per le sollecite cure prestate.
— Torino, 4 novembre 1966.

Questa mattina è mancato all'affetto dei suoi familiari il
Dott. Piero Jelmoni
Medico condotto di Borgoticino
Ne dànno il doloroso annuncio tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo sabato 5 novembre alle ore 14,30.
— Borgoticino, 4 novembre 1966.

Si è spenta serenamente l'anima buona di
Amedeo Signori
Con profondo dolore lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Pierina Bezzia, la figlia Rina col marito Cesare, fratello, sorelle, cognati e nipoti.
— Grugliasco, 4 novembre 1966.

Le Famiglie Diena, Colleghi e Rappresentanti della Ditta SACAT prendono viva parte al dolore di Luciana per la perdita della sua cara mamma
Lina Caldara
— Torino, 4 novembre 1966.

Col pianto nel cuore Carla ricorda i suoi Carissimi:
Papà **Mario Serra**
Mamma **Caterina Serra n. Gerbaldo**
Nonno **Stefano Serra**
Nonna **Virginia Serra n. Benedetto**
Messe anniversarie ore 8 rispettivamente dei giorni: 12 novembre, 5 dicembre, 8 novembre, 19 novembre, Parrocchia di via Cassiborgone 16.
— Torino, 5 novembre 1966.

La famiglia Fantoni commossa dalle manifestazioni di cordoglio tributate al suo caro scomparso
Mario Fantoni
nell'impossibilità di farlo personalmente esprime la sua profonda gratitudine a quanti hanno partecipato al suo dolore.
— Torino, 3 novembre 1966.

Improvvisamente è mancato, munito dei conforti religiosi, il
Dott. Carlo Rasario
Farmacista di Masserano
di anni 74
Lo piangono inconsolabili: l'adorata moglie Ida Mantegazzi, la figlia Giovanna con il marito Aristide Savio e gli adorati nipotini Luisa e Luca, il figlio Giancarlo con la fidanzata Marilena Moschetto, la sorella Rachele Zancardi con il marito e figli, la zia Francesca e famiglia, lo zio mons. Rinaldo Francese, i cognati, le cognate, i cugini e i nipoti con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento per le premurose cure dell'amico dott. Basso e del nipote dott. Zancardi. I funerali si svolgeranno a Masserano domenica 6 novembre alle ore 14,30, indi la cara salma proseguirà per Olcenengo (Vercelli) per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere e opere di bene. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Masserano, 4 novembre 1966.

Si associano al dolore che ha colpito la famiglia Rasario: Aurelio e dott. Roberto Basso.

Al dolore si associano le famiglie: Giuseppe Damarziani, Francese, Moschetto, dott. Giuseppe Marchese.

Agnese Rullino ved. Rossini e Massimo Rullino con la consorte Eugenia e famiglia partecipano al dolore della cara nipote Clara per la morte del marito
Ing. Alfredo Carbarino
— Torino, 5 novembre 1966.

Eliocarlo e Elsa Ferrero partecipano di tutto cuore al dolore di Clara per la scomparsa dell'
Ing. Alfredo Carbarino
mentre il piccolo Ferrante piange il padrino che non vedrà più.
— Torino, 4 novembre 1966.

Aldo Gogia Beldi con Fedi e Mario partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro amico
Ing. Alfredo Carbarino
— Torino, 4 novembre 1966.

Antonio Calcagni e figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Alfredo Carbarino
— Torino, 4 novembre 1966.

Improvvisamente e immaturamente ha lasciato la terra per salire al regno dei Giusti e dei Buoni il
GRAND'UFF. DOTT.
Sergio Puglisi
Ispettore Generale di P. S.
Lo annuncia con infinito dolore la sorella Ornella stringendo in un abbraccio la devota moglie Pina Ferraroli e la figlia dott. Luciana, unite tutte nello stesso pianto.
Roma, via Lucio Apuleio 22,
— 4 novembre 1966.

Partecipa al lutto la dott. Annunziata Borsi.

Professori, Segretari, Personale Subalterno, Alunni della Scuola Media «Manzoni» si stringono affettuosamente attorno alla loro Preside per l'improvvisa immatura scomparsa dell'adorato fratello
GRAND'UFF. DOTT.
Sergio Puglisi
— Torino, 4 novembre 1966.

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari
Domenico Lacourba
di anni 79
Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Barra, la figlia Rosina col marito Aldo Villa, Nilla col marito Franco Arduino, il fratello Giacomo con la moglie Delfina Cargnino e la nipote Rosina col marito Angelo Cavaro e figli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 16, da c.so Grosseto 280, indi la cara Salma sarà tumulata in Caselle. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. Non fiori, ma opere di bene. Si dispensa dalle visite. Servizio pullman.
— Torino, 5 novembre 1966.

Si uniscono al dolore di Rosina e famiglia, gli zii Cesare e Franca Villa.

Improvvisamente è cristianamente mancato
Renato Conte
Anziano RIV
Lo annunciano la moglie Ada Franca, la figlia Liliana e famiglia, il papà, la mamma, il fratello e parenti tutti. Il funerale avverrà domenica 6 novembre alle ore 10 partendo dalla Balma.
— Roreto Chisone, 4 novembre '66.

Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri e i Dipendenti del Comune di Roreto Chisone partecipano la scomparsa di
Renato Conte
Assessore del Comune
— Roreto Chisone, 4 novembre '66.

Dopo lunga malattia munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Eligio Fresia
Commerciante in cavalli
di anni 81
Ne dànno il triste annuncio la moglie Rosina Bassignana, i figli Piero con la moglie Rosalda Guidetti ed il piccolo Danilo; la figlia Marisa col marito Marco Andreoletto e la piccola Patrizia, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corrente alle ore 15 partendo da via degli Alpini 7.
— Susa, 4 novembre 1966.

Muniti dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Artemisia Micheletti ved. Dolfino
Addolorati l'annunciano il figlio Luigi con la moglie Stellina Vastapane, Cognate, Nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 6 alle ore 11 a Moreno Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1966.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Lovero nata Baglione
Addolorati lo annunciano: marito, fratello, cognata, zia, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo domenica 6 corr. ore 8,45 da via Genova 244. La cara salma verrà tumulata a Rocchetta Tanaro.
— Torino, 5 novembre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Agù
Pensionato F. S.
Addolorati ne dànno il triste annuncio il figlio Mario con la moglie Ida, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 6 corrente alle ore 10,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 3 novembre 1966.

L'animo buono e altruista di
Celeste Guglielminetti
è salito in cielo. La piangono la nipote Giulia Pace Amerio con marito, figli e parenti tutti. Funerali domenica 6 novembre alle ore 10,30 in corso Belgio 152.
— Torino, 4 novembre 1966.

Nel XXV anniversario della morte del
Prof. Giuseppe Serafini
ex Primario Ospedale Molinette
la figlia Rosanna coi suoi cari lo ricorda con infinito rimpianto ai parenti ed agli amici. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata il 7 novembre ore 10 Parrocchia S. Secondo.
— Torino, 5 novembre 1966.

1954 1966
Angelo Sesia
Moglie e figli lo ricordano. La Messa 6 novembre San Egidio ore 10.
— Moncalieri, 6 novembre 1966.

1963 1966
Carlo Bassino
Sempre nel pensiero e nel cuore di chi tanto ti ha amato.
— Torino, 5 novembre 1966.

Con affetto e rimpianto moglie e figlia ricordano
G. B. Bisetti
— Torino, 5 novembre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag 18)

ARCIOCCASIONISSIME Porsche 75, super 90, Alfa Duetto nuovo, 1300 spider, 1600 sprint, Fulvia, Flavia coupé, Fiat 1200 spider, 1500 S coupé, MG/B, TR 3, Jaguar spider, berlina, Mercedes 190 SL spider, Hillman super Minx, vasto assortimento 1100, 500, 600, 1500, Appia e Flavia. Permute, facilitazioni. Via Monfalcone 13, tel. 366-863. O590

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) troverete bellissime 1300, 1500, Appia. O427

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) Opel Kadett, Simca 1000, Dauphine. O427

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) 103 familiare, 103 H, D, Special. O427

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) 850, 750, Bianchina panoramica, 750 coupé Vignale. Vasto assortimento. Visitateci.

AUTOBOTTE pompa per olio combustibile portata q.li 33 Fiat 626 cisterna O.M.T. collaudato circolante vendesi. Telefonare 60-911.

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat-Sava corso G. Cesare 328, telefono 238-000, corso S. Maurizio 65, telefono 879-070, pronta consegna autovetture nuove, assortimento usato, facilitazioni pagamento.

AUTOCARRI usati: Esadelta ed Esatau B 3 assi cassone fisso, altro Esadelta cassone lungo mt. 5,50 in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O465

AUTOFFICINA S. Silvestro, Benevagienna 8, telefono 364-505. Disponibili Fulvia normali '63-'64-'65.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO Autoglecosa tariffe da lire 700 con sistema km. più ore tariffe di lire 1800 per 24 ore con 50 km. compresi non richiesta anzianità patente o minima età. Telefonare al 687-514. O743

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 A [illegible] D. Telefonare 276-931.

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive eventuali permute con scooter. Telefonare 687-514

BELLISSIMA Volkswagen Carman Ghia 1200 occasionissima vendo. Sebastopoli 227. O478

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819.

CAMIONCINI ricondizionati 600 T, 1100 T, promiscui, furgoni seminuovi esposti in corso Corsica 9. Pasino.

CAMIONCINI 1100 I, T1 3 furgoni 600 T1 diversi tipi perfetto ordine prezzo buono. Via Lionetto 38.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo. Vendiamo rateaimente garanzia 6 mesi. Autodestefani, vastissima esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi).

COMPERO contanti qualsiasi vettura. Autosalone via Nizza 50.

COMPERO contanti supervalutando: 500 '60-'63, 600 '57-'60. Corso Moncalieri 19 O599

COMPERO contanti vetture sinistrate valutazioni massime. Telef. 687-218.

CON garanzia 500, 600, 850, 1100, 1300, Appia. Permute, rateazioni. Corso Rosselli 11. O508

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80 O56

CORSO Dante 131, vende BMW '63 380.000; Giulia 1963 600.000; Flavia coupé 1.200.000.

CORSO Principe Oddone 88 grande esposizione autovetture di vario tipo, compra vendita permute, garanzia 6 mesi (anche festivi).

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 vastissimo assortimento autovetture. O599

CORSO Siracusa 158 autovetture Fiat Lancia Alfa Romeo BMW spider

CORSO Siracusa 158 comprerete venderete certamente vantaggiosamente, provate visitandoci.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo vende Giulia super pelle 3 mesi vita come nuova. Fabro 10 bis, telefono 519-682. O528

COUPE' Simca blu 16 mesi vendo cambio rateizzo. Telefonare 588-595.

DIPENDENTE vende 850 Fiat [illegible] 590.000, 11 mesi. Tel. 765-819.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 bis, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O461

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile via Vigone 44.

FERRARI 250 GT Scaglietti. Moncaglio, corso Duca Abruzzi 10.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 500 grigia topo semestrale vendesi a privato. Telefonare 593-079.

FLAVIA coupé 1800, Flaminia Touring, Fulvia, Maserati, coupé Rekord 1700, Giulia super, Giulia TI nuova, Fiat 1500, 1100 R, 1100 D, 850, 750, 600, 500, Primula, Daf, NSU 4, officina propria con garanzia. Madama Cristina 93. O358

FLAVIA 1962, Fulvia H F, Fulvia 2 C Fulvia 1963, 750 Vignale, familiare special, 1100, 600, 500, Giulietta, Giulia 1963, furgone 615, Romeo, Visconteo cassone, furgone 750 promiscuo, Appia III-II. Mella 36 int. 10 bis, telef. 386-847 O500

FORD Cortina G. T. 4 porte ottime occasione vendesi. Telef. 547-114.

FORD Cortina '64, Zephir '63, Buick '62, Cortina GT, Special '65 altre occasioni. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. O825

FULVIA 2C bisilancia dipendente vende. Telefonare 797-758 ore pasti.

FULVIA '64 perfetta, interno vilpelle, frizione automatica vendo. Telefonare 744-037. 1001

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O679

IM 3, A 40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851.

MANCINI vende Ferrari 6 mesi, Alfa Duetto nuovo forte sconto, Mercedes 300 SL, 2600 sprint Daimler sport, Flaminia, Flavia, IM 3, ecc. Corso Marconi 5. A107436

MARMITTE auto cambia salda attrezzatissimo qualsiasi saldatura auto. La Loggia 29. A103343

MASERATI Mistral privato vende 18 mesi 21.000 km. garanzia. Telefonare 772-494. 2001

MINIMINOR nuova, pronta consegna. Telefonare 651-753. O591

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. O574

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NUOVI tipi autocarri leggeri Pasino 600 T, 1100 T cabina 3 posti esposti corso Corsica 9, corso Tassoni 47.

OCCASIONI auto per tutti, tutti i prezzi, Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. O323

OCCASIONISSIMA vendo 850 coupé guida destra targa carta 820.000. Telefonare 382-581.

OFFICINA vende Fiat 500 '63, '62, Appia II, 103 '962, Via Bertollet 30, cortile. Telefonare 657-360.

OPEL da immatricolare vendo sconto 130.000 permuto rateizzo. Telefonare 310-192. 1001

OPEL Massano, Susa 23, dimostrazioni prove prenotazioni della nuova Rekord. O441

PAGHERETE poi, per ora motorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero, visitateci per informazioni. Siamo a vostra disposizione anche nelle mattinate festive. S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PERFETTA N 500 150.000 vendesi. Telefonare 844-549.

PRIMULA mesi 5 vendo cambio rateizzo. Calvo, corso Turati 38.

PRIVATAMENTE vendo Fulvia 2 C 1 anno. Telefonare 339-043.

PRIVATAMENTE vendo o permuto Giulietta T.I. carrozzeria perfetta, motore nuovo in garanzia impianto gas. Telefonare 545-298 ore ufficio, 385-152 ore pasti.

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli.

PRIVATI! Minimi anticipi autovetture Fiat Lancia Alfa, corso Belgio 179 via Saorgio 37. O792

PRIVATO vende bellissima 1100 special blu scuro, rateazioni. Vercelli 111

PRIVATO vende cambia Giulia GT, km. 15.000, buono stato, visibile corso Grosseto 55. O816

PRIVATO vende Fiat 1200 Granluce [illegible]. Tel. 322-376 ore pasti.

PRIVATO vende privato bellissima Giulietta sprint 1300 '63, radio, girafischi. Telefonare 383-036.

PRIVATO vende privato camioncino 1100 cassone centinato 26.000 km. Telefonare 270-844. A107529

PRIVATO vende 124 mesi 6. Telefonare 665-785. 2001

PRIVATO vende 124 verde 6 mesi 6000 km. Tel. 352-175 ore pasti.

PRIVATO vende 500 bianca mesi 6 km. 3800. Telefonare 242-480.

PRIVATO vende 500 blu medio, [illegible] beige semestrale. Tel. 762-531.

PRIVATO vende 500 1963 motore ottimo, gomme buone. Tel. 326-497.

PRIVATO vende 600 D 3500 km. mesi 6. Telefonare 673-628.

REALIZZATE il vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata ve lo consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

RICORDATE: l'autosalone Siracusa 158, tel. 351-496, compra vende cambia facilita. O599

ROULOTTES visitate la mostra autunnale presso il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, novità, vasto assortimento usato. Tel. 644-076, 644-640. O622

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI O20

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 80, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, combi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA cede 600 D (1964) unico proprietario come nuova. Telefonare 483-575. A107642

SIMCA modelli 1967, nuovissime 1301 1501 nuova gamma 1000 concessionario Rubeo, Unione Sovietica 187, telefono 324-547.

SIMCA 1000 GLS 1965 con radio vendesi. Telefon. 642-256 ore pasti.

STOCH 200 automobili d'occasione dove sceglierete: utilitarie, familiari, medie e grosse cilindrate ogni tipo. S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

TRENTAMILA anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19.

SUBITO un'auto senza anticipo, ogni marca e tipo, garantita come nuova. Condizioni di pagamento senza confronto, ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

TAXI per favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte e condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sola concessionaria Opel, piazza Adriano 11, tel. 750-924, 779-647.

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di un'utilitaria, anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

VASTISSIMO assortimento compravendita rateazioni corso Siracusa 158 telefono 351-496. O599

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VENDO nuova 500, Appia III serie, Fiat 1200 lusso. Telefonare 591-801.

VENDO 1100 camioncino '64, compero familiare [illegible]. Telef. 329-571.

VIA Nizza 50: 2300 berlina '63, Opel Rekord 965, GT 1965 come nuovo, Fulvia coupé 10 mesi, Flavia berlina 1800 1964 come nuova, 124 cinque mesi, 1300 '62 con radio, 1500 Volkswagen familiare furgone (pulmino), 850 nuovissimo, familiare 2300. Vastissimo assortimento 1100, 1100 R, 850 Fiat 6 mesi, 850 coupé, 750 sei mesi 1964-63, 500 D tutti tipi Giardinetta 500 D. Cambi, rateazioni. O312

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la vostra autovettura, facilitazioni pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi). Corso Principe Oddone 68. O299

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 383-060. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Heflinger, pronte consegne, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN 1200 vendo con garanzia lire 300.000. Simoni. Telefonare 564-691. O605

VOLKSWAGEN 1200, 1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

500 anno 1965 km. [illegible] unico proprietario vende a privato. Telefonare 380-828. 2001

500 bianca semestrale vendesi. Telefonare 783-627. 2001

850 celeste semestrale perfetta dipendente vende privato 650.000. Telefonare 491-248. 2001

850 S recente provenienza delibera direttore finemente curata vendesi contanti a privato. Visibile via Vigone 6. A107533

850 S semestrale privato vende blu pavone. Telefonare 296-006.

850 S semestrale bianca interno pelle rossa, antifurto, km. 3300 vendo. Telefonare 490-265.

1100 familiare azzurro. Garantisco realmente perfetto. Vendo contanti. Telefonare 582-879. A106018

1100 special (1962) seminuova. 600 (1958) buonissimo stato. Telefonare 483-575. A107642

1100 R beige semestrale vendo a privato. C. Regina M. 114 portineria

1500 Volkswagen 1963, ottime condizioni 350.000 vendesi, permutasi. Corso Unione Sovietica 91. O765

2300 S bianca, Maserati 3500, Volkswagen 1500, Fiat 1800, Giulia berlina, Giulia spider, Triumph Italia, Consul 315, Fiat 1500, Giuliette, R 4, 600, Flaminia Touring, 2600 spider cupolotto elaborato Conrero. Auto Le Mole, corso Regina Margherita 276 O750

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

LAMBRETTE e motofurgoni, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

MOTOFURGONCINI ciclomotori trasporto circolano senza patente. Facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11, tel. 543-568. O799

MOTORYACHT Riviera metri 16,80 come nuovo accessorialissimo vendesi. Telefonare 983-578.

VESPA 50 di 6 mesi vendesi. Telefonare 642-678. A107128

VESPE. Motocarri. Ricambi. Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

RAGIONIERE esperto paghe contributi amministrazione condomini ore libere. Telefonare 724-701.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. ACQUISTO mobili sopramobili oggetti quadri enciclopedie. Telefonare 237-548 A108867

A.A. ANTICHI classici, tappeti orientali privato vende. Telef. 891-692.

A.A. BORLETTI Singer Necchi, come nuove occasione vendonsi facilitando. Telefonare 510-804.

A.A. sgombero cantine solai con immediato intervento acquisto anticaglie. Telefono 377-335. [illegible]

A.A. STUFE kerosene con senza canna fumaria: 40 modelli da 15.000, industriali 27.000, bruciatori [illegible] vende solo Bricco, c. Vittorio 86.

A. ARGENTERIE preziosi compro, vendo prezzi assoluta convenienza. Deangeli, via Giolitti 16, tel. 510-187

A. PELLICCE visoni persiane castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692.

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefoni 471-727, 485-440. O460

A. STUFE kerosene nazionali, estere 20.000 ed oltre. Ogni acquirente 50 litri omaggio. Via Principe Amedeo 41, telefono 80-663. 26670

AL Supermec del mobile troverete quel che cercate al prezzo desiderato, inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Cirevegna, corso Racconigi 124 bis, telef. 331-737. 25708

ANTICHI, trumeau, armadio, comò, consolle, specchiera, sedie cadonsi. Telefonare 593-152.

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6. Telefono 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ARTE del ferro, lavorazioni proprie. Esposizione vendita via Rosine 2.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

CAUSA trasloco vendo mobili sopramobili lampadari quadri ed oggetti vari tutto antico. Tel. 540-857.

ECCEZIONALE vendita mobili per ampliamento locali, forti ribassi. Diena, Giolitti 45.

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità, convenienza. Visitate Esposizione. Garibaldi 13. O707

FABBRICA vende cucina tavoli sedie formica prezzo costo arredi vari. Via Monfalcone 130, telefon. 361-812.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, isolato 74.

LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche complete, acquisto contanti. Telefonare 286-948. A104129

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878. O744

MOBILI Cambella, vaste esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-103. O370

MOBILI di Cantù presso di fabbrica. Lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci Francia 280, isolato 74.

MOBILIFICIO Orap 30 rate. Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O583

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: matrimoniali 130.000, armadi 30.000, mobili letto, divani 20.000. O257

MOBILIFICIO [illegible]mente effettua svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

MOQUETTES bellissime rasate applichiamo in giornata prezzo normale pavimento, vendita da fabbrica. Telefonare 95-180 in mattinata.

NOLEGGIAMO Cyclettes vogatori aerosol stampelle carrozzelle malati, Rota, Lagrange 40, telef. 541-256.

OCCASIONE svendesi salotto, camera letto svedese. Telefonare 393-131.

OCCASIONI: fisarmoniche, chitarre, violini, pianoforti, sax. S. Chiara 4, telefono 538-645. A107694

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI) VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA LIRE 10.000 IN PIU'.

PASTORI tedeschi cuccioli [illegible] adulti, motocoltivatore nuovo. Telefonare 981-947. A107645

PELLICCE: visone scuro, selvaggio, pastello, perla, canadesi, ocelotti leopardi bellissimi somali, lontre, persiani Bucoro, castorini modelli. Telefonare 389-425. A108233

PELLICCE zampe persiano 49.000, capretto grigio 59.000, persiano South West 220.000, visone canadese 875.000. Wolves Industria Confezioni, S. Anselmo 11.

PERMESSI 12 fagiani codonsi in riserva presso Torino. Telefonare ore pasti 375-957. 2001

PIANOFORTI Blüthner, giapponesi, coda, verticali, clavicembali, arpe. Capitani, Po 25. 1001

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camoglio, Po 20. Telefonare 882-798. 26747

SALOMONE mobili arte, scrittoi, trumo, consolles, specchiere, maggiolini. Trapani 34 A104931

SEMPRE più complete le gabbie per conigli Fasa org. tutte zincate, visitate i modelli e accessori Fasa. Sant'Anselmo 13, Torino. O356

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed oltre. Grandi Magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 656-575 O970

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinello cucinino, 6000 mq. Fabbrica. Galliari 2 bis, tel. 688-979.

VENDO spoglio guardaroba signora taglia 44-46. Telefonare 391-960.

Un agronomo della Star (Sig. Fandi) e un agricoltore (Sig. Leardini), controllano la maturazione dei pomodori San Marzano, produzione Star per i Pomodori Pelati.

Due uomini e la STAR per un nuovo raccolto

Lavorano insieme. Insieme migliorano i prodotti della terra. La Star li ha fatti incontrare, loro come tanti e tanti altri che sui campi curano per la Star ogni nuovo raccolto. Li unisce l'antica passione per la terra e per i suoi buoni prodotti. Anche a loro va il merito della qualità dei prodotti Star. Quei prodotti che voi, tutti i giorni, potete avere sulla vostra tavola; quei prodotti che voi tutti i giorni potete giudicare.



Gli stabilimenti della Star, dotati di modernissimi impianti per la produzione alimentare, si trovano nelle più ricche zone agricole d'Italia. I prodotti della Star, distribuiti quotidianamente da un'organizzazione di vendita delle più efficienti e capillari, che dispone di 176 depositi e di 1.040 automezzi, arrivano a più di 200.000 negozi in tutta Italia.

STABILIMENTI: AGRATE BRIANZA (Milano) - CORCAGNANO (Parma) - MINERBE (Verona) - MUGGIÒ (Milano) - SARNO (Salerno).
STABILIMENTI ALL'ESTERO: ARGENTINA, Buenos Aires - ETIOPIA, Asmara - PORTOGALLO, Lisbona - SOMALIA, Mogadiscio - SPAGNA, San Sebastián.